



FEDERAUTO

Federazione Italiana
Concessionari
Auto

RASSEGNA STAMPA OTTOBRE 2017

AGGIORNAMENTO 31/10



FEDERAUTO

Federazione Italiana
Concessionari
Auto

STAMPA

Economia & Territorio

Motori a due velocità

L'Italia salva il mercato auto

Dati positivi in controtendenza rispetto al resto dell'Europa

L'Italia viaggia più veloce del resto del Vecchio Continente. Le vendite totali di auto sono in calo a settembre. Le immatricolazioni nell'Europa dei 28 e nei Paesi Efta - secondo i dati dell'Accea, l'associazione dei costruttori europei - sono state 1.466.336, il 2% in meno dello stesso mese del 2016. Era da un anno che il mercato non presentava un segno negativo (-0,3% a ottobre 2016). Nei nove mesi dell'anno sono state vendute 12.026.194

Buon andamento dovuto all'exploit dei mezzi chilometri zero

2017 chiuderà il suo bilancio con 15.180.000 immatricolazioni e quindi l'appuntamento con i livelli ante-crisi è rimandato al 2018».

Quanto all'Italia il presidente di **Federauto**, Filippo Pavan Bernacchi, osserva che il dato positivo è dovuto «all'exploit di auto chilometri zero», mentre l'Unrae «guarda attenta alla prossima Legge di Stabilità auspicando il recepimento delle richieste di rinnovo strutturale del Superammortamento e il rifinanziamento della Legge Sabatini».

Anche Fca chiude settembre con un calo delle vendite ma solo dell'1% (90.038), ma nei primi nove mesi il gruppo ha venduto 831.250 auto, l'8,2% in più dell'analogo periodo del 2016, con la quota che sale dal 6,6 al 6,9%. Segno positivo e superiore al mercato a settembre in Europa per Alfa Romeo (+15,9%) e Jeep (+3,6%). Il gruppo ottiene risultati positivi in quasi tutti i principali Paesi: in Italia chiude con un +5% a settembre e un +9,1% nell'anno; in Germania nei primi 9 mesi aumenta le vendite del 11,7% in un mercato che sale del 2,2%. Forti crescite anche in Francia e Spagna, rispettivamente del 9 e del 30,7% a settembre e del 12,1% e del 15,4%.

Soffrono invece due big mondiali: Regno Unito e Germania

auto, pari a una crescita del 3,6% sull'analogo periodo dell'anno scorso. «Battuta d'arresto - sottolinea il Centro Studi Promotor - ma se si tiene conto che a settembre 2017 c'è stato un giorno lavorato in meno (che in termini di immatricolazioni vale circa il 4,5% del dato mensile), più che una frenata è un rallentamento della crescita». Oltretutto spiega l'Anfia - settembre 2016 era stato un mese dai volumi record in Europa. Due dei cinque principali mercati sono in forte calo, Regno Unito (-9,3%) e Germania (-3,3%), flessioni compensate dalle solide performance dei mercati italiano e spagnolo (+8,1% e +4,6% rispettivamente). Secondo il presidente di Promotor, Gian Primo Quagliano, «il mercato della Ue nel



Piacciono le quattro ruote elettriche

Pensare verde anche al volante. Varese e le auto elettriche o ibride rappresentano un binomio promettente che fa segnare un +40% in un anno. La quota è ancora molto bassa eppure è tra le più alte in Italia, come spiega la Camera di commercio: con lo 0,6% del parco auto ad alimentazione elettrica o ibrida, Varese si colloca all'ottavo posto tra le province del nostro Paese quanto a mobilità sostenibile, almeno in relazione a questo particolare

aspetto. L'elemento forse più interessante - nell'analisi condotta dall'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio e già disponibile sul portale www.oserva-varese.it - è la crescita registrata tra il 2015 e il 2016 nella circolazione delle vetture appunto elettriche o ibride: nell'arco di dodici mesi sono salite da 2.500 a quasi 3.500, con un incremento del 40%. In cima alla classifica nazionale delle province con più auto elettriche o

ibride ci sono Roma con 16.724 vetture di questo tipo (pari allo 0,62% sul totale) e Milano con 16.690 auto (0,94%). Al terzo posto Trento con 6.220 (1,25%), poi Bologna con 5.922 (0,99%), Firenze con 4.253 (0,6%), Torino con 4.247 (0,29%), Bergamo con 3.519 (0,53%) e, quindi, Varese all'ottavo posto con 3.447. La dinamica del triennio 2013-16 ci dice che sta crescendo costantemente l'attenzione verso questa tipologia di alimentazione: il numero delle auto elettriche e ibride in circolazione sulle nostre strade è più che raddoppiato, passando dalle 1.251 del 2013 alle 3.477 dello scorso anno. Un trend viene convalidato anche a livello regionale (da 15.115 a 37.536).



I trasportatori si devono tingere di verde



Il settore dei trasporti sta percorrendo una strada che non porta verso la mobilità sostenibile. Auto, navi, treni e aerei sono responsabili del 18% dei gas serra generati dalle attività umane, e a questo ritmo di crescita le emissioni di CO2 aumenteranno del 40% da qui al 2040.

Il dato emerge dal Rapporto globale sulla mobilità redatto dal consorzio "Sustainable Mobility for All", che raggruppa 50 organizzazioni tra cui la Banca Mondiale e agenzie Onu.

Al 2030, prevedono gli esperti, nel mondo ci saranno 1,2 miliardi di auto in più, raddoppiando il numero odierno; il traffico annuale di passeggeri crescerà del 50% e il trasporto merci del 70%.

L'incremento di mezzi e traffico ha conseguenze non solo sull'ambiente e sull'inquinamento dell'aria, quindi sulla salute pubblica, ma anche sulla sicurezza. Ogni anno, si legge nell'indagine, 1,3 mi-

lioni di persone muoiono sulle strade del mondo, con una maggiore incidenza nei Paesi in via di sviluppo.

C'è inoltre un problema di accesso: in Africa 450 milioni di persone - pari al 70% della popolazione rurale - sono tagliate fuori dalla rete dei trasporti. Il quadro complessivo del settore, si evidenzia nel rapporto, rende più complesso raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, con riferimento a emissioni di gas serra, sicurezza alimentare, accesso alle cure mediche, scolarizzazione e lavoro femminile.

«Il pianeta è fuori strada per raggiungere una mobilità sostenibile», afferma il direttore Trasporti della Banca Mondiale, José Luis Irigoyen. «La crescente domanda per spostare persone e beni è sempre più soddisfatta a spese delle generazioni future».

Automobili e futuro

Cresce il mercato online, concessionari a rischio

Federauto: cauto ottimismo

«Tra cinque anni il 18% degli europei acquisterà l'automobile esclusivamente online, e il 79% userà il web in alcune delle fasi del processo d'acquisto e la visita in concessionaria per altre. Il restante 3% continuerà a fare tutto assieme al rivenditore, senza passare dal computer». È il risultato di un'indagine condotta da Motork e presentata a IAB Internet Motors, l'evento di digital automotive più importante d'Europa.

In tema di futura occupazione sono i concessionari tradizionali dunque coloro che rischiano di più? «Le nuove metodologie d'acquisto in web indurrebbero a pensarlo – risponde Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto – ma la complessità del prodotto continua ad essere una garanzia per i venditori. L'automobile non è un prodotto che può essere scelto e spedito a casa come un pacco, e la capacità di relazione diretta e personale con il cliente resta importante per chi acquista».



P. Bernacchi

L'istantanea del settore elaborata da Federauto su base dati Italia Bilanci mostra comunque un comparto che – a causa della crisi delle immatricolazioni dalla quale il settore si è da poco risollevato – in 10 anni ha quasi dimezzato i propri dealer (-40%), a fronte di una diminuzione meno marcata dei punti vendita (-26,7%). Ne consegue una crescita delle imprese esistenti e un fenomeno, sempre più accentuato, che vede la concentrazione dei mandati di concessioni verso i grandi gruppi, multisede e multibrand.

«In questo momento storico – continua Pavan Bernacchi – i grandi gruppi marginano di più, pagano meno il denaro, ottengono consistenti economie di scala e godono di maggiori leve nei confronti delle Case. Se volessimo fare un parallelismo azzardato, la dinamica è un po' quella della grande distribuzione alimentare al cospetto dei negozianti, ma serve ricordare che le nostre aziende medio-piccole sono quelle che hanno fatto grande questo settore. Spero quindi che si possa trovare un punto di equilibrio affinché tutti trovino il loro spazio». (A.C.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA





IMMATRICOLAZIONI

Il mercato auto frena nella Ue

Filomena Greco • pagina 17

Il mercato. A settembre le vendite di vetture calano del 2% condizionate da Germania e Gran Bretagna

Secondo stop dell'auto in Europa

In Italia le immatricolazioni sono cresciute ancora dell'8,1%

Filomena Greco

TORINO

Per l'Europa dell'auto si tratta della seconda battuta d'arresto nel corso del 2017. A settembre le immatricolazioni sono calate del 2%. Il precedente risale ad aprile, quando a pesare sui numeri erano stati festività e ponti, in questo caso invece si tratta di un rallentamento su alcuni mercati, Regno Unito e Germania in testa. Come rivelano i dati elaborati dall'Accea, il mese scorso le registrazioni sono state un milione e 466.336, in calo rispetto a settembre 2016 che aveva rappresentato un record. Considerando l'intero periodo, da gennaio a settembre, il trend resta in terreno positivo, le immatricolazioni crescono del 3,7% a quota 11,7 milioni di unità, sebbene in rallentamento.

A pesare sulla performance negativa sono soprattutto i segni meno registrati in Germania (-3,3%) e nel Regno Unito (-9,3%) mentre tiene la Francia (+1,1%) e crescono Italia (+8,1%) e Spagna (+4,6%). A compensare il raffreddamento sui alcuni dei mercati più importanti per quote di vendite, aggiunge nella sua nota mensile Accea, ci pensano le «solide performance» messe a segno dai nuovi stati membri, dove le immatricolazioni da gennaio a settembre sono cresciute del 13,8%. Da

gennaio a settembre comunque soltanto la Gran Bretagna chiude a -3,9%, gli altri mercati restano positivi (Italia +9,0%, Spagna +6,7%, Francia +3,9, Germania +2,2%). L'Anfia, l'associazione delle aziende della filiera automotive sottolinea proprio come nei primi nove mesi dell'anno il mercato europeo rimanga comunque in crescita, con i cinque principali Paesi che pesano per il 72,4% del

IL FOCUS

Nei primi nove mesi il saldo rimane positivo sia nella Ue a 27 che nei cinque principali Paesi

totale immatricolato. Certo è, però, che il rallentamento, evidenziato nel commento diffuso dal Centro Studi Promotor, allontana la possibilità per il mercato europeo di tornare ai livelli pre-crisi già nel 2017. Bisognerà aspettare il 2018, sottolinea Gian Primo Quagliano, «a patto che prosegua la ripresa nei paesi più provati dalla crisi, in particolare in Italia e in Spagna». A pesare sulle performance del mercato italiano, ricorda il presidente di Federauto Filippo Pavan Bernacchi, è, accanto al

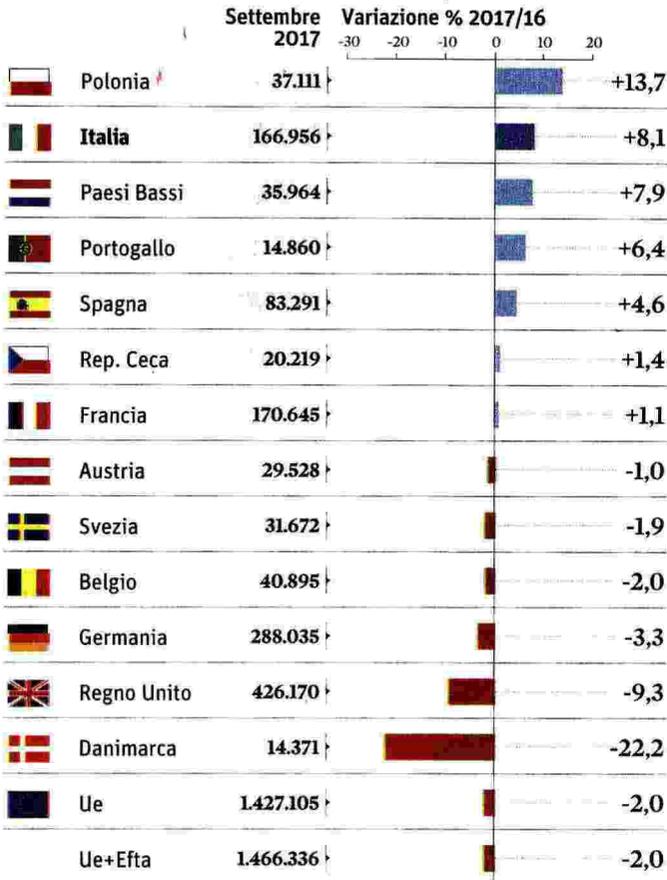
superammortamento che ha spinto le vendite alle partite Iva, l'exploit di auto kilometrizzato. «Il valore aggiunto del nostro mercato, l'elemento che lo fa apparire come un vero e proprio Bengodi sta proprio qui, altrimenti saremmo allineati ai valori espressi dall'area» chiarisce.

A guardare il risultato delle case produttrici, si scopre che Volkswagen ha immatricolato l'1,1% - da gennaio a settembre cresce del 2,2% con un market share del 23,6% - e Fiat Chrysler è scesa dell'1%, con un risultato positivo dell'8,5% da gennaio a settembre. Il Lingotto, in particolare, evidenzia la crescita del brand Alfa Romeo (+15,9%) - la Giulia, in particolare, il mese scorso ha registrato vendite in aumento del 16,8% - e di Jeep (+3,6%). Psa Group, con l'acquisizione di Opel, porta in dote oltre 90 mila immatricolazioni in più a settembre e cresce del 70% sul 2016, consolidando la seconda posizione nella classifica dei produttori in Europa, con una quota del 15%. Tiene i volumi Renault, in terreno negativo il Gruppo Bmw, in calo del 13% le immatricolazioni di Ford, -1,2% per Daimler con Mercedes stabile e Smart in discesa. Toyota, Nissan, Hunday e Kia restano in terreno positivo con Suzuki che segna +18,8%.

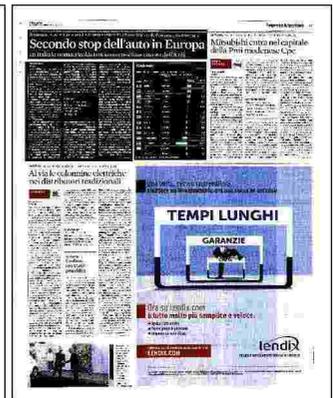
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'andamento

Immatricolazioni autovetture per Paese in Europa



Fonte: National Automobile Manufacturers Associations



EUROPA. Dopo un anno con il segno positivo Auto, a settembre vendite in calo (-2%) Fca scende meno

Male Regno Unito e Germania ma Italia a +8,1% e Spagna +4,6%

TORINO

Le vendite di auto sono in calo a settembre. Le immatricolazioni nell'Europa dei 28 e nei Paesi Efta, secondo i dati dell'Acea, l'associazione dei costruttori europei, sono state 1.466.336, il 2 per cento in meno dello stesso mese del 2016. Era da un anno che il mercato non presentava un segno negativo (-0,3 per cento a ottobre del 2016).

Nei nove mesi dell'anno sono state vendute 12.026.194 auto, pari a una crescita del 3,6 per cento sull'analogo periodo dell'anno scorso.

«Una battuta d'arresto - sottolinea il Centro Studi Promotor - ma se si tiene conto che a settembre 2017 c'è stato un giorno lavorato in meno (che in termini di immatricolazioni vale circa il 4,5 per cento del dato mensile), più che una frenata è un rallentamento della crescita».

Oltretutto - spiega l'Anfia - settembre 2016 era stato un mese dai volumi record in Europa. Due dei cinque principali mercati sono in forte calo, Regno Unito (-9,3%) e Germania (-3,3%), flessioni compensate però dalle solide performance dei mercati italiano e spagnolo (+8,1% e +4,6% rispettivamente).

Secondo il presidente di Promotor, Gian Primo Quagliano, «il mercato dell'Unione europea nel 2017 chiuderà il suo bilancio con 15.180.000

immatricolazioni e quindi l'appuntamento con i livelli ante-crisi è rimandato al 2018».

Quanto all'Italia il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, osserva che il dato positivo è dovuto «all'exploit di auto km zero», mentre l'Unrae «guarda attenta alla prossima Legge di Stabilità auspicando il recepimento delle richieste di rinnovo strutturale del Superammortamento e il rifinanziamento della Legge Sabatini».

Anche Fiat Chrysler automobiles chiude settembre con un calo delle vendite ma solo dell'1% (90.038), ma nei primi nove mesi il gruppo ha venduto 831.250 auto, l'8,2% in più dell'analogo periodo del 2016, con la quota che sale dal 6,6 al 6,9%. Segno positivo e superiore al mercato a settembre in Europa per Alfa Romeo (+15,9%) e Jeep (+3,6%).

Il gruppo ottiene risultati positivi in quasi tutti i principali Paesi: in Italia chiude con un +5 per cento a settembre e un +9,1 per cento nell'anno; in Germania nei primi nove mesi aumenta le vendite dell'11,7% in un mercato che sale del 2,2%. Forti crescita anche in Francia e Spagna, rispettivamente del 9 e del 30,7 per cento a settembre e del 12,1% e del 15,4% nell'anno, con valori superiori alla media dei due mercati. ●



Quattro ruote**Il trend peggiore è stato riportato da Uk e Germania**

Auto, frena il mercato europeo mentre Italia e Spagna accelerano

A settembre nei 28 Paesi dell'Unione e in quelli Efta calo del 2% che si riflette anche sui dati di Fca

TORINO. Le vendite di auto sono in calo a settembre. Le immatricolazioni nell'Europa dei 28 e nei Paesi Efta - secondo i dati dell'Accea, l'associazione dei costruttori europei - sono state 1.466.336, il 2% in meno dello stesso mese del 2016. Era da un anno che il mercato non presentava un segno negativo (-0,3% a ottobre 2016). Nei nove mesi dell'anno sono state vendute 12.026.194 auto, pari a una crescita del 3,6% sull'analogo periodo dell'anno scorso.

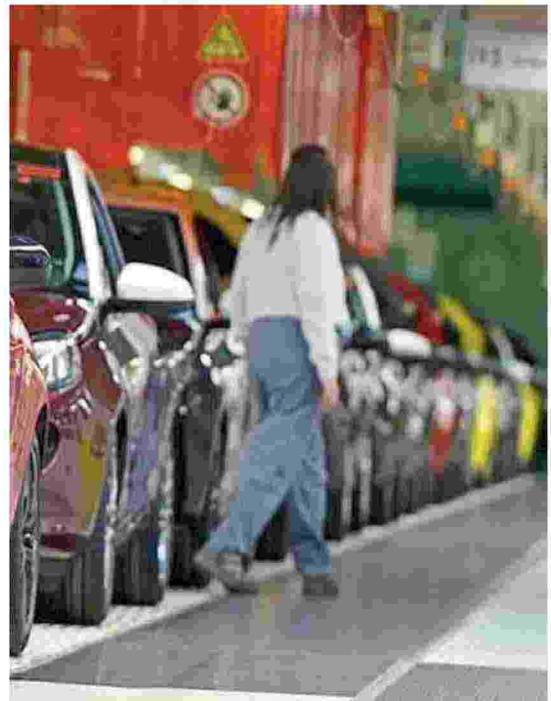
«Battuta d'arresto - sottolinea il Centro Studi Promotor - ma se si tiene conto che a settembre 2017 c'è stato un giorno lavorato in meno (che in

termini di immatricolazioni vale circa il 4,5% del dato mensile), più che una frenata è un rallentamento della crescita». Oltretutto - spiega l'Anfia - settembre 2016 era stato un mese dai volumi record in Europa. Due dei cinque principali mercati sono in forte calo, Regno Unito (-9,3%) e Germania (-3,3%), flessioni compensate dalle performance dei mercati italiano e spagnolo (+8,1% e +4,6% rispettivamente).

Lo scenario. Secondo il presidente di Promotor, Gian Primo Quagliano, «il mercato della Ue nel 2017 chiuderà il suo bilancio con 15.180.000 immatricolazioni e quindi l'appun-

tamento con i livelli ante-crisi è rimandato al 2018». Quanto all'Italia il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, osserva che il dato positivo è dovuto «all'exploit di auto km zero».

Anche Fca chiude settembre con un calo delle vendite ma solo dell'1% (90.038), ma nei primi nove mesi il gruppo ha venduto 831.250 auto, l'8,2% in più dell'analogo periodo del 2016, con la quota che sale dal 6,6 al 6,9%. Segno positivo e superiore al mercato a settembre in Europa per Alfa Romeo (+15,9%) e Jeep (+3,6%). Il gruppo ottiene risultati positivi in quasi tutti i principali Paesi: in Italia chiude con un +5% a settembre e un +9,1% nell'anno; in Germania nei primi 9 mesi aumenta le vendite dell'11,7% in un mercato che sale del 2,2%. Forti crescite anche in Francia e Spagna, rispettivamente del 9 e del 30,7% a settembre e del 12,1% e del 15,4% nell'anno, con valori superiori alla media dei 2 mercati. //



I numeri. Nei primi nove mesi dell'anno sono stati venduti 12 milioni di auto



EUROPA. Dopo un anno con il segno positivo Auto, a settembre vendite in calo (-2%) Fca scende meno

Male Regno Unito e Germania ma Italia a +8,1% e Spagna +4,6%

TORINO

Le vendite di auto sono in calo a settembre. Le immatricolazioni nell'Europa dei 28 e nei Paesi Efta, secondo i dati dell'Acea, l'associazione dei costruttori europei, sono state 1.466.336, il 2 per cento in meno dello stesso mese del 2016. Era da un anno che il mercato non presentava un segno negativo (-0,3 per cento a ottobre del 2016).

Nei nove mesi dell'anno sono state vendute 12.026.194 auto, pari a una crescita del 3,6 per cento sull'analogo periodo dell'anno scorso.

«Una battuta d'arresto - sottolinea il Centro Studi Promotor - ma se si tiene conto che a settembre 2017 c'è stato un giorno lavorato in meno (che in termini di immatricolazioni vale circa il 4,5 per cento del dato mensile), più che una frenata è un rallentamento della crescita».

Oltretutto - spiega l'Anfia - settembre 2016 era stato un mese dai volumi record in Europa. Due dei cinque principali mercati sono in forte calo, Regno Unito (-9,3%) e Germania (-3,3%), flessioni compensate però dalle solide performance dei mercati italiano e spagnolo (+8,1% e +4,6% rispettivamente).

Secondo il presidente di Promotor, Gian Primo Quagliano, «il mercato dell'Unione europea nel 2017 chiuderà il suo bilancio con 15.180.000

immatricolazioni e quindi l'appuntamento con i livelli ante-crisi è rimandato al 2018».

Quanto all'Italia il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, osserva che il dato positivo è dovuto «all'exploit di auto km zero», mentre l'Unrae «guarda attenta alla prossima Legge di Stabilità auspicando il recepimento delle richieste di rinnovo strutturale del Superammortamento e il rifinanziamento della Legge Sabatini».

Anche Fiat Chrysler automobiles chiude settembre con un calo delle vendite ma solo dell'1% (90.038), ma nei primi nove mesi il gruppo ha venduto 831.250 auto, l'8,2% in più dell'analogo periodo del 2016, con la quota che sale dal 6,6 al 6,9%. Segno positivo e superiore al mercato a settembre in Europa per Alfa Romeo (+15,9%) e Jeep (+3,6%).

Il gruppo ottiene risultati positivi in quasi tutti i principali Paesi: in Italia chiude con un +5 per cento a settembre e un +9,1 per cento nell'anno; in Germania nei primi nove mesi aumenta le vendite dell'11,7% in un mercato che sale del 2,2%. Forti crescite anche in Francia e Spagna, rispettivamente del 9 e del 30,7 per cento a settembre e del 12,1% e del 15,4% nell'anno, con valori superiori alla media dei due mercati. ●



EUROPA. Dopo un anno con il segno positivo Auto, a settembre vendite in calo (-2%) Fca scende meno

Male Regno Unito e Germania
ma Italia a +8,1% e Spagna +4,6%

TORINO

Le vendite di auto sono in calo a settembre. Le immatricolazioni nell'Europa dei 28 e nei Paesi Efta, secondo i dati dell'Acea, l'associazione dei costruttori europei, sono state 1.466.336, il 2 per cento in meno dello stesso mese del 2016. Era da un anno che il mercato non presentava un segno negativo (-0,3 per cento a ottobre del 2016).

Nei nove mesi dell'anno sono state vendute 12.026.194 auto, pari a una crescita del 3,6 per cento sull'analogo periodo dell'anno scorso.

«Una battuta d'arresto - sottolinea il Centro Studi Promotor - ma se si tiene conto che a settembre 2017 c'è stato un giorno lavorato in meno (che in termini di immatricolazioni vale circa il 4,5 per cento del dato mensile), più che una frenata è un rallentamento della crescita».

Oltretutto - spiega l'Anfia - settembre 2016 era stato un mese dai volumi record in Europa. Due dei cinque principali mercati sono in forte calo, Regno Unito (-9,3%) e Germania (-3,3%), flessioni compensate però dalle solide performance dei mercati italiano e spagnolo (+8,1% e +4,6% rispettivamente).

Secondo il presidente di Promotor, Gian Primo Quagliano, «il mercato dell'Unione europea nel 2017 chiuderà il suo bilancio con 15.180.000

immatricolazioni e quindi l'appuntamento con i livelli ante-crisi è rimandato al 2018».

Quanto all'Italia il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, osserva che il dato positivo è dovuto «all'exploit di auto km zero», mentre l'Unrae «guarda attenta alla prossima Legge di Stabilità auspicando il recepimento delle richieste di rinnovo strutturale del Superammortamento e il rifinanziamento della Legge Sabatini».

Anche Fiat Chrysler automobiles chiude settembre con un calo delle vendite ma solo dell'1% (90.038), ma nei primi nove mesi il gruppo ha venduto 831.250 auto, l'8,2% in più dell'analogo periodo del 2016, con la quota che sale dal 6,6 al 6,9%. Segno positivo e superiore al mercato a settembre in Europa per Alfa Romeo (+15,9%) e Jeep (+3,6%).

Il gruppo ottiene risultati positivi in quasi tutti i principali Paesi: in Italia chiude con un +5 per cento a settembre e un +9,1 per cento nell'anno; in Germania nei primi nove mesi aumenta le vendite dell'11,7% in un mercato che sale del 2,2%. Forti crescita anche in Francia e Spagna, rispettivamente del 9 e del 30,7 per cento a settembre e del 12,1% e del 15,4% nell'anno, con valori superiori alla media dei due mercati. ●



SEGNALI DI ALLARME DAL SETTORE TRAINANTE PER LA RIPRESA

Dopo 45 mesi l'auto rallenta in Europa

In settembre calano le vendite (-2%). L'Italia resiste, ma grazie a noleggi e «km 0»

Pierluigi Bonora

■ Dopo quasi quattro anni, 45 mesi per l'esattezza, le immatricolazioni di auto in Europa presentano il segno negativo: -2% in settembre. A pesare sono i risultati del Regno Unito (-9,3%) e del mercato tedesco (-3,3%). La battuta d'arresto del mese scorso non impedisce però alle vendite di mantenere il trend positivo da gennaio a settembre: +3,6%, cioè 12.026.194 registrazioni di veicoli nuovi, grazie anche all'accelerazione italiana (+8,1% a settembre e +9% nei nove mesi). Gli altri Paesi: Spagna +4,6% e Francia +1,1%.

Resta da vedere se questo calo delle immatricolazioni in Europa è da considerare come un incidente di percorso oppure nasconde un principio di malessere di un settore centrale

per l'economia e l'occupazio-

IN CONTRAZIONE

A pesare sulla frenata del mercato sono Gran Bretagna e Germania

ne nel Vecchio continente.

Per Filippo Pavan Bernacchi (Federauto, la federazione dei concessionari) «il -2% di settembre rappresenta un segnale da monitorare e, soprattutto, fa riflettere sull'aumento del mercato italiano», pompato da noleggi, partite Iva (grazie al Superammortamento), «Km 0» (+40% sul 2016 secondo Dataforce) e promozioni varie. Il presidente di Federauto ricorda anche il risultato, al netto, del canale privati (le famiglie): -4% il mese passato e -1,5% da gennaio.

Per quanto riguarda l'Italia sarà pure interessante vedere il dato della produzione indu-

striale dell'industria *automotive* di settembre. Agosto, infatti, è risultato negativo (-4%) a fronte di una crescita tendenziale di oltre il 7% nei primi otto mesi del 2017. Si tratta del primo calo dal giugno 2016.

Nei primi sette mesi dell'anno il valore delle esportazioni di autoveicoli dall'Italia segna un +19%. E solo in luglio queste esportazioni hanno raggiunto un valore di 2,15 miliardi (+14%), rappresentando il 5,4% di tutte le esportazioni, mentre le importazioni di vetture pesano per 2,41 miliardi (+11,5%), pari al 7,2% di tutto l'import italiano. L'auto ha svolto, finora, il ruolo di traino della produzione industriale nel suo complesso

(+5,7% in agosto e +2,9% il progressivo da inizio anno).

Gian Primo Quagliano (Centro studi Promotor) sottolinea come, per le immatricolazioni in Europa di auto a settembre, più che una frenata ci sia stato un rallentamento.

A preoccupare è la situazione britannica (-3,9% da gennaio) dove è evidente anche il contraccolpo «derivato dall'introduzione, in aprile, di una nuova tassa sulle emissioni di CO2; mentre continuano le incertezze legate alla Brexit». Frena a settembre anche Fca (-1%), nonostante il +15,9% di Alfa Romeo (per Giulia +16,8%, come riporta una nota del Lingotto) e il +3,6% di Jeep. Il segno meno è causato dai volumi in calo di Lancia, tra l'altro marchio strettamente legato all'Italia. Più 8,2% Fca, invece, nei nove mesi, con la quota mercato che sfiora il 7 per cento. Cala a settembre anche il Gruppo Volkswagen (-1,1%).

I numeri

12mila
Da gennaio da gennaio a settembre in Europa sono state registrate 12.026.194 veicoli nuovi con un +3,6 per cento.

+19%
Nei primi sette mesi dell'anno il valore delle esportazioni di autoveicoli dall'Italia segna un +19 per cento.

2,4
Il valore delle esportazioni di autoveicoli dall'Italia a luglio ha raggiunto i 2,15 miliardi di euro (+14%).



AL VOLANTE L'amministratore delegato di Fca, Sergio Marchionne



ALFA PIEDIMONTE GIULIA E STELVIO SOSTENGONO IN EUROPA LE VENDITE FCA PAGINA 22

Mercato auto, l'Europa arretra del 2% Bene Alfa Romeo Giulia e Stelvio Del Suv venduti undicimila esemplari

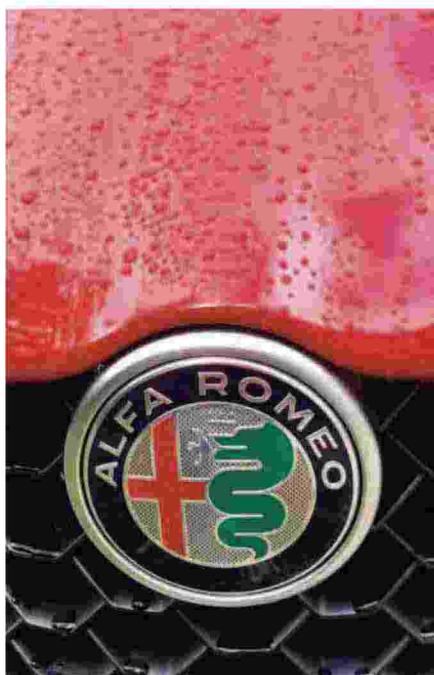
□ *Nei paesi del vecchio continente anche la berlina prodotta a Piedimonte dà segni di ripresa*

Il mercato europeo dell'auto ha chiuso in calo a settembre: le immatricolazioni nell'Europa dei 28 più Efta sono state 1.466.336, il 2% in meno dello stesso mese dell'anno scorso. Era da un anno che il mercato non presentava un segno negativo (-0,3% a ottobre 2016). Nei nove mesi dell'anno sono state vendute 12.026.194 auto, pari a una crescita del 3,6% sull'analogo periodo dell'anno scorso. Resta stabile al 6,1% la quota di Fca, che a settembre ha immatricolato 90.038 vetture, in calo dell'1% rispetto allo stesso mese 2016. Nei primi nove mesi il gruppo ha venduto 831.250 auto, l'8,2% in più dell'analogo periodo del 2016.

Fiat Chrysler è riuscita a contenere il calo grazie al boom di Alfa Romeo, che con Stelvio e Giulia ha aumentato le vendite del 15,9%, e Jeep (+3,6%).

Per il Centro Studi Promotor più che una frenata, il mercato europeo dell'auto ha avuto a settembre un rallentamento della crescita, dovuto anche al fatto che nel 2017 c'è stato un giorno di lavoro in meno.

La performance italiana del mese scorso (+8,1%) è quindi in controtendenza rispetto al mercato europeo, come pure il risultato dei primi 9 mesi (+9%); più timidi, ma positivi, anche i dati di Spagna (+4,6%) e Francia, a +1,1%. Perdite significative nei primi due mercati europei, con il Regno Unito (-9,3%) e la Germania (-3,3%). Per il presidente di **Federauto**, **Filippo Pavan Bernacchi**, «la battuta di arresto nel Continente è un segnale da monitorare e soprattutto ci fa riflettere sul dato italiano, che vanta una crescita sui 9 mesi del +150% rispetto alla media del mercato europeo, la cui economia non è certo in-



feriore alla nostra. La verità è che per sostenere le quote di mercato stiamo registrando un vero e proprio exploit di auto chilometri zero che secondo le elaborazioni di Dataforce sono cresciute del 40% rispetto al 2016. Il valore aggiunto del nostro mercato, l'elemento che lo fa apparire come un vero e proprio Bengodi sta proprio qui, altrimenti saremmo allineati ai valori espressi dall'area Ue + Efta. Per essere corretti ha pesato positivamente anche il superammortamento che ha spinto le vendite alle partite Iva. Altro elemento da soppesare è il canale privati, ossia delle famiglie, che a settembre ha perso in Italia quasi il -4% e il computo sui 9 mesi è a -1,5%».

I concessionari italiani, ha concluso Pavan Bernacchi, «esprimono infine soddisfazione per la scelta del Governo italiano di non aumentare l'Iva nella prossima Finanziaria. Un pericolo scongiurato che avrebbe pesato

molto sulle tasche degli italiani e sul comparto dell'automotive».

In questo scenario - come sottolineato in apertura di servizio - acquista ancora più valore il risultato fatto segnare da Alfa Romeo (+15,9%) e Jeep (+3,6%), che a settembre sono cresciute in quasi tutti i principali Paesi trainando il Gruppo: Fiat-Chrysler in Italia chiude a +5% (+9,1% da gennaio); in Germania nei primi 9 mesi aumenta le vendite dell'11,7% in un mercato che sale del 2,2%. Forti crescite anche in Francia e Spagna, rispettivamente del 9 e del 30,7% a settembre e del 12,1% e del 15,4% nell'anno, con valori superiori alla media dei due mercati. Ancora una volta 500 e Panda dominano le vendite del segmento A in Europa: insieme detengono nell'anno una quota vicina al 30%. Sempre nei 9 mesi, prima nel suo segmento la 500L con quasi il 24% di quota. La 500X continua a essere tra le cinque vetture più vendute del suo segmento mentre Lancia Ypsilon si conferma leader del segmento B in Italia. «L'ottimo risultato di Alfa Romeo - spiega Fca in una nota - è stato raggiunto grazie a **Stelvio e Giulia: quest'ultimo modello chiude settembre con un +16,8% delle vendite**».

In totale sono state 8.064 le unità vendute in Europa dallo storico marchio italiano. Andando a guardare i singoli mercati europei, i migliori risultati per Alfa Romeo arrivano dalla Spagna dove il brand di Arese cresce del 51,9 per cento e dall'Italia dove la crescita è pari a +13,9 per cento. Molto bene anche Regno Unito e Germania dove invece il Biscione incrementa le sue consegne rispettivamente dell'11,8 e del 4,8 per cento. Tra i mercati principali solo in Francia la casa italiana vede scendere le sue immatricolazioni: -9,7 per cento. In totale sono 65.962 le unità vendute da Alfa Romeo nel vecchio continente da inizio anno con una crescita del 36 per cento. FCA ha inoltre comunicato che il **Suv Stelvio fino ad ora in Europa ha venduto circa 11 mila esemplari**.

I noleggi trainano un mercato record

Nella crescita italiana (+8,8%) che vola verso 2 milioni di immatricolazioni le auto aziendali recitano un ruolo da protagoniste con una quota che ormai sfiora il 23%

GIANNI ANTONIELLA
MILANO

Ma il bicchiere è mezzo pieno o mezzo vuoto? Come sempre dipende dall'angolo di osservazione. E stiamo parlando del mercato automobilistico italiano.

I numeri assoluti dicono che le vele di concessionarie e dealer vari sono gonfie di un vento (+8,8% nei primi nove mesi rispetto al 2016, fonte Unrae) che riporterà il mercato italiano dell'auto a fine 2017 a quota due milioni. E qui scattano gli applausi. Poi c'è chi fa notare che dietro ai tanti segni positivi c'è più di una criticità.

A cominciare dal "canale" privati che flette nei nove mesi del 5,9% (Unrae) rispetto all'anno scorso. Per fortuna, però, ci sono "le flotte", ovvero le auto aziendali. La fetta di mercato che si sono conquistate gli "affittamacchine" è arrivata a quasi il 23% e continua a salire, lentamente, ma a salire.

Rafforzamento che conferma il trend che, come ha sottolineato Aniasa, va ormai considerato strutturale. In grande espansione anche il canale "società", ma qui giocano pesantemente le autoimmatricolazioni, ovvero le auto km 0 che gli operatori del mercato si autointestano e questo fenomeno, a sentire Filippo Pavan Ber-

nacchi, presidente di Federauto, peserà a fine anno per circa il 15% del totale.

Secondo i dati dell'Aniasa, che si riferiscono al primo semestre di quest'anno, il comparto flotte/affitto a lungo termine è tutto in positivo. Cresce il parco circolante (del 17% rispetto allo stesso periodo del 2016 e del 12% nei confronti del dicembre dello scorso anno), aumenta il fatturato (incluso prelease e usato) che supera i 3 miliardi e mezzo di euro (14% in più sul 2016).

Interessante notare anche l'espansione del mercato dei commerciali leggeri. L'incremento va di pari passo con l'aumento dell'e-commerce: c'è bisogno di un furgone per

coprire il cosiddetto ultimo miglio e arrivare all'indirizzo di chi ha ordinato quel determinato articolo.

Guardando la top twenty dei primi sei mesi di quest'anno sulla diffusione dei modelli, è chiara l'egemonia delle vetture costruite dal gruppo Fca nell'affitto a lungo termine. Panda, 500, Tipo, 500X e 500L conquistano, nell'ordine, le prime cinque posizioni con la Tipo che ha scalato con grande velocità la classifica inserendosi a un più che onorevole terzo posto.

Stupisce anche l'exploit della Grande Punto che agguanta, sempre nella top 20, la diciannovesima posizione con un aumento stratosferico rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

I numeri

15%

la quota delle società

Il canale «società», con le km 0 che gli operatori si autointestano peserà a fine anno per circa il 15%

3,5

miliardi di fatturato

Incluso prelease e usato il fatturato è in costante aumento e registra il 14% in più rispetto al 2016

5

vetture Fca al vertice

I modelli Fca nell'affitto a lungo termine guidano la classifica: in testa Panda, 500, Tipo, 500X e 500L



Cresce la richiesta di vetture ibride e Toyota ha rinnovato la gamma della sua crossover C-HR

Speciale Flotte

15% di sconto

3,5

5

I noleggi trainano un mercato record

La scelta MyLease sbarca a Torino dopo il successo di Roma e Milano



PIÙ VICINA QUOTA 2 MILIONI NEL 2017

Mercato dell'auto +8,1% a settembre

Filomena Greco ▶ pagina 15 RAPPORTO MOTORI ▶ 28 pagine in allegato

Immatricolazioni. Settembre al top per volumi dal 2009

Mercato auto: +8,1% Verso i due milioni di vendite nell'anno

Fca cresce del 5,2%, corrono Nissan e Renault Balzo record Jeep (+44,23%) con la Compass

Filomena Greco
TORINO

Il mercato italiano dell'auto continua la sua fase di recupero con 166.956 autovetture immatricolate a settembre (+8,13%) - il miglior risultato, in termini di volumi, dal 2009 - e l'obiettivo di due milioni per l'intero anno. Questo nonostante un rallentamento rispetto alla dinamica di mercato del 2015 (+15,7%) e del 2016 (+15,8%) e nonostante un freno agli acquisti da parte dei privati, di quasi il 4% a settembre, dell'1,5% nel periodo. La performance di settembre ha portato le registrazioni dei nove mesi dell'anno, da gennaio a settembre, a superare il milione e mezzo di autovetture (1.533.710), il 9% in più dello stesso periodo del 2016.

A differenza che sul mercato europeo, in Italia il diesel migliora la sua quota di mercato come evidenzia l'Anfia, a cui fanno capo le imprese della filiera auto-

motive, mentre alcune tendenze sulle alimentazioni dei veicoli emergono dal mix delle vendite: «Le immatricolazioni di autovetture a metano in rialzo per il secondo mese consecutivo - fa notare Aurelio Nervo, presidente di Anfia - le immatricolazioni di auto a Gpl ancora in crescita a doppia cifra, da dicembre 2016, con l'eccezione di aprile, le vendite di auto ibride ed elettriche a presentare la miglior performance, con una quota complessiva del 3,7% del totale immatricolato a settembre».

Fiat Chrysler cresce meno del mercato, a quota 5,2%, con Alfa Romeo che continua la sua corsa trainata dal SUV Stelvio e dalla Giulia - +13,9% a settembre, +29,61% da gennaio a settembre - mentre si registra un guizzo delle immatricolazioni a marchio Jeep, su del 44,23%, grazie soprattutto alle performance della nuova Compass. Per Jeep la quota di mercato si attesta al 3,1%, 0,8 punti in più rispetto al

2016: «Si tratta della quota più alta mai raggiunta dal marchio in Italia» sottolinea una nota del Lingotto. La quota di mercato del Lingotto resta stabile a 29 punti con sei modelli nella top ten delle autovetture più vendute: Panda, Tipo, Ypsilon e 500 occupano le prime quattro posizioni, ma nella classifica sono presenti anche 500X e 500L rispettivamente sesta e settima.

Meglio del mercato fanno il Gruppo Volkswagen, +13,9% - con il principale brand in crescita del 7,1 e Audi che traina crescendo del 22,85% -, Renault, +24,89% e PSA, in crescita del 14,8% con Peugeot e Citroen in aumento rispettivamente del 12,2 e del 18,4%. Ford perde un punto percentuale, Opel resta stabile mentre Mercedes mi-

LE DINAMICHE

Quagliano: scenario tonico che risponde agli stimoli del miglior quadro economico

Per Unrae «elevate giacenze di vetture autoimmatricolate» gliora del 7,1%. Bene Toyota, con immatricolazioni a brand cresciute dell'8,4 mentre Nissan fa un balzo del 57,5 per cento.

E se Gian Primo Quagliano, a capo del Centro Studi Promotor, sottolinea come «il mercato dell'auto si mantenga tonico e risponda prontamente agli stimoli provenienti dal miglioramento del quadro economico», dimostrando che c'è ancora ampio spazio per la crescita della domanda di autovetture con la prospettiva di ritornare sul livello fisiologico ante-crisi già nel 2019, più preoccupata appare l'analisi dell'Unrae, a cui fanno capo i car maker stranieri: «Il mercato continua a dare ottimi segnali di salute e di interesse del pubblico nei confronti del nostro settore e della mobilità privata - sottolinea il presidente Michele Crisci - tuttavia dobbiamo rilevare che il fenomeno delle autoimmatricolazioni, fi-

nalizzate a sostenere le quote di mercato, comincia ad acquisire contorni importanti, rendendo più complesso il dimensionare correttamente le previsioni per il 2018». Da un'analisi condotta dal Centro Studi e Statistiche di Unraerisulta che «il livello delle

giacenze di autovetture autoimmatricolate presso la sola rete dei concessionari ha raggiunto le 168.000 unità, che rappresentano oltre un mese di vendita».

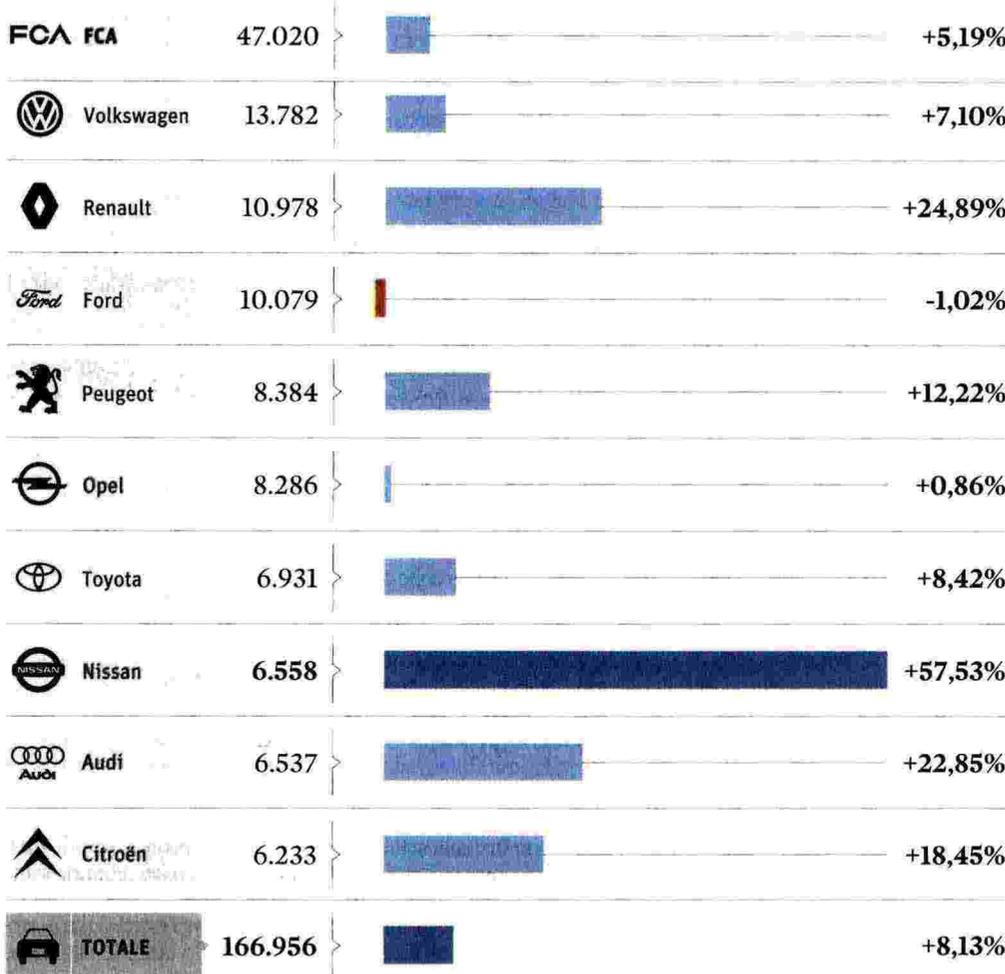
Parla di diverse ombre nei numeri del mercato 2017 anche Filippo Pavan Bernacchi, presi-

dente di **Federauto**, riferendosi proprio al peso crescente delle "Kmzero". «Il mercato auto 2017 si avvia a sfiorare i 2 milioni di auto grazie soprattutto all'iniezione costante di kmzero che peserà circa il 15% del totale, mentre il canale privati flette

del 4%». Quella dei kmzero aggiunge Pavan Bernacchi «è una tendenza che, mese per mese, sta crescendo. Infatti, nel cumulo annuo, le km zero e le "demo" targate dalle case auto e dai concessionari sono già state 252.000 unità».

Il polso

Le immatricolazioni a settembre 2017 in Italia e variazioni % su settembre 2016



Fonte: elaborazioni ANFIA su dati Ministero dei Trasporti



IL MERCATO

Vendite in crescita spinte dai km 0

Continua la crescita del mercato dell'auto italiano, che a settembre ha registrato 167mila immatricolazioni, con un aumento dell'8,1% rispetto a un anno fa. Si tratta dei volumi più alti, per questo mese, dal 2009, quando il mercato superò le 190mila unità, segnala il presidente dell'Anfia, Aurelio Nervo. Le auto immatricolate nei primi nove mesi dell'anno in Italia salgono così a 1,53 milioni, il 9% in più rispetto ai primi nove mesi del 2016. L'obiettivo di 2 milioni di immatricolazioni entro dicembre si conferma raggiungibile. Le premesse ci sono tutte: l'indicatore di fiducia degli operatori auto del Centro Studi Promotor registra un balzo passando da quota 34 di agosto a 41,50. Coerenti con questi dati le indicazioni dell'Osservatorio Findomestic: le intenzioni di acquisto hanno raggiunto a settembre il livello più alto degli ultimi dodici mesi. Certo, c'è ancora qualche ombra: dall'analisi del Centro Studi e Statistiche dell'Unrae, l'associazione delle case estere, risulta che il livello delle giacenze di vetture autoimmatricolate (destinate ad essere vendute come km. 0) presso la sola rete dei concessionari ha raggiunto le 168mila unità, che rappresentano oltre un mese di vendita. **Federauto**, che rappresenta proprio i concessionari, nota che «nel cumulato annuo (gennaio-settembre), le km zero e le "demo" targate dalle case auto e dai concessionari sono già state 252mila unità. Una quota enorme perché è pari al 15,4% dell'intero mercato».



Le immatricolazioni in Italia

A settembre mercato +8% Jeep traina la crescita di Fca

TORINO

Anche il mese di settembre è stato di forte crescita per il mercato italiano dell'auto: la Motorizzazione informa che sono state immatricolate 166.956 vetture nuove, corrispondenti a un +8,13% rispetto allo stesso mese del 2016, nonostante il fatto che nel settembre 2017 ci sia stato un giorno lavorativo in meno.

Il consuntivo dei primi nove mesi dell'anno si conclude con 1.533.710 immatricolazioni, con una variazione +9% rispetto al periodo gennaio-settembre 2016. Secondo le stime dell'associazione dei concessionari **Federauto**, di questo passo «il mercato auto italiano nel complesso del 2017 si avvia a sfiorare i 2 milioni di vetture nuove vendute, grazie soprattutto all'iniezione costante di km/0 che peserà per circa il 15% del totale, cioè oltre 330mila vetture. Il che equivale a 136.000 pezzi in più del 2016».

2 milioni
Il numero totale di vendite che verrà raggiunto nel 2017 di questo passo

Per quanto riguarda il gruppo Fiat Chrysler Automobiles, ha venduto a settembre in Italia oltre 47 mila vetture (il 5,2% in più rispetto a un anno fa), con una quota di mercato del 28,2%. Quasi 444.800 le immatricolazioni nel progressivo annuo, in crescita dell'8,9% con una quota di mercato del 29% nell'arco dei nove mesi.

In particolare, nel mese Jeep ha aumentato le registrazioni del 44,3% raggiungendo una quota di mercato del 3,1% (la più alta mai ottenuta) non solo grazie alla Renegade ma anche per il contributo della Compass, che con

18 mila ordini è fra le auto più richieste del suo segmento.

Grazie a Giulia e Stelvio, a loro volta fra le tre vetture più vendute dei rispettivi segmenti, il marchio Alfa Romeo a settembre incrementa le vendite del 13,9%. Segno positivo anche per Fiat: +2,7%.

Nel complesso il gruppo Fca colloca sei modelli fra i primi dieci in classifica: Panda, Tipo, Ypsilon e 500 ai primi quattro posti, oltre a 500X e 500L che si piazzano sesta e settima.

Tra le principali case automobilistiche estere, il mese di settembre è risultato molto positivo per Audi (+22,85%), Citroën /Ds (+18,45%), Mercedes (+7,1%), Peugeot (+12,22%), Renault (+24,89%), Toyota/Lexus (+7,67%), Volkswagen (+7,1%) e Volvo (+9,76%). Debole invece Ford (-1,02%).

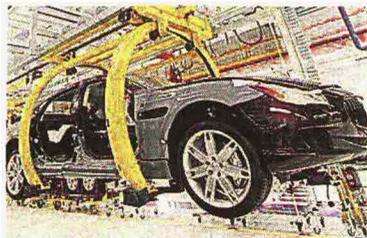
Da notare che il gruppo Nissan è stato costretto a disporre il richiamo di un milione e 200 mila auto vendute in Giappone: sono stati riscontrati problemi di sicurezza. [LUI. GRA.]

BY N/C/N/D ALCUNI DIRITTI RISERVATI





Mercato dell'auto in crescita dell'8% Grazie al km zero



A settembre sono state immatricolate 166.956 auto, con una variazione di +8,13% rispetto a settembre 2016 e +16,04% su agosto. Il volume globale delle vendite ha interessato per il 31,17% auto nuove e per il 68,83% usate. Fca immatricula oltre 47 mila auto, il 5,2% in più dell'anno scorso, e ottiene una quota del 28,2%. Il mercato auto 2017, sottolinea **Federauto**, «si avvia a sfiorare i 2 milioni di auto grazie soprattutto al km zero».



IDATI DI SETTEMBRE. Miglior risultato dal 2009

L'auto cresce ancora In Italia +8,13% di immatricolazioni

Fca a +5,2%, balzo del 44% di Jeep
Marchionne scettico sull'elettrico

TORINO

Segno positivo anche a settembre per il mercato italiano dell'auto. Le immatricolazioni - secondo i dati del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture - sono state 166.956, l'8,13% in più dello stesso mese dell'anno scorso. Una crescita più contenuta anche a causa di un giorno lavorativo in meno - spiega l'Anfia - ma è il miglior risultato in termini di volumi dal 2009. Nei primi nove mesi dell'anno sono state vendute 1.533.710 vetture, +9% dell'analogo periodo del 2016, «in linea - rileva il Centro Studi Promotor - con le previsioni di un intero 2017 a quota 2.000.000».

A settembre le immatricolazioni del gruppo Fca in Italia sono state 47.020, +5,19% sullo stesso mese del 2016. La quota nel mercato nazionale è del 28,16% (-0,79%). Nei nove mesi le consegne sono state 444.834, con una crescita dell'8,92% con la quota pressochè stabile al 29%. Registra un balzo del 44,3% il brand Jeep che conquista una quota del 3,1% - la più alta mai ottenuta - grazie non solo alla Renegade ma anche alla Compass, ormai stabilmente tra le più vendute del suo segmento. Alfa Romeo - grazie a Giulia e Stelvio sempre tra le tre vetture più vendute dei loro segmenti - a settembre incrementa le ven-

dite del 13,9%. Massiccia la presenza Fca nella «top ten» delle più vendute, ben sei modelli: Panda, Tipo, Ypsilon, 500, 500X e 500L rispettivamente sesta e settima.

Secondo Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor, il dato «dimostra che vi è ancora ampio spazio per la crescita della domanda». Più critico Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione dei concessionari, che sottolinea «la forte crescita dei "km zero" il 15% del totale anno, mentre le vendite ai privati sono in calo del 4%».

L'industria automobilistica ha di fronte una «rivoluzione»: elettrico e guida autonoma e «aziende con grandi capitali alle spalle, provenienti da settori diversi». È il quadro tracciato dall'ad di Fca, Sergio Marchionne, nella lezione magistralis al Polo della mecatronica di Rovereto, ricevuta dall'Università di Trento la laurea honoris causa in ingegneria industriale. Nel prossimo piano industriale 2018 anche lo spin-off di Magneti Marelli e la sperimentazione per la guida autonoma, ma sulle auto elettriche Marchionne è poco convinto: «Sono un'arma a doppio taglio», serve energia rinnovabile.

E agli studenti: «Cercate da soli la vostra strada, seguite i vostri sogni». Fuori dal Polo, invece, protesta dei collettivi universitari. •



IDATI DI SETTEMBRE. Miglior risultato dal 2009

L'auto cresce ancora In Italia +8,13% di immatricolazioni

Fca a +5,2%, balzo del 44% di Jeep Marchionne scettico sull'elettrico

TORINO

Segno positivo anche a settembre per il mercato italiano dell'auto. Le immatricolazioni - secondo i dati del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture - sono state 166.956, l'8,13% in più dello stesso mese dell'anno scorso. Una crescita più contenuta anche a causa di un giorno lavorativo in meno - spiega l'Anfia - ma è il miglior risultato in termini di volumi dal 2009. Nei primi nove mesi dell'anno sono state vendute 1.533.710 vetture, +9% dell'analogo periodo del 2016, «in linea - rileva il Centro Studi Promotor - con le previsioni di un intero 2017 a quota 2.000.000».

A settembre le immatricolazioni del gruppo Fca in Italia sono state 47.020, +5,19% sullo stesso mese del 2016. La quota nel mercato nazionale è del 28,16% (-0,79%). Nei nove mesi le consegne sono state 444.834, con una crescita dell'8,92% con la quota pressochè stabile al 29%. Registra un balzo del 44,3% il brand Jeep che conquista una quota del 3,1% - la più alta mai ottenuta - grazie non solo alla Renegade ma anche alla Compass, ormai stabilmente tra le più vendute del suo segmento. Alfa Romeo - grazie a Giulia e Stelvio sempre tra le tre vetture più vendute dei loro segmenti - a settembre incrementa le ven-

dite del 13,9%. Massiccia la presenza Fca nella «top ten» delle più vendute, ben sei modelli: Panda, Tipo, Ypsilon, 500, 500X e 500L rispettivamente sesta e settima.

Secondo Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor, il dato «dimostra che vi è ancora ampio spazio per la crescita della domanda». Più critico Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto**, l'associazione dei concessionari, che sottolinea «la forte crescita dei "km zero" il 15% del totale anno, mentre le vendite ai privati sono in calo del 4%».

L'industria automobilistica ha di fronte una «rivoluzione»: elettrico e guida autonoma e «aziende con grandi capitali alle spalle, provenienti da settori diversi». È il quadro tracciato dall'ad di Fca, Sergio Marchionne, nella lezione magistralis al Polo della mecatronica di Rovereto, ricevuta dall'Università di Trento la laurea honoris causa in ingegneria industriale. Nel prossimo piano industriale 2018 anche lo spin-off di Magneti Marelli e la sperimentazione per la guida autonoma, ma sulle auto elettriche Marchionne è poco convinto: «Sono un'arma a doppio taglio», serve energia rinnovabile.

E agli studenti: «Cercate da soli la vostra strada, seguite i vostri sogni». Fuori dal Polo, invece, protesta dei collettivi universitari. •



A settembre in Italia Fca ha immatricolato il 5% di auto in più contro il +8,13% del settore. Che vede quota 2 milioni entro l'anno

Le vendite del Lingotto crescono meno del mercato

DI ANDREA BOERIS

Cresce il mercato dell'auto a settembre in Italia, segnando un +8,13% nel numero di immatricolazioni. Il mese scorso le auto immatricolate sono state 166.956, ovvero 12.557 in più rispetto a settembre 2016. Il dato è positivo se si considera che il confronto si fa con un mese che era già stato particolarmente dinamico (aveva segnato un +18% rispetto a un anno prima). Ad agosto 2017 erano state invece immatricolate 85.555 autovetture, con una variazione di +16,04% rispetto ad agosto 2016. Il risultato registrato ieri porta le immatricolazioni italiane registrate tra gennaio e settembre a superare la quota di 1,5 milioni. Il gruppo Fiat Chrysler Automobiles ha registrato a settembre oltre 47 mila nuove vetture e ha segnato una crescita del 5,2% rispetto a un anno fa, ottenendo una quota di mercato del 28,2%. La casa automobilistica italo-americana dunque cresce, ma meno del mercato. «Il risultato di Fca è stato condizionato dalla performance del marchio Fiat rispetto a quella dello scorso anno», ha spiegato il Lingotto. Il risultato per Fiat è un +2,7%, mentre Jeep ha aumentato le registrazioni del 44,3% ottenendo una quota di mercato del 3,1% (la più alta che abbia mai raggiunto) non solo grazie

alla Renegade ma anche per il contributo della Compass, ormai stabilmente tra le auto più vendute del suo segmento. Alfa Romeo grazie a Giulia e Stelvio, che sono sempre tra le vetture più vendute dei loro segmenti, a settembre ha potuto incrementare le vendite del 13,9%. Massiccia la presenza, con sei modelli, di Fca nella top ten delle vetture più vendute: Panda, Tipo, Ypsilon e 500 ai primi quattro posti, oltre a 500X e 500L rispettivamente sesta e settima. Per quanto riguarda Volkswagen, le immatricolazioni della casa automobilistica tedesca sul mercato italiano il mese sono cresciute del 7,1%, trainate soprattutto da Audi, che ha registrato più di 6.500 veicoli venduti.

Secondo il Centro Studi Promotor, «il mercato dell'auto continua il suo recupero, anche se con tassi di incremento più contenuti, comunque tali da dare un contributo all'accelerazione della ripresa del prodotto interno lordo nazionale, che trova conferma nei più recenti dati statistici». Per il presidente di Federauto Filippo Pavan Bernacchi «il mercato si avvia a sfiorare i 2 milioni di auto nel 2017 grazie soprattutto all'iniezione delle chilometri zero, che peseranno per circa il 15% del totale, ovvero 330 mila vetture. Il che equivale a 136 mila pezzi in più del 2016 tra chilometri zero e auto demo (i veicoli utilizzati dal venditore sia a scopo espositivo sia per le dimostrazioni su strada, ndr)». (riproduzione riservata)

LE VENDITE DI AUTO IN ITALIA A SETTEMBRE

	Set 2017	Quota	Set 2016	Quota	Variaz.
◆ FCA	47.020	28,16	44.699	28,95	5,19%
◆ VOLKSWAGEN	23.827	14,27	20.917	13,55	13,91%
◆ PSA	14.617	8,76	12.733	8,25	14,80%
◆ RENAULT	14.502	8,69	11.853	7,68	22,35%
◆ FORD	10.079	6,04	10.183	6,6	-1,02%
◆ GM	8.292	4,97	8.218	5,32	0,90%
◆ BMW	8.279	4,96	8.127	5,26	1,87%
◆ DAIMLER	8.072	4,83	7.880	5,1	2,44%
◆ TOYOTA	7.452	4,46	6.921	4,48	7,67%
◆ NISSAN	6.660	3,99	4.312	2,79	54,45%
◆ HYUNDAI	5.327	3,19	5.066	3,28	5,15%
◆ KIA	3.361	2,01	3.744	2,42	-10,23%
◆ SUZUKI	2.947	1,77	2.213	1,43	33,17%
◆ JAGUAR L. ROVER	1.805	1,08	2.282	1,48	-20,90%
◆ VOLVO	1.383	0,83	1.260	0,82	9,76%
altre	3.333	1,99	3.991	2,58	-16,49%
◆ TOT. MERCATO	166.956	100%	154.399	100%	8,13%

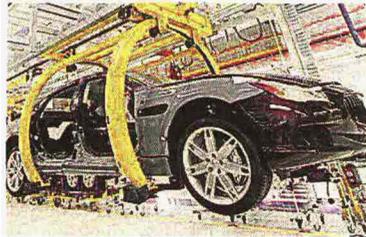
GRAFICA MF-MILANO FINANZA





Focus

Mercato dell'auto in crescita dell'8% Grazie al km zero



A settembre sono state immatricolate 166.956 auto, con una variazione di +8,13% rispetto a settembre 2016 e +16,04% su agosto. Il volume globale delle vendite ha interessato per il 31,17% auto nuove e per il 68,83% usate. Fca immatricula oltre 47 mila auto, il 5,2% in più dell'anno scorso, e ottiene una quota del 28,2%. Il mercato auto 2017, sottolinea **Federauto**, «si avvia a sfiorare i 2 milioni di auto grazie soprattutto al km zero».



IL MINISTERO NEI PRIMI 9 MESI VENDUTE 1.533.710 VETTURE, IL 9% IN PIÙ DELLO STESSO PERIODO DEL 2016

Auto, più 8,1% il mercato italiano Più 5,2% le immatricolazioni Fca

● **TORINO.** Segno positivo anche a settembre per il mercato italiano dell'auto. Le immatricolazioni - secondo i dati del ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture - sono state 166.956, l'8,13% in più dello stesso mese dell'anno scorso. Una crescita più contenuta anche a causa di un giorno lavorativo in meno - spiega l'Anfia - ma è il miglior risultato in termini di volumi dal 2009.

Nei primi nove mesi dell'anno sono state vendute 1.533.710 vetture, il 9% in più dell'analogo periodo del 2016, «in linea - rileva il Centro Studi Promotor - con le previsioni di un intero 2017 a quota 2.000.000». A settembre le immatricolazioni del gruppo Fca in Italia sono state 47.020, il 5,19% in più dello stesso mese del 2016. La quota nel mercato nazionale è del 28,16% (-0,79%). Nei nove mesi le consegne sono state 444.834, con una crescita dell'8,92% con la quota pressoché stabile al 29%. Registra un balzo del 44,3% il brand Jeep che conquista una quota del 3,1% - la più alta mai ottenuta - grazie non solo alla Renegade ma anche alla Compass, ormai stabilmente tra le più vendute del suo segmento. Alfa Romeo - grazie a Giulia e Stelvio sempre tra le tre vetture

più vendute dei loro segmenti - a settembre incrementa le vendite del 13,9%. Massiccia la presenza di modelli Fca nella «top ten» delle più vendute: sono ben sei tra le quali Panda, Tipo, Ypsilon e 500 ai primi quattro posti, oltre a 500X e 500L rispettivamente sesta e settima.

Secondo Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor, «il fatto che il mercato dell'auto, nonostante i recuperi consistenti del 2015 e del 2016, si mantenga tonico e risponda agli stimoli provenienti dal miglioramento del quadro economico generale dimostra che vi è ancora ampio spazio per la crescita della domanda». «Il mercato continua a dare ottimi segnali di salute. E' vicino il traguardo dei 4 anni di incrementi», sottolinea Michele Crisci, presidente dell'Unrae, l'associazione delle case estere. Più critico Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari, che sottolinea «la forte crescita dei "km zero" che peserà circa il 15% del totale dell'anno, ovvero oltre 330.000 vetture», mentre le vendite ai privati sono in calo del 4%.

Amalia Angotti



IDATI DI SETTEMBRE. Miglior risultato dal 2009

L'auto cresce ancora In Italia +8,13% di immatricolazioni

Fca a +5,2%, balzo del 44% di Jeep
Marchionne scettico sull'elettrico

TORINO

Segno positivo anche a settembre per il mercato italiano dell'auto. Le immatricolazioni - secondo i dati del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture - sono state 166.956, l'8,13% in più dello stesso mese dell'anno scorso. Una crescita più contenuta anche a causa di un giorno lavorativo in meno - spiega l'Anfia - ma è il miglior risultato in termini di volumi dal 2009. Nei primi nove mesi dell'anno sono state vendute 1.533.710 vetture, +9% dell'analogo periodo del 2016, «in linea - rileva il Centro Studi Promotor - con le previsioni di un intero 2017 a quota 2.000.000».

A settembre le immatricolazioni del gruppo Fca in Italia sono state 47.020, +5,19% sullo stesso mese del 2016. La quota nel mercato nazionale è del 28,16% (-0,79%). Nei nove mesi le consegne sono state 444.834, con una crescita dell'8,92% con la quota pressochè stabile al 29%. Registra un balzo del 44,3% il brand Jeep che conquista una quota del 3,1% - la più alta mai ottenuta - grazie non solo alla Renegade ma anche alla Compass, ormai stabilmente tra le più vendute del suo segmento. Alfa Romeo - grazie a Giulia e Stelvio sempre tra le tre vetture più vendute dei loro segmenti - a settembre incrementa le ven-

dite del 13,9%. Massiccia la presenza Fca nella «top ten» delle più vendute, ben sei modelli: Panda, Tipo, Ypsilon, 500, 500X e 500L rispettivamente sesta e settima.

Secondo Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor, il dato «dimostra che vi è ancora ampio spazio per la crescita della domanda». Più critico Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione dei concessionari, che sottolinea «la forte crescita dei "km zero" il 15% del totale anno, mentre le vendite ai privati sono in calo del 4%».

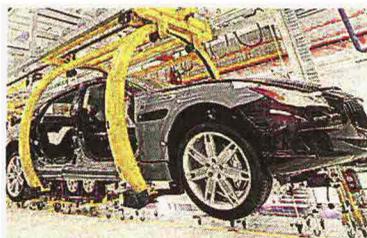
L'industria automobilistica ha di fronte una «rivoluzione»: elettrico e guida autonoma e «aziende con grandi capitali alle spalle, provenienti da settori diversi». È il quadro tracciato dall'ad di Fca, Sergio Marchionne, nella lezione magistralis al Polo della mecatronica di Rovereto, ricevuta dall'Università di Trento la laurea honoris causa in ingegneria industriale. Nel prossimo piano industriale 2018 anche lo spin-off di Magneti Marelli e la sperimentazione per la guida autonoma, ma sulle auto elettriche Marchionne è poco convinto: «Sono un'arma a doppio taglio», serve energia rinnovabile.

E agli studenti: «Cercate da soli la vostra strada, seguite i vostri sogni». Fuori dal Polo, invece, protesta dei collettivi universitari. •



**Focus**

Mercato dell'auto in crescita dell'8% Grazie al km zero



A settembre sono state immatricolate 166.956 auto, con una variazione di +8,13% rispetto a settembre 2016 e +16,04% su agosto. Il volume globale delle vendite ha interessato per il 31,17% auto nuove e per il 68,83% usate. Fca immatricula oltre 47 mila auto, il 5,2% in più dell'anno scorso, e ottiene una quota del 28,2%. Il mercato auto 2017, sottolinea **Federauto**, «si avvia a sfiorare i 2 milioni di auto grazie soprattutto al km zero».



L'ANALISI Immatricolazioni in Italia salite dell'8,13%, per Fca +5,19%. Bene Alfa Romeo, per la Compass già 18mila ordini

Il mercato cresce anche a settembre, balzo di Jeep

→ Anche a settembre un segno positivo per il mercato italiano dell'auto. Le immatricolazioni, secondo i dati del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, sono state 166.956, l'8,13% in più dello stesso mese dell'anno scorso. Una crescita più contenuta anche a causa di un giorno lavorativo in meno, come ha spiegato l'Anfia - ma è il miglior risultato in termini di volumi dal 2009. Nei primi nove mesi dell'anno sono state vendute 1.533.710 vetture, il 9% in più dell'analogo periodo del 2016, «in linea con le previsioni di un intero 2017 a quota 2.000.000», ha sottolineato il Centro Studi Promotor.

A settembre le immatricolazioni di Fiat Chrysler Automobiles in Italia sono state 47.020, il 5,19% in più dello stesso mese del 2016. La quota nel mercato nazionale è del 28,16% (-0,79%). Nei nove mesi le

consegne sono state 444.834, con una crescita dell'8,92% con la quota pressoché stabile al 29%. Molto bene ha fatto il marchio Jeep, che ha fatto registrare un balzo del 44,3% e che conquista una quota del 3,1% - la più alta mai ottenuta - grazie non solo alla Renegade ma anche alla Compass, che a pochi mesi dal lancio, oltre ad aver raccolto 18mila ordini, è ormai stabilmente tra le più vendute del suo segmento con quasi 1.900 immatricolazioni a settembre e una quota dell'8,6%. Si è comportata bene anche Alfa Romeo, grazie a Giulia e Stelvio: il marchio del Biscione a settembre ha incrementato le vendite del 13,9%. Massiccia la presenza di modelli Fca nella "top ten" delle più vendute: sono ben sei tra le quali Panda, Tipo, Ypsilon e 500 ai primi quattro posti, oltre a 500X in sesta posizione e 500L in

settima.

Secondo Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor, «il fatto che il mercato dell'auto, nonostante i recuperi consistenti del 2015 e del 2016, si mantenga tonico e risponda agli stimoli provenienti dal miglioramento del quadro economico generale dimostra che vi è ancora ampio spazio per la crescita della domanda». «Il mercato continua a dare ottimi segnali di salute. È vicino il traguardo dei 4 anni di incrementi», ha sottolineato Michele Crisci, presidente dell'Unrae, l'associazione delle case estere. Più critico Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari: «La forte crescita dei "km zero" peserà circa il 15% del totale dell'anno, ovvero oltre 330.000 vetture», mentre le vendite ai privati sono in calo del 4%.



Il 2017 sarà un'annata record, l'effetto "aziendali" Auto immatricolate, due milioni

ROMA. «Il mercato dell'auto nel 2017 si avvia a sfiorare i 2 milioni di immatricolazioni grazie soprattutto all'iniezione costante di km zero che peserà circa il 15% del totale, ovvero oltre 330.000 vetture», segnala Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, in merito ai dati diffusi dal ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Dataforce, segnala Federauto, «stima che il 48% delle targhe di settembre è stato immatricolato negli ultimi tre giorni e, come è noto, gran parte di queste sono km zero. È una tendenza che, mese per mese, sta crescendo. Infatti, da gennaio a settembre, le km zero e le "demo" targate dalle case auto e dai concessionari sono già state 252.000 unità. Una quota enorme, perché è pari al 15,4% del-



Una fabbrica di automobili

l'intero mercato».

Non tutto va nel verso giusto: c'è una flessione del canale privati (-4%), che già nei mesi scorsi aveva mostrato segnali di sofferenza.

Quanto alle performance delle singole case, da segnalare come Fiat Chrysler cresca meno del mercato, a quota 5,19 rispetto allo stesso mese del 2016. Si assestano in particolare le vendite di Alfa Romeo - su del 13,89% rispetto a settembre 2016, gli altri mesi le immatricolazioni erano cresciute anche del doppio - mentre ritrova slancio la performance di Jeep che mette a segno un +44,26% mentre le immatricolazioni a brand Fiat portano a casa 32.828 autovetture registrate a settembre, il 2,71% in più.

RIPRODUZIONE RISERVATA





FEDERAUTO

Federazione Italiana
Concessionari
Auto

AGENZIE

ZCZC4393/SX4 OTO29506_SX4_XQKM R ECO S04 XQKM

Auto: Federauto, Italia cresce ma grazie alle 'km zero' (ANSA)

TORINO, 17 OTT - "La battuta d'arresto nel Continente è un segnale da monitorare e soprattutto ci fa riflettere sul dato italiano, che vanta una crescita sui 9 mesi del +150% rispetto alla media del mercato europeo, la cui economia non è certo inferiore alla nostra". È il commento del presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi. "La verità è che per sostenere le quote di mercato stiamo registrando un vero e proprio exploit di auto 'km zero' che secondo le elaborazioni di Dataforce sono cresciute del 40% rispetto al 2016. Il valore aggiunto del nostro mercato, l'elemento che lo fa apparire come un vero e proprio Bengodi sta proprio qui, altrimenti saremmo allineati ai valori espressi dall'area Ue + Efta. Per essere corretti ha pesato positivamente anche il superammortamento che ha spinto le vendite alle partite iva. Altro elemento da soppesare è il canale privati, ossia delle famiglie, che a settembre ha perso in Italia quasi il -4% e il computo sui 9 mesi è a -1,5%. I concessionari italiani - conclude Pavan Bernacchi - esprimono infine soddisfazione per la scelta del Governo italiano di non aumentare l'iva nella prossima Finanziaria. Un pericolo scongiurato che avrebbe pesato molto sulle tasche degli italiani e sul comparto dell'automotive".(ANSA).
ANG 17-OTT-17 13:44 NNN

9CO807668 4 ECO ITA R01

AUTO: IMMATRICOLAZIONI EUROPEE -2% A SETTEMBRE (1) (9Colonne)

Roma, 17 ott - Secondo i dati diffusi oggi dall'ACEA - l'Associazione dei Costruttori Europei - con 1.466.336 immatricolazioni nel mese di settembre, l'Europa dei 28 + EFTA marca un segno negativo, calando del 2,0% e perdendo oltre 30.000 unità rispetto alle 1.496.796 di settembre 2016, dopo 45 mesi di crescita continua. A incidere su questa flessione, sicuramente, i risultati, tra gli altri, di Regno Unito (-9,3%) e Germania (-3,3%). Nonostante questo rallentamento, il mercato europeo dei 28+EFTA resta in territorio positivo nel periodo gennaio-settembre 2017, arrivando a 12.026.194 iscrizioni di auto nuove, il 3,6% in più degli 11.608.039 dello stesso periodo dell'anno 2016. Nel saldo delle vendite dei primi tre trimestri dell'anno 2017, invece, dei 5 Major Markets solo il Regno Unito fa segnare il segno meno, (-3,9%) ormai alla sesta flessione consecutiva, mentre proseguono in territorio positivo Italia (+9%), con la performance migliore tra i 5 Major Markets, Spagna (+6,7%), Francia (+3,9%) e Germania (+2,2%). "I risultati del mercato italiano sostengono la nostra crescita economica - ha dichiarato Romano Valente, direttore generale dell'UNRAE, l'Associazione delle Case automobilistiche estere - perciò l'UNRAE guarda attenta alla prossima Legge di Stabilità auspicando il recepimento delle richieste di rinnovo strutturale del Superammortamento e il rifinanziamento della Legge Sabatini, che hanno dimostrato di essere efficaci nel generare rinnovo del parco circolante, insieme alle politiche di ammodernamento di tutto il sistema infrastrutturale". (SEGUE) 171220 OTT 17 NNNN

9CO807669 4 ECO ITA R01

AUTO: IMMATRICOLAZIONI EUROPEE -2% A SETTEMBRE (2) (9Colonne)

Roma, 17 ott - Per il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi "la battuta di arresto nel Continente è un segnale da monitorare e soprattutto ci fa riflettere sul dato italiano, che vanta una crescita sui 9 mesi del +150% rispetto alla media del mercato europeo, la cui economia non è certo inferiore alla nostra. La verità è che per sostenere le quote di mercato stiamo registrando un vero e proprio exploit di auto kilometrizzato che secondo le elaborazioni di Dataforce sono cresciute del 40% rispetto al 2016. Il 'valore aggiunto' del nostro mercato, l'elemento che lo fa apparire come un vero e proprio Bengodi sta proprio qui, altrimenti saremmo allineati ai valori espressi dall'area Ue + Efta. Per essere corretti ha pesato positivamente anche il superammortamento che ha spinto le vendite alle partite iva. Altro elemento da soppesare è il canale privati, ossia delle famiglie, che a settembre ha perso in Italia quasi il -4% e il computo sui 9 mesi è a -1,5%. I concessionari italiani - ha concluso Pavan Bernacchi - esprimono infine soddisfazione per la scelta del Governo italiano di non aumentare l'Iva nella prossima Finanziaria. Un pericolo scongiurato che avrebbe pesato molto sulle tasche degli italiani e sul comparto dell'automotive". (red) 171221 OTT 17

ZCZC AGI0225 3 ECO 0 R01 /

Auto: Federauto, primi 9 mesi Italia a +150% per chilometri zero = (AGI) -

Roma, 17 ott. - Frena l'auto in Europa (Ue+Efta): secondo Acea a settembre il calo e' stato del -2% rispetto a settembre 2016, mentre rimane positivo il computo sui primi nove mesi dell'anno (+3,6%), con 12 milioni di pezzi venduti. La performance italiana di settembre (+8,1%) e' quindi in controtendenza rispetto al mercato europeo, come pure il risultato dei primi 9 mesi (+9%); piu' timidi, ma positivi, anche i dati di Spagna (+4,6%) e Francia, a +1,1%. Perdite significative nei primi 2 mercati europei, con il Regno Unito (-9,3%) e la Germania (-3,3%). Per il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, "la battuta di arresto nel Continente e' un segnale da monitorare e soprattutto ci fa riflettere sul dato italiano, che vanta una crescita sui 9 mesi del +150% rispetto alla media del mercato europeo, la cui economia non e' certo inferiore alla nostra. La verita' e' che per sostenere le quote di mercato stiamo registrando un vero e proprio exploit di auto chilometri zero che secondo le elaborazioni di Dataforce sono cresciute del 40% rispetto al 2016. Il 'valore aggiunto' del nostro mercato, l'elemento che lo fa apparire come un vero e proprio Bengodi sta proprio qui, altrimenti saremmo allineati ai valori espressi dall'area Ue + Efta. Per essere corretti ha pesato positivamente anche il superammortamento che ha spinto le vendite alle partite iva. Altro elemento da soppesare e' il canale privati, ossia delle famiglie, che a settembre ha perso in Italia quasi il -4% e il computo sui 9 mesi e' a -1,5%". I concessionari italiani, ha concluso Pavan Bernacchi, "esprimono infine soddisfazione per la scelta del Governo italiano di non aumentare l'Iva nella prossima Finanziaria. Un pericolo scongiurato che avrebbe pesato molto sulle tasche degli italiani e sul comparto dell'automotive". (AGI) Red/Gav 1711111 OTT 17 NNNN

MOTORI: FEDERAUTO, ITALIA PRIMI 9 MESI 2017 +150% SU MEDIA UE
ZCZC IPN 083 ECO --/T

**MOTORI: FEDERAUTO, ITALIA PRIMI 9 MESI 2017 +150% SU MEDIA UE ROMA
(ITALPRESS) –**

Frena l'auto in Europa (Ue+Efta): secondo Acea a settembre il calo e' stato del -2% rispetto a settembre 2016, mentre rimane positivo il computo sui primi nove mesi dell'anno (+3,6%), con 12 milioni di pezzi venduti. La performance italiana di settembre (+8,1%) e' quindi in controtendenza rispetto al mercato europeo, come pure il risultato dei primi 9 mesi (+9%); piu' timidi, ma positivi, anche i dati di Spagna (+4,6%) e Francia, a +1,1%. Perdite significative nei primi 2 mercati europei, con il Regno Unito (-9,3%) e la Germania (-3,3%). Per il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, "la battuta di arresto nel Continente e' un segnale da monitorare e soprattutto ci fa riflettere sul dato italiano, che vanta una crescita sui 9 mesi del +150% rispetto alla media del mercato europeo, la cui economia non e' certo inferiore alla nostra. La verita' e' che per sostenere le quote di mercato stiamo registrando un vero e proprio exploit di auto kilometrizzato che secondo le elaborazioni di Dataforce sono cresciute del 40% rispetto al 2016. Il 'valore aggiunto' del nostro mercato, l'elemento che lo fa apparire come un vero e proprio Bengodi sta proprio qui, altrimenti saremmo allineati ai valori espressi dall'area Ue + Efta. Per essere corretti ha pesato positivamente anche il superammortamento che ha spinto le vendite alle partite iva. Altro elemento da soppesare e' il canale privati, ossia delle famiglie, che a settembre ha perso in Italia quasi il -4% e il computo sui 9 mesi e' a -1,5%. I concessionari italiani - ha concluso Pavan Bernacchi - esprimono infine soddisfazione per la scelta del Governo italiano di non aumentare l'Iva nella prossima Finanziaria. Un pericolo scongiurato che avrebbe pesato molto sulle tasche degli italiani e sul comparto dell'automotive". (ITALPRESS). sat/com 17-Ott-17 11:03 NNNN

ZCZC9601/SX4 OTO52495_SX4_XQKM R ECO S04 XQKM >ANSA-FOCUS/

Mercato auto in Italia cresce ancora, balzo di Jeep Quota Fca stabile, +5,2% immatricolazioni (di Amalia Angotti). (ANSA) -

TORINO, 2 OTT - Segno positivo anche a settembre per il mercato italiano dell'auto. Le immatricolazioni - secondo i dati del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture - sono state 166.956, l'8,13% in più dello stesso mese dell'anno scorso. Una crescita più contenuta anche a causa di un giorno lavorativo in meno - spiega l'Anfia - ma è il miglior risultato in termini di volumi dal 2009. Nei primi nove mesi dell'anno sono state vendute 1.533.710 vetture, il 9% in più dell'analogo periodo del 2016, "in linea - rileva il Centro Studi Promotor - con le previsioni di un intero 2017 a quota 2.000.000". A settembre le immatricolazioni del gruppo Fca in Italia sono state 47.020, il 5,19% in più dello stesso mese del 2016. La quota nel mercato nazionale è del 28,16% (-0,79%). Nei nove mesi le consegne sono state 444.834, con una crescita dell'8,92% con la quota pressoché stabile al 29%. Registra un balzo del 44,3% il brand Jeep che conquista una quota del 3,1% - la più alta mai ottenuta - grazie non solo alla Renegade ma anche alla Compass, ormai stabilmente tra le più vendute del suo segmento. Alfa Romeo - grazie a Giulia e Stelvio sempre tra le tre vetture più vendute dei loro segmenti - a settembre incrementa le vendite del 13,9%. Massiccia la presenza di modelli Fca nella 'top ten' delle più vendute: sono ben sei tra le quali Panda, Tipo, Ypsilon e 500 ai primi quattro posti, oltre a 500X e 500L rispettivamente sesta e settima. Secondo Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor, "il fatto che il mercato dell'auto, nonostante i recuperi consistenti del 2015 e del 2016, si mantenga tonico e risponda agli stimoli provenienti dal miglioramento del quadro economico generale dimostra che vi è ancora ampio spazio per la crescita della domanda". "Il mercato continua a dare ottimi segnali di salute. E' vicino il traguardo dei 4 anni di incrementi", sottolinea Michele Crisci, presidente dell'Unrae, l'associazione delle case e1stere. Più critico Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari, che sottolinea "la forte crescita dei 'km zero' che peserà circa il 15% del totale dell'anno, ovvero oltre 330.000 vetture", mentre le vendite ai privati sono in calo del 4%. (ANSA). ANG 02-OTT-17 19:48 NNN

ZCZC ADN1165 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

**AUTO: FEDERAUTO, 2017 SI AVVIA A SFIORARE 2 MLN IMMATRICOLAZIONI =
Roma, 2 ott. (AdnKronos) -**

"Il mercato auto 2017 si avvia a sfiorare i 2 milioni di auto grazie soprattutto all'iniezione costante di kmzero che peserà circa il 15% del totale, ovvero oltre 330.000 vetture. Il che equivale a 136.000 pezzi in più del 2016, tra kmzero e demo. Mentre il canale privati flette del -4%, questi i dati reali per chi volesse fare un ragionamento corretto e asettico". A segnalarlo è Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, in merito ai dati diffusi oggi dal ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Dataforce, segnala Federauto, "stima che il 48% delle targhe di settembre è stato immatricolato negli ultimi tre giorni e, come è noto, gran parte di queste sono 'km zero'. È una tendenza che, mese per mese, sta crescendo. Infatti, nel cumulato annuo (gennaio-settembre), le km zero e le 'demo' targate dalle case auto e dai concessionari sono già state 252.000 unità". "Una quota enorme -sottolinea l'associazione- perché è pari al 15,4% dell'intero mercato". Dataforce, prosegue Federauto, "ritiene che se il 2016 era stato l'anno di maggior incremento delle km zero (con una quota del 10,9% sul totale delle immatricolazioni), il 2017 si sta confermando un vero e proprio anno record. A dicembre, se dovesse mantenersi questo trend - e non ci sono motivi per prevedere altro - si dovranno contare oltre 335.000 tra 'demo' e 'km zero'". (segue) (Ada/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 02-OTT-17 18:59

NNNN ZCZC ADN1166 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

AUTO: FEDERAUTO, 2017 SI AVVIA A SFIORARE 2 MLN IMMATRICOLAZIONI (2) = (AdnKronos) -

"Noi non siamo mai stati contro le kmzero che, circa dal 2000 ad oggi, si sono rivelate un vero e proprio canale di vendita. Siamo però preoccupati -evidenzia Pavan Bernacchi- perché in questa misura potrebbero diventare una patologia, ammesso e non concesso non lo siano già. Che qualcosa non vada nel verso giusto lo rileva anche la flessione del canale privati (-4%), che già nei mesi scorsi aveva mostrato segnali di sofferenza. Crescono invece le partite iva (+25,4%), tra le quali si trovano le kmzero, e i noleggi (+27,4%)". "Ritengo che chi si soffermi a leggere solo l'aumento del mercato in toni trionfalistici non stia svolgendo il proprio compito nella sua interezza. Certamente è un momento buono, però -osserva infine il presidente di Federauto- bisogna saper evidenziare anche le cose che non vanno. E nei numeri del 2017 ci sono diverse ombre". (Ada/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 02-OTT-17 18:59

ZCZC VEL1576 3 ECO /R01 /ITA

Federauto: mercato nel 2017 si avvia a sfiorare i 2 mln auto

Grazie soprattutto a iniezione costante di kmzero che pesera' circa il 15% del totale, ovvero oltre 330.000 vetture (ilVelino/AGV NEWS)

Roma, 02 OTT - Secondo i dati diffusi oggi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il mese di settembre si e' chiuso con 166.956 immatricolazioni di autovetture nuove, segnando un +8,1% rispetto allo stesso mese del 2016. Commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia: "Il mercato auto 2017 si avvia a sfiorare i 2 milioni di auto grazie soprattutto all'iniezione costante di kmzero che pesera' circa il 15% del totale, ovvero oltre 330.000 vetture. Il che equivale a 136.000 pezzi in piu' del 2016, tra kmzero e demo. Mentre il canale privati flette del -4%, questi i dati reali per chi volesse fare un ragionamento corretto e asettico". Dataforce stima che il 48% delle targhe di settembre e' stato immatricolato negli ultimi tre giorni e, come e' noto, gran parte di queste sono "km zero". E' una tendenza che, mese per mese, sta crescendo. Infatti, nel cumulato annuo (gennaio-settembre), le km zero e le "demo" targate dalle case auto e dai concessionari sono gia' state 252.000 unita'. Una quota enorme perche' e' pari al 15,4% dell'intero mercato. Dataforce ritiene che se il 2016 era stato l'anno di maggior incremento delle km zero (con una quota del 10,9% sul totale delle immatricolazioni), il 2017 si sta confermando un vero e proprio anno record. A dicembre, se dovesse mantenersi questo trend - e non ci sono motivi per prevedere altro - si dovranno contare oltre 335.000 tra "demo" e "km zero. (red/rog) 194402 OTT 17 NNNN NNNN

ZCZC VEL1576 3 ECO /R01 /ITA

Federauto: mercato nel 2017 si avvia a sfiorare i 2 mln auto (2)

Grazie soprattutto a iniezione costante di kmzero che pesera' circa il 15% del totale, ovvero oltre 330.000 vetture (ilVelino/AGV NEWS)

Roma, 02 OTT - Aggiunge Pavan Bernacchi: "Noi non siamo mai stati contro le kmzero che, circa dal 2000 ad oggi, si sono rivelate un vero e proprio canale di vendita. Siamo pero' preoccupati perche' in questa misura potrebbero diventare una patologia, ammesso e non concesso non lo siano gia'. Che qualcosa non vada nel verso giusto lo rileva anche la flessione del canale privati (-4%), che gia' nei mesi scorsi aveva mostrato segnali di sofferenza. Crescono invece le partite iva (+25,4%), tra le quali si trovano le kmzero, e i noleggi (+27,4%)". "Ritengo che chi si soffermi a leggere solo l'aumento del mercato in toni trionfalistici non stia svolgendo il proprio compito nella sua interezza. Certamente e' un momento buono, pero' bisogna saper evidenziare anche le cose che non vanno. E nei numeri del 2017 ci sono diverse ombre". (red/rog) 194402 OTT 17 NNNN

ZCZC ADN1116 7 FDG 0 ADN FDE NAZ NOTIZIE FLASH: 3/A

EDIZIONE - L'ECONOMIA (5) = (AdnKronos)

Roma. A settembre la Motorizzazione ha immatricolato 166.956 autovetture, l'8,13% in più rispetto a settembre 2016, durante il quale ne furono immatricolate 154.399. Lo rende noto il ministero delle Infrastrutture e Trasporti in un comunicato. Ad agosto 2017 sono state invece immatricolate 85.555 autovetture, con una variazione di +16,04% rispetto ad agosto 2016, durante il quale ne furono immatricolate 72.006. Nello stesso periodo di settembre 2017 sono stati registrati 368.634 trasferimenti di proprietà di auto usate, in calo del 5,98% rispetto a settembre 2016, durante il quale ne furono registrati 392.072. (segue) (Sec/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 02-OTT-17 18:53 NNNN ZCZC ADN1119 7 FDG 0 ADN FDE NAZ NOTIZIE FLASH: 3/A EDIZIONE - L'ECONOMIA (8) = (AdnKronos) - Roma. "Il mercato auto 2017 si avvia a sfiorare i 2 milioni di auto grazie soprattutto all'iniezione costante di kmzero che peserà circa il 15% del totale, ovvero oltre 330.000 vetture. Il che equivale a 136.000 pezzi in più del 2016, tra kmzero e demo. Mentre il canale privati flette del -4%, questi i dati reali per chi volesse fare un ragionamento corretto e asettico". A segnalarlo è Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, in merito ai dati diffusi oggi dal ministero delle Infrastrutture e Trasporti. (segue) (Sec/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 02-OTT-17 18:53

ZCZC8318/SX4 OTO51123_SX4_XQKM R ECO S04 XQKM

Auto: Federauto, mercato si avvia a sfiorare i 2 milioni 15% sono 'km zero', - 4% vendite a privati (ANSA) -

TORINO, 2 OTT - "Il mercato auto 2017 si avvia a sfiorare i 2 milioni di auto grazie soprattutto all'iniezione costante di 'km zero' che peserà circa il 15% del totale, ovvero oltre 330.000 vetture. Il che equivale a 136.000 pezzi in più del 2016, tra km zero e demo, mentre il canale privati flette del 4%. Questi i dati reali per chi volesse fare un ragionamento corretto e asettico". E' il commento di Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia. "Dataforce stima che il 48% delle targhe di settembre è stato immatricolato negli ultimi tre giorni e, come è noto, gran parte di queste sono 'km zero'. È una tendenza che, mese per mese, sta crescendo. Il 2017 si sta confermando un vero e proprio anno record. A dicembre, se dovesse mantenersi questo trend - e non ci sono motivi per prevedere altro - si dovranno contare oltre 335.000 tra 'demo' e 'km zero'. Noi non siamo mai stati contro le km zero che, circa dal 2000 ad oggi, si sono rivelate un vero e proprio canale di vendita. Siamo però preoccupati perché in questa misura potrebbero diventare una patologia, ammesso e non concesso non lo siano già. Che qualcosa non vada nel verso giusto lo rileva anche la flessione del canale privati (-4%), che già nei mesi scorsi aveva mostrato segnali di sofferenza. Crescono invece le partite Iva (+25,4%), tra le quali si trovano le km zero, e i noleggi (+27,4%)". "Chi si sofferma a leggere solo l'aumento del mercato in toni trionfalistici - conclude Pavan Bernacchi - non svolge il proprio compito nella sua interezza. Nei numeri del 2017 ci sono diverse ombre".
ANG 02-OTT-17 18:21 NNN

ZCZC AGI0656 3 ECO 0 R01 /

Auto: Federauto, mercato settembre +8,1% grazie a 15% KMzero = (AGI) -

Roma, 2 ott. - "Il mercato auto 2017 si avvia a sfiorare i 2 milioni di auto grazie soprattutto all'iniezione costante di kmzero che pesera' circa il 15% del totale, ovvero oltre 330.000 vetture. Il che equivale a 136.000 pezzi in piu' del 2016, tra kmzero e demo. Mentre il canale privati flette del -4%, questi i dati reali per chi volesse fare un ragionamento corretto e asettico". Cosi' Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto commenta i dati diffusi dal ministero dei Trasporti secondo cui settembre si e' chiuso con 166.956 immatricolazioni di auto nuove, segnando un +8,1% rispetto allo stesso mese del 2016. Dataforce stima che il 48% delle targhe di settembre e' stato immatricolato negli ultimi tre giorni e, come e' noto, gran parte di queste sono "km zero". E' una tendenza che, mese per mese, sta crescendo. Infatti, nel cumulato annuo (gennaio-settembre), le km zero e le "demo" targate dalle case auto e dai concessionari sono gia' state 252.000 unita'. Una quota enorme perche' e' pari al 15,4% dell'intero mercato. Dataforce ritiene che se il 2016 era stato l'anno di maggior incremento delle km zero (con una quota del 10,9% sul totale delle immatricolazioni), il 2017 si sta confermando un vero e proprio anno record. A dicembre, se dovesse mantenersi questo trend - e non ci sono motivi per prevedere altro - si dovranno contare oltre 335.000 tra "demo" e "km zero. (AGI) Red/Gav (Segue) 021832 OTT 17 NNNN

ZCZC AGI0657 3 ECO 0 R01 /

Auto: Federauto, mercato settembre +8,1% grazie a 15% KMzero (2)= (AGI) –

Roma, 2 ott. -Aggiunge il presidente dell'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia: "Noi non siamo mai stati contro le kmzero che, circa dal 2000 ad oggi, si sono rivelate un vero e proprio canale di vendita. Siamo pero' preoccupati perche' in questa misura potrebbero diventare una patologia, ammesso e non concesso non lo siano gia'. Che qualcosa non vada nel verso giusto lo rileva anche la flessione del canale privati (-4%), che gia' nei mesi scorsi aveva mostrato segnali di sofferenza. Crescono invece le partite iva (+25,4%), tra le quali si trovano le kmzero, e i noleggi (+27,4%)". E conclude: "Ritengo che chi si soffermi a leggere solo l'aumento del mercato in toni trionfalistici non stia svolgendo il proprio compito nella sua interezza. Certamente e' un momento buono, pero' bisogna saper evidenziare anche le cose che non vanno. E nei numeri del 2017 ci sono diverse ombre". (AGI) Red/Gav 021832 OTT 17 NNNN

9CO803711 4 ECO ITA R01

AUTO, FEDERAUTO: MERCATO SETTEMBRE +8,1% GRAZIE A 15% KMO (1) (9Colonne)

Roma, 2 ott - Secondo i dati diffusi oggi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il mese di settembre si è chiuso con 166.956 immatricolazioni di autovetture nuove, segnando un +8,1% rispetto allo stesso mese del 2016. Commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia: "Il mercato auto 2017 si avvia a sfiorare i 2 milioni di auto grazie soprattutto all'iniezione costante di kmzero che peserà circa il 15% del totale, ovvero oltre 330.000 vetture. Il che equivale a 136.000 pezzi in più del 2016, tra kmzero e demo. Mentre il canale privati flette del -4%, questi i dati reali per chi volesse fare un ragionamento corretto e asettico". Dataforce stima che il 48% delle targhe di settembre è stato immatricolato negli ultimi tre giorni e, come è noto, gran parte di queste sono "km zero". È una tendenza che, mese per mese, sta crescendo. Infatti, nel cumulato annuo (gennaio-settembre), le km zero e le "demo" targate dalle case auto e dai concessionari sono già state 252.000 unità. Una quota enorme perché è pari al 15,4% dell'intero mercato. Dataforce ritiene che se il 2016 era stato l'anno di maggior incremento delle km zero (con una quota del 10,9% sul totale delle immatricolazioni), il 2017 si sta confermando un vero e proprio anno record. A dicembre, se dovesse mantenersi questo trend - e non ci sono motivi per prevedere altro - si dovranno contare oltre 335.000 tra "demo" e "km zero. (SEGUE) 021814 OTT 17 NNNN

9CO803712 4 ECO ITA R01

AUTO, FEDERAUTO: MERCATO SETTEMBRE +8,1% GRAZIE A 15% KMO (2)

(9Colonne) Roma, 2 ott - Aggiunge Pavan Bernacchi: "Noi non siamo mai stati contro le kmzero che, circa dal 2000 ad oggi, si sono rivelate un vero e proprio canale di vendita. Siamo però preoccupati perché in questa misura potrebbero diventare una patologia, ammesso e non concesso non lo siano già. Che qualcosa non vada nel verso giusto lo rileva anche la flessione del canale privati (-4%), che già nei mesi scorsi aveva mostrato segnali di sofferenza. Crescono invece le partite iva (+25,4%), tra le quali si trovano le kmzero, e i noleggi (+27,4%)". Conclude Pavan Bernacchi: "Ritengo che chi si soffermi a leggere solo l'aumento del mercato in toni trionfalistici non stia svolgendo il proprio compito nella sua interezza. Certamente è un momento buono, però bisogna saper evidenziare anche le cose che non vanno. E nei numeri del 2017 ci sono diverse ombre". (Red) 021815 OTT 17



FEDERAUTO

Federazione Italiana
Concessionari
Auto

WEB



Mercato. L'Europa frena, Alfa Romeo vola con Giulia e Stelvio

Redazione Motori martedì 17 ottobre 2017

Calo di immatricolazioni del 2% a livello continentale, Italia miglior mercato europeo. Il Gruppo Fiat-Chrysler guadagna in tutti i Paesi grazie ai risultati dei due modelli del marchio del Biscione



Frena **l'auto in Europa** (Ue+Efta): secondo **Acea** a settembre il calo delle immatricolazioni è stato del **-2%** rispetto a settembre 2016, mentre rimane positivo il computo sui primi nove mesi dell'anno (+3,6%), con 12 milioni di pezzi venduti. La performance italiana del mese scorso (+8,1%) è quindi in controtendenza rispetto al mercato europeo, come pure il risultato dei primi 9 mesi (+9%); più timidi, ma positivi, anche i dati di Spagna (+4,6%) e Francia, a +1,1%. Perdite significative nei primi due mercati europei, con il Regno Unito (-9,3%) e la Germania (-3,3%). Per il presidente di Federauto,

Filippo Pavan Bernacchi, «la battuta di arresto nel Continente è un segnale da monitorare e soprattutto ci fa riflettere sul **dato italiano, che vanta una crescita sui 9 mesi del +150% rispetto alla media del mercato europeo**, la cui economia non è certo inferiore alla nostra. La verità è che per sostenere le quote di mercato stiamo registrando un vero e proprio **exploit di auto chilometri zero** che secondo le elaborazioni di Dataforce sono **cresciute del 40% rispetto al 2016**. Il valore aggiunto del nostro mercato, l'elemento che lo fa apparire come un vero e proprio Bengodi sta proprio qui, altrimenti saremmo allineati ai valori espressi dall'area Ue + Efta. Per essere corretti ha pesato positivamente anche il superammortamento che ha spinto le vendite alle partite Iva. Altro elemento da soppesare è il canale privati, ossia delle famiglie, che a settembre ha perso in Italia quasi il -4% e il computo sui 9 mesi è a -1,5%». I concessionari italiani, ha concluso Pavan Bernacchi, «esprimono infine soddisfazione per la scelta del Governo italiano di non aumentare l'Iva nella prossima Finanziaria. Un pericolo scongiurato che avrebbe pesato molto sulle tasche degli italiani e sul comparto dell'automotive».

Vola Alfa Romeo (+15,9%), bene Jeep (+3,6%)

In questo scenario acquista ancora più valore il risultato fatto segnare da **Alfa Romeo (+15,9%)** e **Jeep (+3,6%)**, che a settembre sono cresciute in quasi tutti i principali Paesi trainando il Gruppo: **Fiat-Chrysler** in Italia chiude a +5% (+9,1% da gennaio); in Germania nei primi 9 mesi aumenta le vendite dell'11,7% in un mercato che sale del 2,2%. Forti crescite anche in

Francia e Spagna, rispettivamente del 9 e del 30,7% a settembre e del 12,1% e del 15,4% nell'anno, con valori superiori alla media dei due mercati. Ancora una volta 500 e Panda dominano le vendite del segmento A in Europa: insieme detengono nell'anno una quota vicina al 30%. Sempre nei 9 mesi, prima nel suo segmento la 500L con quasi il 24% di quota. La 500X continua a essere tra le cinque vetture più vendute del suo segmento mentre Lancia Ypsilon si conferma leader del segmento B in Italia. “L'ottimo risultato di Alfa Romeo - spiega Fca in una nota - è stato raggiunto grazie a **Stelvio** e **Giulia**: quest'ultimo modello chiude settembre con un +16,8% delle vendite”.



Immatricolazioni: Federauto, frenano quelle Ue; Italia spinta dalle Km Zero

MILANO (MF-DJ)--Frena l'auto in Europa: secondo [Acea](#) a settembre il calo e' stato del -2% rispetto a settembre 2016, mentre rimane positivo il computo sui primi nove mesi dell'anno (+3,6%), con 12 milioni di pezzi venduti. La performance italiana di settembre (+8,1%) e' quindi in controtendenza rispetto al mercato europeo, come pure il risultato dei primi 9 mesi (+9%); piu' timidi, ma positivi, anche i dati di Spagna (+4,6%) e Francia, a +1,1%. Perdite significative, informa una nota di Federauto, nei primi 2 mercati europei, con il Regno Unito (-9,3%) e la Germania (-3,3%). "La battuta di arresto nel Continente e' un segnale da monitorare e soprattutto ci fa riflettere sul dato italiano, che vanta una crescita sui 9 mesi del +150% rispetto alla media del mercato europeo, la cui

economia non e' certo inferiore alla nostra", spiega il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi. "La verita' e' che per sostenere le quote di mercato stiamo registrando un vero e proprio exploit di auto kilometrizeri che secondo le elaborazioni di Dataforce sono cresciute del 40% rispetto al 2016. Il 'valore aggiunto' del nostro mercato, l'elemento che lo fa apparire come un vero e proprio Bengodi sta proprio qui, altrimenti saremmo allineati ai valori espressi dall'area Ue + Efta. Per essere corretti ha pesato positivamente anche il superammortamento che ha spinto le vendite alle partite iva. Altro elemento da soppesare e' il canale privati, ossia delle famiglie, che a settembre ha perso in Italia quasi il -4% e il computo sui 9 mesi e' a -1,5%. I concessionari italiani - ha concluso Pavan Bernacchi - esprimono infine soddisfazione per la scelta del Governo italiano di non aumentare l'Iva nella prossima Finanziaria. Un pericolo scongiurato che avrebbe pesato molto sulle tasche degli italiani e sul comparto dell'automotive". com/cce (fine) MF-DJ NEWS



MILANO (Finanza.com)

Frena l'auto in Europa. Secondo i dati di Acea, a settembre il calo delle immatricolazioni è stato del 2%, mentre rimane positivo il computo dei primi nove mesi (+3,6%) con 12 milioni di veicoli venduti. In controtendenza la performance italiana: +8,1% a settembre e +9% nei primi nove mesi. "La battuta di arresto nel Continente è un segnale da monitorare e soprattutto ci fa riflettere sul dato italiano, che vanta una crescita sui 9 mesi del +150% rispetto alla media del mercato europeo, la cui economia non è certo inferiore alla nostra", commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto.

"La verità - prosegue Bernacchi - è che per sostenere le quote di mercato stiamo registrando un vero e proprio exploit di auto kilometrizerò che secondo le elaborazioni di Dataforce sono cresciute del 40% rispetto al 2016. Il valore aggiunto del nostro mercato, l'elemento che lo fa apparire come un vero e proprio Bengodi sta proprio qui, altrimenti saremmo allineati ai valori espressi in Europa".



IMMATRICOLAZIONI: FEDERAUTO, FRENANO QUELLE UE; ITALIA SPINTA DALLE KM ZERO

17/10/2017 11:31

MILANO (MF-DJ)--Frena l'auto in Europa: secondo Acea a settembre il calo e' stato del -2% rispetto a settembre 2016, mentre rimane positivo il computo sui primi nove mesi dell'anno (+3,6%), con 12 milioni di pezzi venduti. La performance italiana di settembre (+8,1%) e' quindi in controtendenza rispetto al mercato europeo, come pure il risultato dei primi 9 mesi (+9%); piu' timidi, ma positivi, anche i dati di Spagna (+4,6%) e Francia, a +1,1%. Perdite significative, informa una nota di Federauto, nei primi 2 mercati europei, con il Regno Unito (-9,3%) e la Germania (-3,3%). "La battuta di arresto nel Continente e' un segnale da monitorare e soprattutto ci fa riflettere sul dato italiano, che vanta una crescita sui 9 mesi del +150% rispetto alla media del mercato europeo, la cui economia non e' certo inferiore alla nostra", spiega il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi. "La verita' e' che per sostenere le quote di mercato stiamo registrando un vero e proprio exploit di auto kilometrizeri che secondo le elaborazioni di Dataforce sono cresciute del 40% rispetto al 2016. Il 'valore aggiunto' del nostro mercato, l'elemento che lo fa apparire come un vero e proprio Bengodi sta proprio qui, altrimenti saremmo allineati ai valori espressi dall'area Ue + Efta. Per essere corretti ha pesato positivamente anche il superammortamento che ha spinto le vendite alle partite iva. Altro elemento da soppesare e' il canale privati, ossia delle famiglie, che a settembre ha perso in Italia quasi il -4% e il computo sui 9 mesi e' a -1,5%. I concessionari italiani - ha concluso Pavan Bernacchi - esprimono infine soddisfazione per la scelta del Governo italiano di non aumentare l'Iva nella prossima Finanziaria. Un pericolo scongiurato che avrebbe pesato molto sulle tasche degli italiani e sul comparto dell'automotive". com/cce (fine) MF-DJ NEWS



Immatricolazioni Ue: Federauto, Italia meglio di Europa grazie a exploit km zero

Oggi, 11:45 di Alberto Bolis

Frena l'auto in Europa. Secondo i dati di Acea, a settembre il calo delle immatricolazioni è stato del 2%, mentre rimane positivo il computo dei primi nove mesi (+3,6%) con 12 milioni di veicoli venduti. In controtendenza la performance italiana: +8,1% a settembre e +9% nei primi nove mesi. "La battuta di arresto nel Continente è un segnale da monitorare e soprattutto ci fa riflettere sul dato italiano, che vanta una crescita sui 9 mesi del +150% rispetto alla media del mercato europeo, la cui economia non è certo inferiore alla nostra", commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto.

"La verità - prosegue Bernacchi - è che per sostenere le quote di mercato stiamo registrando un vero e proprio exploit di auto kilometrzero che secondo le elaborazioni di Dataforce sono cresciute del 40% rispetto al 2016. Il valore aggiunto del nostro mercato, l'elemento che lo fa apparire come un vero e proprio Bengodi sta proprio qui, altrimenti saremmo allineati ai valori espressi in Europa".

Fonte: Finanza.com



Immatricolazioni Ue: Federauto, Italia meglio di Europa grazie a exploit km zero

17/10/2017 11:45 di Alberto Bolis

Frena l'auto in Europa. Secondo i dati di Acea, a settembre il calo delle immatricolazioni è stato del 2%, mentre rimane positivo il computo dei primi nove mesi (+3,6%) con 12 milioni di veicoli venduti. In controtendenza la performance italiana: +8,1% a settembre e +9% nei primi nove mesi. "La battuta di arresto nel Continente è un segnale da monitorare e soprattutto ci fa riflettere sul dato italiano, che vanta una crescita sui 9 mesi del +150% rispetto alla media del mercato europeo, la cui economia non è certo inferiore alla nostra", commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto.

"La verità – prosegue Bernacchi – è che per sostenere le quote di mercato stiamo registrando un vero e proprio exploit di auto kilometrzero che secondo le elaborazioni di Dataforce sono cresciute del 40% rispetto al 2016. Il valore aggiunto del nostro mercato, l'elemento che lo fa apparire come un vero e proprio Bengodi sta proprio qui, altrimenti saremmo allineati ai valori espressi in Europa".



Immatricolazioni Ue: Federauto, Italia meglio di Europa grazie a exploit km zero

17/10/2017 11:45

Frena l'auto in Europa. Secondo i dati di Acea, a settembre il calo delle immatricolazioni è stato del 2%, mentre rimane positivo il computo dei primi nove mesi (+3,6%) con 12 milioni di veicoli venduti. In controtendenza la performance italiana: +8,1% a settembre e +9% nei primi nove mesi. "La battuta di arresto nel Continente è un segnale da monitorare e soprattutto ci fa riflettere sul dato italiano, che vanta una crescita sui 9 mesi del +150% rispetto alla media del mercato europeo, la cui economia non è certo inferiore alla nostra", commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto.

"La verità - prosegue Bernacchi - è che per sostenere le quote di mercato stiamo registrando un vero e proprio exploit di auto kilometrizerzero che secondo le elaborazioni di Dataforce sono cresciute del 40% rispetto al 2016. Il valore aggiunto del nostro mercato, l'elemento che lo fa apparire come un vero e proprio Bengodi sta proprio qui, altrimenti saremmo allineati ai valori espressi in Europa".

Canale: Finanza.com

Servizio: News Finanza.com



Mercato auto Europa: a settembre battuta d'arresto

L'Europa dei 28 più i Paesi dell'Efta registrano un calo del 2%. Pesano i risultati negativi di UK e Germania, mentre sorprendono i segni positivi di Italia e Spagna.

By Redazione - 17/10/2017

Battuta d'arresto per il mercato automobilistico europeo. Secondo i dati diffusi dall'Acea, l'Associazione dei Costruttori Europei, con **1.466.336 immatricolazioni** nel mese di settembre l'Europa dei 28 + Efta mette a segno un mese negativo calando del 2% dopo 45 mesi di crescita continua. A settembre sono in calo **nove dei ventotto mercati** dell'Unione, mentre nel consuntivo gennaio-settembre i mercati in calo sono soltanto tre.

Considerando i cinque maggiori mercati, che complessivamente assorbono il 74,7% delle vendite, spiccano i **risultati positivi di Italia e Spagna**, mentre a incidere sulla flessione di settembre ci sono, tra gli altri, Regno Unito (-9,3%) e Germania (-3,3%). Nonostante il rallentamento, il mercato europeo resta positivo nel periodo gennaio-settembre (+3,6%).

Per il presidente di Federauto, **Filippo Pavan Bernacchi**, la frenata europea di settembre non è da sottovalutare: *"La battuta di arresto è un segnale da monitorare e soprattutto ci fa riflettere sul dato italiano, che vanta una crescita sui 9 mesi del +150% rispetto alla media del mercato europeo, la cui economia non è certo inferiore alla nostra. La verità è che per sostenere le quote di mercato stiamo registrando un vero e proprio exploit di kilometrizerò, secondo le elaborazioni cresciute del 40% rispetto al 2016"*.

"Altro elemento da soppesare – conclude Pavan Bernacchi – è il canale privati, ossia le famiglie, che a settembre ha perso in Italia quasi il 4% e il computo sui 9 mesi è a -1,5%. I concessionari italiani esprimono infine soddisfazione per la scelta del Governo italiano di non aumentare l'Iva nella prossima Finanziaria. Un pericolo scongiurato che avrebbe pesato molto sulle tasche degli italiani e sul comparto dell'automotive".

MOTORIONLINE

Mercato auto, in Europa a settembre 2017 la prima frenata: -2%

Dopo un anno contrassegnato dal segno più

di Gaetano Scavuzzo

Mercato auto Europa settembre 2017 - Il mercato automobilistico europeo subisce la prima frenata, -2% a settembre 2017, dopo un anno di rialzi. Mentre l'Italia va in controtendenza, con un incremento dell'8,1%, si registrano perdite significative nei mercati di Regno Unito e Germania. Tuttavia il saldo annuale in Europa è positivo: +3,6%.



A settembre 2017 il **mercato automobilistico europeo** ha fatto registrare un **calo del 2%** rispetto allo stesso mese di un anno fa. A rivelarlo sono i dati Acea, che comunque sottolinea il **saldo positivo (+3,6%) per il cumulato dei primi nove mesi dell'anno**, con 12 milioni di nuove immatricolazioni.

Alla luce dei risultati del Vecchio Continente fa ancora più notizia la performance del **+8,1% del mercato italiano** nel mese di settembre, con un complessivo +9% nei primi nove mesi del 2017. Meno esaltanti, ma comunque positivi, i trend dei mercati di **Spagna (+4,6%) e Francia (+1,1%)**. Importanti cali invece nei primi due mercati europei: **Regno Unito (-9,3%) e Germania (-3,3%)**.

Per il **presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi**: *"La battuta di arresto nel Continente è un segnale da monitorare e soprattutto ci fa riflettere sul dato italiano, che vanta una crescita sui 9 mesi del +150% rispetto alla media del mercato europeo, la cui economia non è certo inferiore alla nostra. La verità è che per sostenere le quote di mercato stiamo registrando un vero e proprio exploit di auto kilometrizeri che secondo le elaborazioni di Dataforce sono cresciute del 40% rispetto al 2016. Il 'valore aggiunto' del nostro mercato, l'elemento che lo fa apparire come un vero e proprio Bengodi sta proprio qui, altrimenti saremmo allineati ai valori espressi dall'area Ue + Efta. Per essere corretti ha pesato positivamente anche il superammortamento che ha spinto le vendite alle partite iva. Altro elemento da soppesare è il canale privati, ossia delle famiglie, che a settembre ha perso in Italia quasi il -4% e il computo sui 9 mesi è a -1,5%. I concessionari italiani – ha concluso Pavan Bernacchi – esprimono infine soddisfazione per la scelta del Governo italiano di non aumentare l'Iva nella prossima Finanziaria. Un pericolo scongiurato che avrebbe pesato molto sulle tasche degli italiani e sul comparto dell'automotive".*

17th ottobre. 2017



Federauto: secondo Acea frenano le vendite in Europa, ma aumentano in Italia



Il mercato in Europa cala rispetto ad un anno fa, ma l'Italia segna un valore positivo. Ecco tutti i risultati dell'analisi di Acea

Frena l'auto in **Europa** (Ue+Efta): secondo **Acea** a settembre il calo è stato del -2% rispetto a settembre 2016, mentre rimane positivo il computo sui primi nove mesi dell'anno (+3,6%), con 12 milioni di pezzi venduti. La performance italiana di settembre (+8,1%) è quindi in controtendenza rispetto al mercato europeo, come pure il risultato dei primi 9 mesi (+9%); più timidi, ma positivi, anche i dati di **Spagna** (+4,6%) e **Francia**, a +1,1%. Perdite significative nei primi 2 mercati europei, con il **Regno Unito** (-9,3%) e la **Germania** (-3,3%). Per il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, "la battuta di arresto nel **Continente** è un segnale da monitorare e soprattutto ci fa riflettere sul dato italiano, che vanta una crescita sui 9 mesi del +150% rispetto alla media del mercato europeo, la cui economia non è certo inferiore alla nostra. La verità è che per sostenere le quote di mercato stiamo registrando un vero e proprio exploit di auto **kilometrizero** che secondo le elaborazioni di **Dataforce** sono cresciute del 40% rispetto al 2016. Il 'valore aggiunto' del nostro mercato, l'elemento che lo fa apparire come un vero e proprio **Bengodi** sta proprio qui, altrimenti saremmo allineati ai valori espressi dall'area **Ue + Efta**. Per essere corretti ha pesato positivamente anche il superammortamento che ha spinto le vendite alle partite iva. Altro elemento da soppesare è il canale privati, ossia delle famiglie, che a settembre ha perso in Italia quasi il -4% e il computo sui 9 mesi e' a -1,5%. I concessionari italiani - ha concluso **Pavan Bernacchi** - esprimono infine soddisfazione per la scelta del **Governo italiano** di non aumentare l'iva nella prossima **Finanziaria**. Un pericolo scongiurato che avrebbe pesato molto sulle tasche degli italiani e sul comparto dell'automotive". (ITALPRESS)

Calo immatricolazioni: Italia si salva per chilometri zero e superammortamento

Federauto commenta il calo delle immatricolazioni nel mercato europeo.

"La battuta di **arresto** nel Continente è un segnale da monitorare e soprattutto ci fa riflettere sul dato italiano, che vanta una crescita sui 9 mesi del +150% rispetto alla media del mercato europeo, la cui economia non è certo inferiore alla nostra" dichiara in una nota il presidente di **Federauto**, Filippo Pavan Bernacchi, commentano il **calo delle immatricolazioni nel mercato europeo**.

"La **verità** è che per sostenere le quote di mercato stiamo registrando un vero e proprio exploit di **auto** chilometri zero che secondo le elaborazioni di Dataforce sono cresciute del 40% rispetto al 2016. - specifica - Il 'valore aggiunto' del nostro mercato, l'elemento che lo fa apparire come un vero e proprio Bengodi sta proprio qui, altrimenti saremmo allineati ai valori espressi dall'area Ue + Efta".

"Per essere corretti ha pesato positivamente anche il superammortamento che ha spinto le vendite alle **partite IVA**. - aggiunge - Altro elemento da soppesare è il canale privati, ossia delle **famiglie**, che a settembre ha perso in **Italia** quasi il -4% e il computo sui 9 mesi è a -1,5%".



Federauto su mercato europeo: "In Italia exploit delle macchine a chilometri zero"

Per il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, "la battuta di arresto nel Continente è un segnale da monitorare e soprattutto ci fa riflettere sul dato italiano, che vanta una crescita sui 9 mesi del +150% rispetto alla media del mercato europeo, la cui economia non e' certo inferiore alla nostra. La verita' e' che per sostenere le quote di mercato stiamo registrando un vero e proprio exploit di auto chilometri zero che secondo le elaborazioni di Dataforce sono cresciute del 40% rispetto al 2016. Il 'valore aggiunto' del nostro mercato, l'elemento che lo fa apparire come un vero e proprio Bengodi sta proprio qui, altrimenti saremmo allineati ai valori espressi dall'area Ue + Efta. Per essere corretti ha pesato positivamente anche il superammortamento che ha spinto le vendite alle partite iva. Altro elemento da soppesare e' il canale privati, ossia delle famiglie, che a settembre ha perso in Italia quasi il -4% e il computo sui 9 mesi e' a -1,5%". I concessionari italiani, ha concluso Pavan Bernacchi, "esprimono infine soddisfazione per la scelta del Governo italiano di non aumentare l'Iva nella prossima Finanziaria. Un pericolo scongiurato che avrebbe pesato molto sulle tasche degli italiani e sul comparto dell'automotive".



I costruttori esteri, le Associazione dell'Autotrasporto e delle Logistica contrarie all'abolizione del Superammortamento per i V.I.

Unrae ROMA 13 OTTOBRE 10:11

L'eventualità di un mancato rinnovo del Superammortamento per i Veicoli Industriali nella Legge di Stabilità 2018 preoccupa l'intero comparto italiano dei trasporti e della logistica

Il comparto, mentre sostiene l'importanza di rendere strutturali i finanziamenti destinati all'autotrasporto, denuncia che il mancato rinnovo del Superammortamento per i Veicoli Industriali comprometterebbe il rapido rinnovo del parco italiano, tra i più vecchi d'Europa, e la conseguente realizzazione di un sistema logistico in grado di garantire sostenibilità ambientale e maggiori standard di sicurezza.

Se i Veicoli Industriali fossero esclusi dal Superammortamento, lo sviluppo del settore verrebbe frenato contro le stesse prospettive strategiche del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Le organizzazioni del settore, pertanto, chiedono che il Governo ed il Parlamento prendano in seria considerazione le conseguenze negative a danno del sistema economico italiano, che l'esclusione del beneficio dal Superammortamento per i Veicoli Industriali porterebbe in un settore strategico come l'autotrasporto che serve tutti i comparti produttivi nazionali.

ANITA - Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici

CNA FITA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

CONFARTIGIANATO Trasporti

CONFTRASPORTO - Confcommercio Imprese per l'Italia

FAI - Federazione Autotrasportatori Italiani

FEDERAUTO - Federazione Italiana Concessionari Auto, Veicoli Commerciali e Industriali

FLC - Freight Leaders Council

UNRAE- Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri

Per approfondimenti: www.unrae.it

Trasporti-Italia.com

HOME AUTOTRASPORTO LOGISTICA MARE TRENO AEREO CITTÀ/BUS ITS PRODOTTO PROTAGONISTI SICUREZZA INFRASTRUTTURE NORME VIABILITÀ

BANCAFIS
IMPRESA



FACTORING



Superammortamento veicoli industriali: allarme del comparto in caso di mancato rinnovo

L'eventualità di un mancato rinnovo del Superammortamento per i veicoli industriali nella Legge di Stabilità 2018 preoccupa il comparto italiano dei trasporti e della logistica. "Il comparto - si legge in una nota congiunta - mentre sostiene l'importanza di rendere strutturali i finanziamenti destinati all'autotrasporto, denuncia che il mancato rinnovo del Superammortamento per i veicoli industriali comprometterebbe il rapido rinnovo del parco italiano, tra i più vecchi d'Europa, e la conseguente realizzazione di un sistema logistico in grado di garantire sostenibilità ambientale e maggiori standard di sicurezza. Se i Veicoli Industriali fossero esclusi dal Superammortamento, lo sviluppo del settore verrebbe frenato contro le stesse prospettive strategiche del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti". Le organizzazioni del settore, infine, chiedono che il Governo ed il Parlamento prendano in seria considerazione "le conseguenze negative a danno del sistema...



Its e smart road: I progressi della sperimentazione alla Conferenza Anas



Traffico: riprendono quota i veicoli pesanti dopo il calo estivo (+12%)



RFI, Ancona: accordo per il lungomare Nord e per la velocizzazione della Linea Adriatica



Bolzano: fermate dei bus, nuovi criteri di finanziamento per i Comuni



Vertenza SDA: accordo tra sindacati e azienda per riaprire il magazzino



"PENSAVO A SCANIA SOLO PER IL LUNGO RAGGIO. PENSAVO..."

SCANIA



NON CI SONO CONFINI TRA IL TUO PNEUMATICO E IL TUO LAVORO.

PIRELLI
INNOVATIVE SOLUTIONS



INTERDRIVE
INNOVATIVE TRAILERS

SCHWARZMÜLLER / ULTRALIGHT

SCHWARZMÜLLER
INTELLIGENTE FAHRZEUGE



Partner ufficiale della Federazione Italiana Giuoco Calcio

Trasporti-Italia.com

Superammortamento veicoli industriali: allarme del comparto in caso di mancato rinnovo

Superammortamento veicoli industriali: allarme del comparto in caso di mancato rinnovo

SABATO 14 OTTOBRE 2017 10:38:56



L'eventualità di un mancato rinnovo del **Superammortamento** per i veicoli industriali nella **Legge di Stabilità 2018** preoccupa il comparto italiano dei **trasporti e della logistica**.

"Il comparto - si legge in una nota congiunta - mentre sostiene l'importanza di rendere strutturali i finanziamenti destinati all'autotrasporto, denuncia che il mancato rinnovo del Superammortamento per i veicoli industriali comprometterebbe il rapido rinnovo del parco italiano, tra i più vecchi d'Europa, e la

conseguente realizzazione di un sistema logistico in grado di garantire sostenibilità ambientale e maggiori standard di sicurezza. Se i Veicoli Industriali fossero esclusi dal Superammortamento, lo sviluppo del settore verrebbe frenato contro le stesse prospettive strategiche del **ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti**".

Le organizzazioni del settore, infine, chiedono che il Governo ed il Parlamento prendano in seria considerazione "le conseguenze negative a danno del sistema economico italiano, che l'esclusione del beneficio dal Superammortamento per i Veicoli Industriali porterebbe in un settore strategico come l'autotrasporto che serve tutti i comparti produttivi nazionali".

Hanno siglato il documento le seguenti associazioni: **ANITA** - Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici; **CNA FITA** - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa; **CONFARTIGIANATO** Trasporti

CONFTRASPORTO - Confcommercio Imprese per l'Italia; **FAI** - Federazione Autotrasportatori Italiani; **FEDERAUTO** - Federazione Italiana Concessionari Auto, Veicoli Commerciali e Industriali; **FLC** - Freight Leaders Council; **UNRAE** - Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri

Alleanza tra autotrasporto e costruttori per super-ammortamento

Venerdì 13 Ottobre 2017 17:00 :



Cinque associazioni e gli autotrasportatori hanno firmato con Federauto, Freight Leaders Club e Unrae un comunicato contro l'abolizione dell'incentivo per l'acquisto di veicoli industriali.



Dopo le indiscrezioni sull'esclusione dei veicoli adibiti al trasporto di merci dal super-ammortamento nel 2018, Anita, Cna Fita, Confartigianato Trasporti, Confrtrasporto, Fai, Federauto (che associa i concessionari), Freight Leaders Club e Unrae (associazione due costruttori esteri di autoveicoli)

hanno stilato un comunicato unitario per contrastare questa eventualità, che è stato diramato il 13 febbraio 2017. "Il mancato rinnovo del Superammortamento per i veicoli industriali **comprometterebbe il rapido rinnovo del parco italiano**, tra i più vecchi d'Europa, e la conseguente realizzazione di un sistema logistico in grado di garantire sostenibilità ambientale e maggiori standard di sicurezza", si legge nella nota.

Quindi, "le organizzazioni del settore chiedono che il Governo ed il Parlamento prendano in seria considerazione le conseguenze negative a danno del sistema economico italiano, che l'esclusione del beneficio dal Superammortamento per i veicoli industriali porterebbe in un **settore strategico come l'autotrasporto** che serve tutti i comparti produttivi nazionali".

© TrasportoEuropa - Riproduzione riservata - Foto di repertorio

Segnalazioni, informazioni, comunicati, nonché rettifiche o precisazioni sugli articoli pubblicati vanno inviate a: redazione@trasportoeuropa.it



| cs congiunto: I COSTRUTTORI ESTERI, LE ASSOCIAZIONI AUTOTRASPORTO E LOGISTICA CONTRARIE A ABOLIZIONE SUPERAMMORTAMENTO PER VEICOLI INDUSTRIALI

BY REDAZIONE EASY NEWS PRESS AGENCY ON 13/10/2017

L'eventualità di un mancato rinnovo del Superammortamento per i Veicoli Industriali nella Legge di Stabilità 2018

preoccupa l'intero comparto italiano dei trasporti e della logistica

Il comparto, mentre sostiene l'importanza di rendere strutturali i finanziamenti destinati all'autotrasporto, denuncia che il mancato rinnovo del Superammortamento per i Veicoli Industriali comprometterebbe il rapido rinnovo del parco italiano, tra i più vecchi d'Europa, e la conseguente realizzazione di un sistema logistico in grado di garantire sostenibilità ambientale e maggiori standard di sicurezza.

Se i Veicoli Industriali fossero esclusi dal Superammortamento, lo sviluppo del settore verrebbe frenato contro le stesse prospettive strategiche del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Le organizzazioni del settore, pertanto, chiedono che il Governo ed il Parlamento prendano in seria considerazione le conseguenze negative a danno del sistema economico italiano, che l'esclusione del beneficio dal Superammortamento per i Veicoli Industriali porterebbe in un settore strategico come l'autotrasporto che serve tutti i comparti produttivi nazionali.



Costruttori esteri, associazioni autotrasporto e logistica contrarie ad abolizione superammortamento veicoli industriali

(FERPRESS) – Roma, 13 OTT – “Il comparto, mentre sostiene l'importanza di rendere strutturali i finanziamenti destinati all'autotrasporto, denuncia che il mancato rinnovo del Superammortamento per i Veicoli Industriali comprometterebbe il rapido rinnovo del parco italiano, tra i più vecchi d'Europa, e la conseguente realizzazione di un sistema logistico in grado di garantire sostenibilità ambientale e maggiori standard di sicurezza”.



I COSTRUTTORI ESTERI, LE ASSOCIAZIONI DELL'AUTOTRASPORTO E DELLA LOGISTICA CONTRARIE ALL'ABOLIZIONE DEL SUPERAMMORTAMENTO PER I VEICOLI INDUSTRIALI

S

i pubblica, in allegato, comunicato stampa congiunto (Anita - Cna Fita - Confartigianato Trapsorti - Conftrasporto - FAI - Federauto - Flc - Unrae) riguardante l'abolizione del superammortamento per i veicoli industriali.

13 ottobre 2017



Vendite auto settembre: +8,1%

IL CANALE PRIVATI È AL -4%

04-10-2017 15:14



Secondo i dati diffusi oggi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il mese di settembre si è chiuso con 166.956 immatricolazioni di autovetture nuove, con un +8,1% rispetto allo stesso mese del 2016.

Commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia: "Il mercato auto 2017 si avvia a sfiorare i 2 milioni di auto grazie soprattutto all'iniezione costante di kmzero che peserà circa il 15% del

totale, ovvero oltre 330.000 vetture. Il che equivale a 136.000 pezzi in più del 2016, tra kmzero e demo. Mentre il canale privati flette del -4%, questi i dati reali per chi volesse fare un ragionamento corretto e asettico".

Dataforce stima che il 48% delle targhe di settembre è stato immatricolato negli ultimi tre giorni e, come è noto, gran parte di queste sono "km zero". È una tendenza che, mese per mese, sta crescendo. Infatti, nel cumulato annuo (gennaio-settembre), le km zero e le "demo" targate dalle case auto e dai concessionari sono già state 252.000 unità. Una quota enorme perché è pari al 15,4% dell'intero mercato. Dataforce ritiene che se il 2016 era stato l'anno di maggior incremento delle km zero (con una quota del 10,9% sul totale delle immatricolazioni), il 2017 si sta confermando un vero e proprio anno record. A dicembre, se dovesse mantenersi questo trend - e non ci sono motivi per prevedere altro - si dovranno contare oltre 335.000 tra "demo" e "km zero".

Aggiunge Pavan Bernacchi: "Noi non siamo mai stati contro le kmzero che, circa dal 2000 ad oggi, si sono rivelate un vero e proprio canale di vendita. Siamo però preoccupati perché in questa misura potrebbero diventare una patologia, ammesso e non concesso non lo siano già. Che qualcosa non vada nel verso giusto lo rileva anche la flessione del canale privati (-4%), che già nei mesi scorsi aveva mostrato segnali di sofferenza. Crescono invece le partite iva (+25,4%), tra le quali si trovano le kmzero, e i noleggi (+27,4%)".



GRAFFIO TECH



Rispetto allo stesso mese dell'anno scorso **settembre** 2017 si è chiuso con un +8,1 %, con 166.956 nuove immatricolazioni, come riportato dai dati diffusi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Sono 325.800 le immatricolazioni Fiat nei primi nove mesi dell'anno (l'8,9% in più nel confronto con lo stesso periodo del 2016) grazie alle quali il brand ottiene una quota del 21,25%, sostanzialmente la stessa dell'anno scorso.

Buoni risultati anche per la **Compass** che a pochi mesi dal lancio, oltre ad aver raccolto ben 18 mila ordini, è già stabilmente nelle prime posizioni di vendita del suo segmento, con quasi 1.900 immatricolazioni in **settembre** per una quota dell'8,6 per cento.

Le marche nazionali, nel complesso, totalizzano nel mese 47.302 immatricolazioni (+5%), **con una quota di mercato del 28,3%**. "Osservando il mix delle vendite, si rileva una variazione tendenziale positiva per tutte le alimentazioni, con le immatricolazioni di autovetture a metano in rialzo per il secondo mese consecutivo; le immatricolazioni di auto a GPL ancora in crescita a doppia cifra, da dicembre 2016 ad oggi, con l'eccezione del mese di aprile; le vendite di auto ibride ed elettriche a presentare la miglior performance, con una quota complessiva del 3,7% del totale immatricolato a **settembre**". Si tratta di una tendenza che continua a crescere con le "km zero" e le "demo" che da gennaio a **settembre** 2017 sono arrivate a quota 252.000 unità, pari al 15,4% dell'intero mercato e che ci proietta verso fino anno a 335.000 unità tra "demo" e "km zero", con un 2017 che quasi certamente si chiuderà con un livello record, ben superiore al 10,9% di quota sul totale del 2016. Nei primi nove mesi del 2017, il marchio americano ha venduto **622 mila unità con un calo del -12%**.

Nel progressivo da inizio 2017, i marchi di **FCA** totalizzano 444.834 autovetture immatricolate, con una **crescita dell'8,9%** e una quota di mercato del 29%. **Panda, Tipo, Ypsilon e 500** occupano le prime quattro posizioni tra le auto più vendute, con **500X** e **500L** rispettivamente sesta e settima.

*"Il mercato continua a dare ottimi segnali di salute e di interesse del pubblico nei confronti del nostro settore e della mobilità **privata** - ha commentato Michele Crisci, Presidente dell'UNRAE, l'Associazione delle Case automobilistiche estere - tuttavia dobbiamo rilevare che il fenomeno delle autoimmatricolazioni, finalizzate a sostenere le quote di mercato, comincia ad acquisire contorni importanti, rendendo più complesso il dimensionare correttamente le previsioni per il 2018".* A sostegno di questi risultati si confermano tutti i modelli di punta dei vari brand. Mentre il canale **privati** flette del -4%, questi i dati reali per chi volesse fare un ragionamento corretto e asettico.

Lo stesso presidente di **Federauto** conclude: "Ritengo che chi si soffermi a leggere solo l'aumento del mercato in toni trionfalistici non stia svolgendo il proprio compito nella sua interezza. E nei numeri del 2017 ci sono diverse ombre".



Genova Post

DI MORENO PRIOLA IN FINANZA - OTT-4, 2017



Mercato auto Italia settembre 2017 - Il mercato automobilistico italiano a settembre 2017 fa registrare un incremento delle immatricolazioni dell'8,1% rispetto allo stesso mese dello scorso anno.

I volumi immatricolati nei primi nove mesi dell'anno ammontano a 1.533.710 unità, il 9% in più rispetto ai volumi dello stesso periodo del 2016.

Buoni risultati anche per la **Compass** che a pochi mesi dal lancio, oltre ad aver raccolto ben 18 mila ordini, è già stabilmente nelle prime posizioni di vendita del suo segmento, con quasi 1.900 immatricolazioni in **settembre** per una quota dell'8,6 per cento.

Le marche nazionali Le marche nazionali, nel complesso, totalizzano nel mese 47.302 immatricolazioni (+5%), con una quota di mercato del 28,3%. "Osservando il mix delle vendite, si rileva una variazione tendenziale positiva per tutte le alimentazioni, con le immatricolazioni

di autovetture a metano in rialzo per il secondo mese consecutivo; le immatricolazioni di auto a GPL ancora in crescita a doppia cifra, da dicembre 2016 ad oggi, con l'eccezione del mese di aprile; le vendite di auto ibride ed elettriche a presentare la miglior performance, con una quota complessiva del 3,7% del totale immatricolato a **settembre**".

Questo risultato porta i primi nove mesi del 2017 ad un **calo del 2,6%** con 3.410.245 trasferimenti di proprietà contro i 3.502.614 del periodo gennaio-settembre 2016.

Il marchio **Jeep** riprende a salire in modo deciso con un +44,3% e una quota di mercato al 3,1%, bene **Alfa Romeo** (+13,9%, quota a 2,6%), **Fiat** sale del 2,7%, con una quota al 19,7%, **Lancia** segna un calo del 12,6% con una quota del 2,8%. Nei nove mesi le consegne sono state 444.834, con una **crescita dell'8,92%** con la quota pressoché stabile al 29%. **Panda, Tipo, Ypsilon e 500** occupano le prime quattro posizioni tra le auto più vendute, con **500X e 500L** rispettivamente sesta e settima.

"Il mercato continua a dare ottimi segnali di salute e di interesse del pubblico nei confronti del nostro settore e della mobilità **privata**".

Da un'analisi condotta ad hoc del Centro Studi e Statistiche Unrae risulta, infatti, che il livello delle giacenze di autovetture autoimmatricolate presso la sola rete dei concessionari ha raggiunto le 168.000 unità, che rappresentano oltre un mese di vendita. Anche la chiusura del trimestre è buona, con volumi superiori del 9% a quelli dell'analogo trimestre del 2016.

Infine, commenta **Filippo Pavan Bernacchi**, presidente di **Federauto**, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia: "Il mercato auto 2017 si avvia a sfiorare i 2 milioni di auto grazie soprattutto all'iniezione costante di kmzero che peserà circa il 15% del totale, ovvero oltre 330.000 vetture". Soffermarsi a leggere solo l'aumento del mercato in toni trionfalistici non **basta**: certamente è un momento buono, però bisogna saper evidenziare anche le cose che non vanno.



NOTIZIA | FINANZA

FCA: a settembre vendite in calo del -10% negli USA

Senesio Mele

Mer, Ottobre 04, 2017

Continua a volare *il mercato* dell'auto in Italia: nel mese di **settembre** sono state vendute 166.956 autovetture, quindi con una variazione di +8,13% rispetto allo stesso mese dello scorso anno quando furono immatricolate 154.399.



Nel mese di **settembre** le immatricolazioni del **gruppo Fca** in Italia sono state 47.020, il 5,19% in più dello stesso mese del 2016.

A snocciolare i risultati delle immatricolazioni italiane di **FCA** è la stessa **società** guidata dall'AD Sergio Marchionne, che rende noto anche che **Alfa Romeo** - grazie a **Giulia** e **Stelvio** sempre tra le tre vetture più vendute dei loro segmenti - a **settembre** assiste a un aumento delle vendite del 13,9%.

I volumi immatricolati ammontano nei primi nove mesi dell'anno a 1.533.710 unità, il 9% in più rispetto ai volumi dello stesso periodo del 2016.

Nel computo totale delle vendite **FCA**, **Fiat** (in base ai dati ufficiali diffusi da FCA) ha

registrato quasi 33.000 immatricolazioni, il 2,7% in più rispetto a **settembre** 2016, con una quota del 19,7% complice i modelli nelle prime posizioni di vendita (la **Panda** con il 41,3% di quota nel segmento A, quasi il 58% considerando anche la 500). Il segmento **Fca** a livello nazionale è sceso dello 0,79%, al 28,16%. Andamento positivo per i brand **Fiat** (+2,7%), **Alfa Romeo** (+13,9%) e **Jeep** (+44,3%); bene anche **Ferrari** (+81,2%) e **Lamborghini** (20%). Poco meno di 444.800 le immatricolazioni nel progressivo annuo, in **crescita dell'8,9** per cento, con una quota del 29 per cento. Nei primi nove mesi del 2017, il marchio americano ha venduto **622 mila unità con un calo del -12%**. Al quarto posto troviamo **Fiat 500** (4.527), che sale di una posizione rispetto al mese scorso, seguita, al sesto, da **Fiat 500X**, che guadagna quattro posizioni rispetto al mese precedente, e, al settimo, da **Fiat 500L** (3.629).

"Il mercato continua a dare ottimi segnali di salute e di interesse del pubblico nei confronti del nostro settore e della mobilità privata". Anche la chiusura del trimestre è buona, con volumi superiori del 9% a quelli dell'analogo trimestre del 2016. *"Nonostante ciò - continua Crisci - abbiamo davanti una fase di buone opportunità per il rinnovo del parco grazie alla convergenza di disponibilità di prodotto fresco in rete insieme a promozioni molto forti, tali da rendere irresistibile il bisogno di sostituzione di una vettura vecchia anche attraverso le KM0".*

Infine, commenta **Filippo Pavan Bernacchi**, presidente di **Federauto**, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia: *"Il mercato auto 2017 si avvia a sfiorare i 2 milioni di auto grazie soprattutto all'iniezione costante di kmzero che peserà circa il 15% del totale, ovvero oltre 330.000 vetture"*. Mentre il canale **privati** flette del -4%, questi i dati reali per chi volesse fare un ragionamento corretto e asettico.

Alghero News

Cresce ancora il mercato auto: +8,1% a settembre

Caino Spaziani | 04 Ottobre 2017, 04:17



Mercato auto Italia settembre 2017 - Il mercato automobilistico italiano a **settembre 2017** fa registrare un incremento delle immatricolazioni dell'8,1% rispetto allo stesso mese dello scorso anno.

Nel mese di **settembre** le immatricolazioni del **gruppo Fca** in Italia sono state 47.020, il 5,19% in più dello stesso mese del 2016. Guardando al mercato per segmenti, **Fiat Panda** e **Fiat 500** sono i due modelli più venduti tra le citycar e insieme sfiorano il 60% di quota del segmento A.

E nel periodo gennaio-settembre 2017 la motorizzazione ha in totale immatricolato 1.533.710 Autovetture, con una variazione di +9,00% rispetto al periodo gennaio-settembre 2016, durante il quale ne furono immatricolate 1.533.710. La quota nel mercato nazionale è del 28,16% (-0,79%).

Immatricolazioni per alimentazione Analizzando le immatricolazioni per alimentazione a **settembre 2017 la quota di mercato delle auto a benzina sale**, passando dal 29,8% di agosto al 31,1% (32,9% a **settembre 2016**), mentre per le auto diesel la quota passa dal 57,4% di agosto al 57,5% (57,1% a **settembre 2016**). Andamento positivo per i brand **Fiat** (+2,7%), **Alfa Romeo** (+13,9%) e **Jeep** (+44,3%).

Il mercato dell'usato, infine, a **settembre** registra 368.634 passaggi di proprietà al lordo delle minivolture (i trasferimenti temporanei a nome del concessionario in attesa della rivendita al cliente finale), in flessione del 3% rispetto alle 392.072 dello stesso mese dello scorso anno. Nei nove mesi le consegne sono state 444.834, con una **crescita dell'8,92%** con la quota pressoché stabile al 29%. Nei primi nove mesi del 2017, le immatricolazioni complessive ammontano a 4 47.870 (+9,1%), con una quota di mercato del 29,2%. Bene anche Ferrari (+81,2%) e Lamborghini (20%). Massiccia la presenza di modelli **FCA** nella top ten: sono ben sei di cui **Panda**, **Tipo**, **Ypsilon** e **500** ai primi quattro posti, oltre a **500X** e **500L** rispettivamente sesta e settima.

"*Il mercato* - rileva Michele Crisci, presidente Unrae, l'Associazione delle Case automobilistiche estere - continua a dare ottimi segnali di salute e di interesse del pubblico nei confronti del nostro settore e della mobilità **privata**: tuttavia dobbiamo rilevare che il fenomeno delle autoimmatricolazioni, finalizzate a sostenere le quote di mercato, comincia ad acquisire contorni importanti, rendendo più complesso il dimensionare correttamente le previsioni per il 2018". Anche la chiusura del trimestre è buona, con volumi superiori del 9% a quelli dell'analogo trimestre del 2016.

Il presidente di **Federauto**, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia, **Filippo Pavan Bernacchi** commenta: "*Il mercato auto 2017* si avvia a sfiorare i 2 milioni di auto grazie soprattutto all'iniezione costante di **km zero** che peserà circa il 15% del totale, ovvero oltre 330.000 vetture".



Immatricolazioni in crescita anche a settembre. Non si fermano le km zero: “Anno record”

martedì, 3 ottobre 2017

Sono 166.956 le auto immatricolate in Italia a settembre 2017, l'8,13 per cento in più rispetto a settembre 2016. Ad agosto la crescita era stata del 16 per cento. Al top dei modelli c'è sempre la Fiat Panda (12.353 immatricolazioni a settembre), seguita da Fiat Tipo (4.712), Lancia Ypsilon (4.653), Fiat 500 (4.527) e Volkswagen Golf (4.158). Crescono le immatricolazioni, quindi, ma continua a crescere il fenomeno delle km zero e delle immatricolazioni degli ultimi giorni del mese. Pratiche denunciate da tempo da Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia.

“Il mercato auto 2017 si avvia a sfiorare i 2 milioni di auto grazie soprattutto all'iniezione costante di kmzero che peserà circa il 15 per cento del totale, ovvero oltre 330.000 vetture”, spiega il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi. “Il che equivale a 136.000 pezzi in più del 2016, tra kmzero e demo. Mentre il canale privati flette del -4 per cento, questi i dati reali per chi volesse fare un ragionamento corretto e asettico”. In un comunicato Federauto informa che secondo le stime di Dataforce “il 48 per cento delle targhe di settembre è stato immatricolato negli ultimi tre giorni e, come è noto, gran parte di queste sono “km zero”. È una tendenza che, mese per mese, sta crescendo. Infatti, nel cumulato annuo (gennaio-settembre), le km zero e le “demo” targate dalle case auto e dai concessionari sono già state 252.000 unità. Una quota enorme perché è pari al 15,4 per cento dell'intero mercato. Dataforce ritiene che se il 2016 era stato l'anno di maggior incremento delle km zero (con una quota del 10,9 per cento sul totale delle immatricolazioni), il 2017 si sta confermando un vero e

proprio anno record". Se questo trend dovesse continuare, "e non ci sono motivi per prevedere altro", spiega Federauto, a dicembre "si dovranno contare oltre 335.000 tra "demo" e "km zero".

"Noi non siamo mai stati contro le kmzero che, circa dal 2000 ad oggi, si sono rivelate un vero e proprio canale di vendita", commenta Filippo Pavan Bernacchi. "Siamo però preoccupati perché in questa misura potrebbero diventare una patologia, ammesso e non concesso non lo siano già. Che qualcosa non vada nel verso giusto lo rileva anche la flessione del canale privati (-4 per cento), che già nei mesi scorsi aveva mostrato segnali di sofferenza. Crescono invece le partite iva (+25,4 per cento), tra le quali si trovano le kmzero, e i noleggi (+27,4 per cento)".



Fca frena: analisti riflettono su vendite e scenari speculativi

 Tue, 03 Oct 2017 16:24:00 +0200 /  Davide Pantaleo /  primo-piano /  Fonte: Trend-Online.com



Il titolo si mostra debole dopo i record raggiunti ieri e ritoccati questa mattina: a settembre le vendite di Fca sottoperformano il mercato in Italia. La view delle banche d'affari.

In linea con l'andamento debole mostrato oggi dall'indice Ftse Mib, anche Fca si muove poco al di sotto della parità, senza registrare variazioni percentuali di rilievo. Il titolo, dopo aver guadagnato quasi un punto ieri e aver toccato un nuovo massimo a 15,34 euro, quest'oggi ha provato anche a spingersi in avanti, ma dopo un top a 15,33 euro ha fatto retromarcia. Negli ultimi minuti Fca viene scambiato a 15,24 euro, con un calo dello 0,33% e quasi 8 milioni di azioni transitate sul mercato fino ad ora, rispetto alla media giornaliera degli ultimi tre mesi pari a circa 15,5 milioni di pezzi.

I dati sulle vendite di auto in Italia a settembre

Fca tira un po' il fiato dopo le deludenti non particolarmente brillanti arrivate dalle vendite in Italia, dove a settembre le immatricolazioni hanno registrato una crescita dell'8,13%, ma il gruppo del Lingotto questa volta ha fatto peggio, riportando un incremento più contenuto del 5,2%.

In flessione la quota di mercato che il mese scorso si è attestata al 28,29%, rispetto al 29,02% conseguito a settembre dello scorso anno. Da segnalare che nei primi nove mesi del 2017 le immatricolazioni di Fca sono cresciute dell'8,9%, con una market share del 29%, sostanzialmente stabile rispetto allo stesso periodo del 2016.

Le indicazioni dell'AD su spin-off Magneti e Alfa-Maserati

Intanto a tenere alta l'attenzione su Fca sono anche le affermazioni di ieri dell'AD del gruppo, il quale in merito agli scenari speculativi ha confermato che ad oggi l'unico ipotizzabile è quello dello spin-off di Magneti Marelli.

A tal proposito Marchionne ha spiegato che il board ha cominciato a discuterne, ma sarà un evento del 2018, ragionevolmente in concomitanza con la presentazione del piano industriale.

Gli analisti di Equita SIM ritengono che lo spin-off di Magneti Marelli possa permettere il deconsolidamento di un ammontare di debito che contribuisca al raggiungimento degli obiettivi.

Marchionne ha inoltre fatto sapere che lo spin-off Alfa Romeo e Maserati forse non sarà incluso neanche nel piano 2018-2022. Ciò conferma l'idea degli esperti di Equita SIM che il rilancio di Alfa è ancora in fase troppo embrionale per poter ipotizzare una separazione.

L'AD di Fca ha chiarito altresì che non c'è nessun grande deal in discussione: nessun colloquio con Hyundai e nessun approccio da Great Wall. Infine, Marchionne ha confermato la guidance per l'esercizio in corso che in assenza di incertezza sui cambi si sarebbero potute alzare.

Il commento di Equita sulle immatricolazioni del mese scorso

Quanto alle immatricolazioni di auto in Italia a settembre, la SIM milanese richiama l'attenzione sulla sottoperformance di Fca rispetto al mercato. Quest'ultimo nel 2017 tende alla vendita di 2 milioni di unità, ma secondo gli analisti di Equita merita di essere sottolineato che Federauto evidenzia che il 16% delle vendite di quest'anno derivi da km zero, mentre Unrae segnala che le km zero in giacenza sono ulteriormente cresciute a 168mila unità, pari a circa un mese di vendite.

Non cambia intanto la strategia suggerita da Equita SIM che su Fca mantiene un approccio neutrale con una raccomandazione "hold" e un prezzo obiettivo a 14,1 euro.

La view di Bca Akros

A guardare con più ottimismo al titolo è invece Banca Akros che suggerisce di acquistare con un target price a 16,5 euro. Gli esperti hanno definito neutrali i dati sulle vendite di auto in Italia a settembre, mentre sono marginalmente negative e scontate le indicazioni di Marchionne sulla tempistica dello spin-off di Magneti Marelli, per il quale si poteva immaginare uno scorporo entro il 2017

YAHOO!
FINANZA

Fca frena: analisti riflettono su vendite e scenari speculativi



Davide Pantaleo

Trend Online 3 ottobre 2017



In linea con l'andamento debole mostrato oggi dall'indice Ftse Mib, anche Fca si muove poco al di sotto della parità, senza registrare variazioni percentuali di rilievo. Il titolo, dopo aver guadagnato quasi un punto ieri e aver toccato un nuovo massimo a 15,34 euro, quest'oggi ha provato anche a spingersi in avanti, ma dopo un top a 15,33 euro ha fatto retromarcia. Negli ultimi minuti Fca viene scambiato a 15,24 euro, con un calo dello 0,33% e quasi 8 milioni di azioni transitate sul mercato fino ad ora, rispetto alla media giornaliera degli ultimi tre mesi pari a circa 15,5 milioni di pezzi.

I dati sulle vendite di auto in Italia a settembre

Fca tira un po' il fiato dopo le deludenti non particolarmente brillanti arrivate dalle vendite in Italia, dove a settembre le immatricolazioni hanno registrato una crescita dell'8,13%, ma il gruppo del Lingotto questa volta ha fatto peggio, riportando un incremento più contenuto del 5,2%.

In flessione la quota di mercato che il mese scorso si è attestata al 28,29%, rispetto al 29,02% conseguito a settembre dello scorso anno. Da segnalare che nei primi nove mesi del 2017 le immatricolazioni di Fca sono cresciute dell'8,9%, con una market share del 29%, sostanzialmente stabile rispetto allo stesso periodo del 2016.

Le indicazioni dell'AD su spin-off Magneti e Alfa-Maserati

Intanto a tenere alta l'attenzione su Fca sono anche le affermazioni di ieri dell'AD del gruppo, il quale in merito agli scenari speculativi ha confermato che ad oggi l'unico ipotizzabile è quello dello spin-off di Magneti Marelli.

A tal proposito Marchionne ha spiegato che il board ha cominciato a discuterne, ma sarà un evento del 2018, ragionevolmente in concomitanza con la presentazione del piano industriale.

Gli analisti di Equita SIM ritengono che lo spin-off di Magneti Marelli possa permettere il deconsolidamento di un ammontare di debito che contribuisca al raggiungimento degli obiettivi.

Marchionne ha inoltre fatto sapere che lo spin-off Alfa Romeo e Maserati forse non sarà incluso neanche nel piano 2018-2022. Ciò conferma l'idea degli esperti di Equita SIM che il rilancio di Alfa è ancora in fase troppo embrionale per poter ipotizzare una separazione.

L'AD di Fca ha chiarito altresì che non c'è nessun grande deal in discussione: nessun colloquio con Hyundai e nessun approccio da Great Wall. Infine, Marchionne ha confermato la guidance per l'esercizio in corso che in assenza di incertezza sui cambi si sarebbero potute alzare.

Il commento di Equita sulle immatricolazioni del mese scorso

Quanto alle immatricolazioni di auto in Italia a settembre, la SIM milanese richiama l'attenzione sulla sottoperformance di Fca rispetto al mercato. Quest'ultimo nel 2017 tende alla vendita di 2 milioni di unità, ma secondo gli analisti di Equita merita di essere sottolineato che Federauto evidenzia che il 16% delle vendite di quest'anno derivi da km zero, mentre Unrae segnala che le km zero in giacenza sono ulteriormente cresciute a 168mila unità, pari a circa un mese di vendite.

Non cambia intanto la strategia suggerita da Equita SIM che su Fca mantiene un approccio neutrale con una raccomandazione "hold" e un prezzo obiettivo a 14,1 euro.

La view di Bca Akros

A guardare con più ottimismo al titolo è invece Banca Akros che suggerisce di acquistare con un target price a 16,5 euro. Gli esperti hanno definito neutrali i dati sulle vendite di auto in Italia a settembre, mentre sono marginalmente negative e scontate le indicazioni di Marchionne sulla tempistica dello spin-off di Magneti Marelli, per il quale si poteva immaginare uno scorporo entro il 2017

Mercato: a settembre la crescita continua (+8,1%), ma il canale dei privati flette

di Marco Castelli | 3 ottobre 2017

I **dati del mercato auto a settembre 2017** continuano a essere positivi: il mese appena trascorso si è chiuso con 166.956 immatricolazioni di vetture nuove, con un incremento del +8,1% rispetto allo stesso mese del 2016.



Secondo le previsioni di **Federauto**, l'anno si chiuderà a circa 2 milioni di unità, una cifra che rappresenta il ritorno ai livelli del periodo pre-crisi, anche se la crescita è determinata in buona parte dall'influsso delle **km zero**.

DATI MERCATO AUTO SETTEMBRE 2017: INCETTA DI KM ZERO

Secondo Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, ci sono "136.000 pezzi in più del 2016, tra **km zero** e **vetture demo**, mentre il **canale privati flette del -4%**". Nonostante il trend positivo, dunque, i dati reali evidenziano una staticità del settore dei privati, ovvero quello più interessante per i **concessionari**.

"Il mercato auto 2017 si avvia a sfiorare i 2 milioni di auto grazie soprattutto all'iniezione costante di km zero che peserà circa il 15% del totale, ovvero oltre 330.000 vetture"

Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto

Per avvalere ancora di più questa tesi, Federauto riporta le stime di **Dataforce**: il 48% delle vetture è stato immatricolato negli ultimi tre giorni e, come è noto, gran parte di queste sono km zero. È una tendenza che, mese per mese, sta crescendo. Non a caso, dall'inizio dell'anno le km zero e le demo hanno già raggiunto quota 252.000 unità. Dataforce sottolinea quindi che il 2017 si avvia ad essere l'anno record per questa tipologia di auto: a fine dicembre, sono infatti previste oltre 335.000 pezzi, tra demo e km zero.

MERCATO AUTO 2017: TANTE OMBRE

Nonostante le km zero si siano rivelate negli ultimi anni "un vero e proprio canale di vendita", Pavan Bernacchi non nasconde la preoccupazione, "perché in questa misura potrebbero diventare una patologia, ammesso e non concesso non lo siano già. Che qualcosa non vada nel verso giusto lo rileva anche la flessione del canale privati (-4%), che già nei mesi scorsi aveva mostrato segnali di sofferenza". Crescono invece le **Partite Iva** (+25,4% rispetto al 2016), tra le quali si trovano le km zero, e i **nolegg**i (+27,4%)".

Niente toni trionfalistici, insomma. "Certamente è un momento buono, però bisogna saper evidenziare anche le cose che non vanno. E nei numeri del 2017 ci sono diverse ombre" conclude Pavan Bernacchi.

FLEETIME

AUTOMOTIVE NEWS FOR YOUR BUSINESS

Mercato auto Italia: a Settembre +8,1% di immatricolazioni

FleetMan | ottobre 3, 2017 | Industry | No Comment



Secondo i dati diffusi oggi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il mese di settembre si è chiuso con 166.956 immatricolazioni di autovetture nuove, segnando un +8,1% rispetto allo stesso mese del 2016.

Commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia: "Il mercato auto 2017 si avvia a sfiorare i 2 milioni di auto grazie soprattutto all'iniezione costante di kmzero che peserà circa il 15% del totale, ovvero oltre 330.000 vetture. Il che equivale a 136.000 pezzi in più del 2016, tra kmzero e demo. Mentre il canale privati flette del -4%, questi i dati reali per chi volesse fare un ragionamento corretto e asettico".

Dataforce stima che il 48% delle targhe di settembre è stato immatricolato negli ultimi tre giorni e, come è noto, gran parte di queste sono "km zero". È una tendenza che, mese per mese, sta crescendo. Infatti, nel cumulato annuo (gennaio-settembre), le km zero e le "demo" targate dalle case auto e dai concessionari sono già state 252.000 unità. Una quota enorme perché è pari al 15,4% dell'intero mercato. Dataforce ritiene che se il 2016 era stato l'anno di maggior incremento delle km zero (con una quota del 10,9% sul totale delle immatricolazioni), il 2017 si sta confermando un vero e proprio anno record. A dicembre, se dovesse mantenersi questo trend – e non ci sono motivi per prevedere altro – si dovranno contare oltre 335.000 tra "demo" e "km zero".

■ Aggiunge Pavan Bernacchi: "Noi non siamo mai stati contro le kmzero che, circa dal 2000 ad oggi, si sono rivelate un vero e proprio canale di vendita. Siamo però preoccupati perché in questa misura potrebbero diventare una patologia, ammesso e non concesso non lo siano già. Che qualcosa non vada nel verso giusto lo rileva anche la flessione del canale privati (-4%), che già nei mesi scorsi aveva mostrato segnali di sofferenza. Crescono invece le partite iva (+25,4%), tra le quali si trovano le kmzero, e i noleggi (+27,4%)".

Conclude Pavan Bernacchi: "Ritengo che chi si soffermi a leggere solo l'aumento del mercato in toni trionfalistici non stia svolgendo il proprio compito nella sua interezza. Certamente è un momento buono, però bisogna saper evidenziare anche le cose che non vanno. E nei numeri del 2017 ci sono diverse ombre".



ATTUALITÀ

Mercato Italia: a settembre cresce dell'8,1%

3 ottobre 2017 - Il terzo trimestre dell'anno chiude in positivo: l'obiettivo dei 2 milioni di nuovi veicoli entro dicembre non è poi così lontano



Le immatricolazioni di nuove auto in Italia a settembre 2017 sono state **166.956, in crescita dell'8,1%** rispetto allo scorso anno, quando furono 154.399.

Sono così saldamente **in territorio positivo anche i primi nove mesi dell'anno**, con 1.533.710 nuove autovetture e un incremento del 9,0% a fronte delle 1.407.020 auto vendute nello stesso periodo del 2016.

Con la performance di settembre i trimestri positivi consecutivi arrivano a 15: diventa possibile, a questo punto, raggiungibile anche **il traguardo dei quattro anni di incrementi**, con quota di nuovi veicoli vicinissima alla soglia dei due milioni.

La flessione dei privati

Dall'analisi della struttura del mercato, emerge una flessione delle vendite ai privati (-3,9%), con **contemporanea migrazione verso il noleggio a lungo termine**, specie nel Sud Italia e per l'effetto di uscita dei modelli a KM0 dalle giacenze concessionarie.

Cresce del 26,8% il canale del noleggio con **ottima performance del breve termine** (+93,4%), che raddoppia quasi la propria quota percentuale passando dal 3,4% del settembre 2016 al 6,1% di quest'anno, sia del lungo termine (+10,2%), che arriva al 19,9% nel mese e al 22,9% del cumulato.

Le vendite a società, con 45.115 unità, aumentano del 24,3% ed arrivando al 26,8% delle immatricolazioni di settembre; **sono le autoimmatricolazioni a trainare questo canale**, costituendone circa l'80% del targato.

A sorpresa, il diesel resiste

Esaminando le vendite per alimentazione, da sottolineare **il trend positivo delle motorizzazioni diesel**, in linea con il mercato a settembre (+8,5%) che nei primi 9 mesi 2017 (+8,6%). Si fa notare anche il GPL con una crescita del 16,9% a settembre grazie alle 9.713 unità (+27,2% nel cumulato); risultato importante anche per le motorizzazioni ibride (+48,7% nel mese e +70,3% nel cumulato) e per le elettriche (+25% a settembre e +49,3% a gennaio-settembre), mentre continua il calo del metano, che nei primi nove mesi dell'anno perde il 32,3% e quasi un punto percentuale in quota rispetto allo scorso anno.

Nel dettaglio per segmento, inoltre, si evidenzia **un incremento per le vetture medie del 17,8%**, con quota del 32,7%, e per le medie superiori, che aumentano del 25%, e toccano una quota del 14,5%.

Anche nei nove mesi 2017 i segmenti C e D crescono a doppia cifra, realizzando risultati migliori del totale mercato (+13,6% e +14%).

Tra le carrozzerie continuano a crescere i SUV: molto bene soprattutto i crossover, che registrano 39.704 unità e incremento del 44% a settembre e del 29% nel cumulato da inizio 2017.

FCA domina nei segmenti

Guardando al mercato per segmenti, **Fiat Panda e Fiat 500 sono i due modelli più venduti tra le citycar** e insieme sfiorano il 60% di quota del segmento A. Lancia Ypsilon è il modello più venduto nel segmento delle utilitarie (segmento B), mentre Fiat Tipo è in testa nel segmento delle medie inferiori (segmento C).

Fiat 500L è il modello più venduto nel segmento dei piccoli monovolumi (quasi il 50% di quota) e in generale di tutti i monovolumi. **Fiat 500X e Jeep Renegade sono i SUV più venduti**, e rappresentano un terzo delle vendite dei SUV piccoli, mentre Fiat 124 Spider è la più venduta tra le "Sportive".

Le marche nazionali, nel complesso, totalizzano nel mese 47.302 immatricolazioni (+5%), **con una quota di mercato del 28,3%**. Nei primi nove mesi del 2017, le immatricolazioni complessive ammontano a 447.870 (+9,1%), con una quota di mercato del 29,2%.

I marchi di FCA (escludendo Ferrari e Maserati) totalizzano 47.020 vetture nel mese (+5,2%), con quota di mercato del 28,2%. Andamento positivo per i brand Fiat (+2,7%), Alfa Romeo (+13,9%) e Jeep (+44,3%); bene anche Ferrari (+81,2%) e Lamborghini (20%).

Nel progressivo da inizio 2017, **i marchi di FCA arrivano a 444.834 autovetture immatricolate**, con crescita dell'8,9% e una quota di mercato del 29%. Nel cumulato da inizio anno, risultati positivi per i brand Fiat (+8,9%), Alfa Romeo (+29,6%), Jeep (+15%), a cui si affiancano Maserati (+71,4%) e Lamborghini (+30,9%).

Sono sei, a settembre, i modelli italiani nella top ten: **Fiat Panda sempre in testa** (12.353 unità), anche nella classifica dei primi otto mesi del 2017, seguita da Fiat Tipo (4.712) e da Lancia Ypsilon (4.653), lo stesso podio di agosto.

Al quarto posto troviamo Fiat 500 (4.527), che sale di una posizione rispetto al mese scorso, **seguita da Fiat 500X che guadagna quattro posizioni rispetto al mese precedente**, e, al settimo, da Fiat 500L (3.629).

Il mercato dell'usato, infine, a settembre registra **368.634 passaggi di proprietà al lordo delle minivolture** (i trasferimenti temporanei a nome del concessionario in attesa della rivendita al cliente finale), in flessione del 3% rispetto alle 392.072 dello stesso mese dello scorso anno.

Questo risultato porta i primi nove mesi del 2017 ad **un calo del 2,6%** con 3.410.245 trasferimenti di proprietà contro i 3.502.614 del periodo gennaio-settembre 2016.

I commenti delle associazioni

«Il risultato di settembre – commenta Aurelio Nervo, Presidente Anfia – riporta ai volumi più alti per questo mese dal 2009, quando il mercato superò le 190.000 unità. Anche la chiusura del trimestre è buona, con volumi superiori del 9% a quelli dell'analogo trimestre del 2016. Osservando il mix delle vendite, si rileva una variazione tendenziale positiva per tutte le alimentazioni, con le immatricolazioni di vetture a metano in rialzo per il secondo mese consecutivo, le immatricolazioni a GPL ancora in crescita a doppia cifra, le vendite di ibride

ed elettriche con la miglior performance. Buon successo infine, per i modelli italiani, sei dei quali compaiono nella classifica delle auto più vendute nel nono mese dell'anno».

«Il mercato - rileva Michele Crisci, presidente Unrae, l'Associazione delle Case automobilistiche estere - continua a dare ottimi segnali di salute e di interesse del pubblico nei confronti del nostro settore e della mobilità privata: tuttavia dobbiamo rilevare che il fenomeno delle autoimmatricolazioni, finalizzate a sostenere le quote di mercato, comincia ad acquisire contorni importanti, rendendo più complesso il dimensionare correttamente le previsioni per il 2018. Da un'analisi condotta dal nostro Centro Studi e Statistiche risulta, infatti, che il livello delle giacenze di vetture autoimmatricolate presso la sola rete dei concessionari ha raggiunto le 168.000 unità, che rappresentano oltre un mese di vendita. Nonostante ciò - continua Crisci - abbiamo davanti una fase di buone opportunità per il rinnovo del parco grazie alla convergenza di disponibilità di prodotto fresco in rete insieme a promozioni molto forti, tali da rendere irresistibile il bisogno di sostituzione di una vettura vecchia anche attraverso le KMO».

«Il mercato - rileva Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia - si avvia a sfiorare i due milioni di auto nel 2017 grazie soprattutto all'iniezione di vetture a KMO, che peserà circa il 15% del totale, ovvero oltre 330.000 vetture, 136.000 pezzi in più del 2016, tra KMO e demo. Mentre il canale privati flette del -4%, questi i dati reali per chi volesse fare un ragionamento corretto e asettico.

Noi non siamo mai stati contro le KMO che dal 2000 ad oggi si sono rivelate un vero canale di vendita. Siamo però preoccupati perché in questa misura potrebbero diventare una patologia, ammesso che non lo siano già. Soffermarsi a leggere solo l'aumento del mercato in toni trionfalistici non basta: certamente è un momento buono, però bisogna saper evidenziare anche le cose che non vanno. E nei numeri del 2017 ci sono diverse ombre».



IL MIGLIOR SETTEMBRE DELL'AUTO DAL 2009 IN ITALIA: FERRARI +81%, JAGUAR -51%

👤 Mattia / 🕒 3 ottobre 2017 / 👁 1k



In **settembre** (il migliore dal 2009) in **Italia** sono state **vendute quasi 167 mila auto** nuove: è **l'8,1% in più** rispetto allo stesso mese del 2016. Il bilancio dei **primi tre trimestri** si chiude con una **crescita del 9%**, pari a quasi 1,534 milioni di macchine targate. Significa che l'anno potrebbe chiudersi vicino a quota due milioni.

UN GIORNO LAVORATIVO IN MENO, MA ULTIME 72 ORE DECISIVE

Il presidente dell'**Anfia** sottolinea il buon dato di settembre, ottenuto con un giorno lavorativo in meno. Filippo Pavan Bernacchi, numero uno di **Federauto**, ammonisce ancora una volta circa il peso delle kilometrizerò. "Un'iniezione che peserà il circa il 15% del totale, ovvero 330 mila vetture", ha osservato. Pavan Bernacchi ha anche ricordato come il canale privati sia in calo del 4%. La stima di Dataforce è che il 48% delle targhe di settembre riguardi gli ultimi tre giorni. Gli automobilisti italiani continuano ad non avvertire alcun problema sul **diesel, la cui quota è salita dal 57,4 al 57,5%**. Le immatricolazioni a benzina sono aumentate percentualmente di più: dal 29,8 al 31,1%. Le auto ibride ed elettriche hanno raggiunto una penetrazione del 3,7%.

FCA CRESCE MENO DELLA MEDIA IN ITALIA. JEEP MEGLIO DI ALFA ROMEO

dati provvisori/provisional data

MARCA/MAKE	SETTEMBRE SEPTEMBER				VAR. % % CHG. 17/16	GENNAIO/SETTEMBRE JANUARY/SEPTEMBER				VAR. % % CHG. 17/16
	2017	%	2016	%		2017	%	2016	%	
FCA	47.020	28,16	44.699	28,95	5,19	444.834	29,00	408.418	29,03	8,92
FIAT	32.828	19,66	31.962	20,70	2,71	325.840	21,25	299.284	21,27	8,87
ALFA ROMEO	4.338	2,60	3.809	2,47	13,89	35.130	2,29	27.104	1,93	29,61
LANCIA/CHRYSLER	4.655	2,79	5.324	3,45	-12,57	48.784	3,18	51.531	3,66	-5,33
JEEP	5.199	3,11	3.604	2,33	44,26	35.080	2,29	30.499	2,17	15,02
FERRARI	29	0,02	16	0,01	81,25	295	0,02	309	0,02	-4,53
MASERATI	219	0,13	295	0,19	-25,76	2.305	0,15	1.345	0,10	71,38
DR MOTOR	27	0,02	30	0,02	-10,00	315	0,02	388	0,03	-18,81
LAMBORGHINI	6	0,00	5	0,00	20,00	110	0,01	84	0,01	30,95
ALTRE NAZIONALI	1	0,00	1	0,00	0,00	11	0,00	18	0,00	-38,89
TOT. MARCHE NAZ.	47.302	28,33	45.046	29,18	5,01	447.870	29,20	410.562	29,18	9,09
AUDI	6.537	3,92	5.321	3,45	22,85	53.093	3,46	49.203	3,50	7,91
BMW	5.709	3,42	5.641	3,65	1,21	46.219	3,01	45.360	3,22	1,89
CITROEN	6.233	3,73	5.262	3,41	18,45	62.642	4,08	50.814	3,61	23,28
DACIA	3.524	2,11	3.063	1,98	15,05	44.976	2,93	38.804	2,76	15,91
FORD	10.079	6,04	10.183	6,60	-1,02	105.313	6,87	96.953	6,89	8,62
HONDA	815	0,49	1.012	0,66	-19,47	7.646	0,50	7.231	0,51	5,74
HYUNDAI	5.327	3,19	5.066	3,28	5,15	42.545	2,77	41.980	2,98	1,35
JAGUAR	309	0,19	638	0,41	-51,57	4.072	0,27	3.562	0,25	14,32
KIA	3.361	2,01	3.744	2,42	-10,23	36.547	2,38	35.393	2,52	3,26
LAND ROVER	1.496	0,90	1.644	1,06	-9,00	14.394	0,94	15.125	1,07	-4,83
MAZDA	1.023	0,61	1.021	0,66	0,20	7.895	0,51	8.513	0,61	-7,26
MERCEDES	5.735	3,44	5.355	3,47	7,10	49.721	3,24	48.136	3,42	3,29
MINI	2.570	1,54	2.486	1,61	3,38	18.118	1,18	18.679	1,33	-3,00
MITSUBISHI	265	0,16	369	0,24	-28,18	2.851	0,19	3.272	0,23	-12,87
NISSAN	6.558	3,93	4.163	2,70	57,53	49.797	3,25	42.957	3,05	15,92
OPEL	8.286	4,96	8.215	5,32	0,86	79.260	5,17	73.690	5,24	7,56
PEUGEOT	8.384	5,02	7.471	4,84	12,22	79.528	5,19	71.934	5,11	10,56
PORSCHE	449	0,27	532	0,34	-15,60	4.288	0,28	3.887	0,28	10,32
RENAULT	10.978	6,58	8.790	5,69	24,89	102.553	6,69	91.844	6,53	11,66
SEAT	1.451	0,87	905	0,59	60,33	13.289	0,87	11.226	0,80	18,38
SKODA	2.051	1,23	1.818	1,18	12,82	17.583	1,15	14.827	1,05	18,59
SMART	2.337	1,40	2.525	1,64	-7,45	20.982	1,37	23.055	1,64	-8,99
SSANGYONG	133	0,08	247	0,16	-46,15	1.679	0,11	2.177	0,15	-22,88
SUBARU	275	0,16	393	0,25	-30,03	2.213	0,14	2.572	0,18	-13,96
SUZUKI	2.947	1,77	2.213	1,43	33,17	23.724	1,55	16.645	1,18	42,53
TOYOTA	6.931	4,15	6.393	4,14	8,42	65.078	4,24	54.630	3,88	19,13
LEXUS	521	0,31	528	0,34	-1,33	2.789	0,18	2.970	0,21	-6,09
VOLKSWAGEN	13.782	8,25	12.868	8,33	7,10	111.893	7,30	106.237	7,55	5,32
VOLVO	1.383	0,83	1.260	0,82	9,76	12.648	0,82	12.658	0,90	-0,08
ALTRE	205	0,12	227	0,15	-9,69	2.504	0,16	2.124	0,15	17,89
TOT. MARCHE EST.	119.654	71,67	109.353	70,82	9,42	1.085.840	70,80	996.458	70,82	8,97
TOT. MERCATO	166.956	100,00	154.399	100,00	8,13	1.533.710	100,00	1.407.020	100,00	9,00

FCA cresce meno della media (+5,2% senza Ferrari, +81,2%, e Maserati, -26%) e la quota di mercato scivola da quasi il 29% al 28,2%. **Jeep e Alfa Romeo** crescono rispettivamente del 44% e del 14%, mentre **Fiat** sfiora "solo" il 3%. Lancia, cioè Ypsilon, è in flessione del 12,5%. Da inizio anno i volumi del gruppo radicato in Italia e negli Stati Uniti sono aumentati dell'8,9%. L'apporto del Biscione è stato di quasi il 30% in termini di crescita. Maserati è andata anche meglio: +71,4%.

SEAT E NISSAN PROTAGONISTE ASSOLUTE IN SETTEMBRE

Fra i marchi stranieri, **Seat** ha guadagnato oltre il 60% in un mese, **Nissan** più del 57%. Poi ci sono **Suzuki** con una progressione del 33% e **Audi** con una del 23%. In decisa controtendenza **Jaguar** (-51%), **Ssangyong** (-46%), **Subaru** (-33%) e **Mitsubishi** (-28%). Da inizio anno, nessuno ha fatto meglio di Suzuki (+42%) né peggio di Ssangyong (-23%).

SEI AUTO NAZIONALI NELLA TOP 10, FIAT PANDA SEMPRE PIÙ REGINA

TOP 10

N.	MARCA	MODELLO	SETTEMBRE 2017 ¹	N.	MARCA	MODELLO	GEN/SET 2017 ²
	Make	Model	SEPTEMBER 2017 ¹		Make	Model	JAN/SEP 2017 ²
1	FIAT	PANDA	12.353	1	FIAT	PANDA	113.063
2	FIAT	TIPO	4.712	2	LANCIA	YPSILON	48.781
3	LANCIA	YPSILON	4.653	3	FIAT	500 ⁺	48.536
4	FIAT	500 ⁺	4.527	4	FIAT	TIPO	48.000
5	VW	GOLF	4.158	5	RENAULT	CLIO	41.384
6	FIAT	500X	4.061	6	FIAT	500L	36.586
7	FIAT	500L	3.629	7	FIAT	500X	35.571
8	VOLKSWAGEN	POLO	3.617	8	VOLKSWAGEN	POLO	33.198
9	RENAULT	CLIO	3.547	9	FORD	FIESTA	32.507
10	PEUGEOT	208	3.149	10	CITROEN	C3	31.328

Nelle top ten di settembre e dei primi nove mesi, ci sono sei modelli che, almeno in teoria, arrivano dall'Italia. Fiat Panda è sempre la regina del mercato (12.353 unità vendute in settembre e **113.063 da inizio anno**). Il solo altro modello sul podio di entrambe le classifiche è **Lancia Ypsilon**, rispettivamente terza e seconda. In realtà, nei nove mesi, altre due auto di FCA, **500** e **Tipo**, sono a quota 48.000. Le auto straniere più vendute sono **VW Golf** e **Renault Clio**: la tedesca (per il momento fuori dalla Top 10 del 2017) è risultata quinta in settembre, la francese è quinta da inizio anno.



SETTEMBRE 2017: Mercato tonico (+8,1%)

| 03 ottobre 2017 | 00:35



Il mese di settembre, secondo i dati diffusi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, registra 166.956 unità rispetto alle 154.399 del settembre del 2016 con un incremento del +8,1%- Per una analisi più approfondita pubblichiamo integralmente il comunicato stampa dell'UNRAE (Unione Nazionali Rappresentanti Autoveicoli Esteri) e di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia.

Settembre robusto (+8,1%), mercato in crescita da quasi quattro anni (UNRAE)

Nonostante un giorno lavorativo in meno, anche il mese di settembre, per il mercato dell'auto, si conferma tonico, anche se in leggero rallentamento rispetto al trend dei nove mesi. Secondo i dati diffusi dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, infatti, le immatricolazioni di automobili nuove in Italia nel mese di settembre 2017 sono state 166.956, in crescita dell'8,1% rispetto allo scorso anno, quando se ne registrarono 154.399. Sono in territorio positivo anche i primi nove mesi dell'anno, che archiviano 1.533.710 nuove autovetture e un incremento del 9,0% a fronte delle 1.407.020 auto vendute nello stesso periodo del 2016. Con la performance di settembre, quindi, i



trimestri positivi consecutivi sono 15 e questi lasciano intravedere, come raggiungibile, anche il prossimo traguardo dei 4 anni di incrementi: i mesi di trend favorevole, infatti, sono ormai 46 (ad eccezione di maggio 2014 e aprile 2017, quando l'effetto calendario ha gravato sul confronto con l'anno precedente).

*"Il mercato continua a dare ottimi segnali di salute e di interesse del pubblico nei confronti del nostro settore e della mobilità privata", ha commentato **Michele Crisci**, Presidente dell'**UNRAE**, l'Associazione delle Case automobilistiche estere, "tuttavia dobbiamo rilevare che il fenomeno delle autoimmatricolazioni, finalizzate a sostenere le quote di mercato, comincia ad acquisire contorni importanti, rendendo più complesso dimensionare correttamente le previsioni per il 2018".*

Da un'analisi condotta ad hoc dal nostro Centro Studi e Statistiche risulta, infatti, che il livello delle giacenze di autovetture autoimmatricolate presso la sola rete dei concessionari ha raggiunto le 168.000 unità, che rappresentano oltre un mese di vendita.

"Nonostante ciò", continua Crisci, "abbiamo davanti una fase di buone opportunità per il rinnovo del parco grazie alla convergenza di disponibilità di prodotto fresco in rete insieme a promozioni molto forti, tali da rendere irresistibile il bisogno di sostituzione di una vettura vecchia anche attraverso le Km 0. Contemporaneamente, il rilievo raggiunto dai canali noleggio e società rende evidente i benefici del Superammortamento, quale leva efficace per accelerare il rinnovo del parco e l'immissione di usato fresco sul mercato, capace quindi di contribuire al suo svecchiamento, confermando così la nostra raccomandazione che la prossima Legge di Stabilità confermi e renda strutturale tale provvedimento".

Dall'analisi della struttura del mercato, emerge una moderata flessione dei privati (-3,9%) per una ragionevole migrazione verso il noleggio a lungo termine, specialmente nel Sud Italia, e per un effetto uscita Km 0 dalle giacenze concessionarie. Cresce poi del 26,8% il canale del noleggio con un'ottima performance sia del breve termine (+93,4%), che raddoppia quasi la propria quota percentuale passando dal 3,4% del settembre 2016 al 6,1% di quest'anno, sia del lungo termine (+10,2%), che archivia una rappresentatività del 19,9% nel mese e del 22,9% del cumulato. Le vendite a società registrano 45.115 unità e aumentano del 24,3% rappresentando il 26,8% delle immatricolazioni del

mese di settembre; sono, tuttavia, le autoimmatricolazioni a trainare questo canale, costituendone circa l'80% del targato. Esaminando le vendite di settembre per alimentazione, invece, da sottolineare il trend positivo delle motorizzazioni diesel, in linea con il mercato sia nel mese di settembre (+8,5%) che nei primi 9 mesi 2017 (+8,6%). Si fa notare anche il GPL con una crescita del 16,9% a settembre grazie alle 9.713 unità (+27,2% nel cumulato); risultato importante anche per le motorizzazioni ibride (+48,7% nel mese e +70,3% nel cumulato) e per le elettriche (+25% a settembre e +49,3% a gennaio-settembre), mentre si continua a registrare il calo del metano che nei primi 9 mesi dell'anno perde il 32,3% e quasi un punto percentuale in quota rispetto allo scorso anno. Nel dettaglio per segmento, inoltre, si evidenzia un incremento per le vetture medie del 17,8%, con una quota del 32,7%, e per le medie superiori che aumentano del 25%, e raggiungono una quota del 14,5%. Anche nei nove mesi 2017 i segmenti C e D crescono a doppia cifra, realizzando risultati migliori del totale mercato (rispettivamente +13,6% e +14%). Tra le carrozzerie, invece, **continua a crescere la preferenza verso i SUV**, prevalentemente per i **crossover** che registrano **39.704 unità** e un incremento del 44% nel mese di settembre e del 29% nel cumulato gennaio-settembre 2017. Il mercato dell'usato, infine, nel mese di settembre registra 368.634 passaggi di proprietà al lordo delle minivolture (i trasferimenti temporanei a nome del concessionario in attesa della rivendita al cliente finale) che significano una flessione del 3% rispetto alle 392.072 dello stesso mese dello scorso anno. Secondo i dati diffusi dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, questo risultato porta i primi nove mesi del 2017 ad un calo del 2,6% con 3.410.245 trasferimenti di proprietà contro i 3.502.614 del gennaio-settembre 2016.

Nei numeri del 2017 ci sono diverse ombre (Federauto)

Secondo i dati diffusi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il mese di settembre si è chiuso con 166.956 immatricolazioni di autovetture nuove, segnando un +8,1% rispetto allo stesso mese del 2016.

Commenta **Filippo Pavan Bernacchi**, presidente di **Federauto**, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia: *"Il mercato auto 2017 si avvia a sfiorare i 2 milioni di auto grazie soprattutto all'iniezione costante di kmzero che peserà circa il 15% del totale, ovvero oltre 330.000 vetture. Il che equivale a 136.000 pezzi in più del 2016, tra kmzero e demo. Mentre il canale privati flette del -4%, questi i dati reali per chi volesse fare un ragionamento corretto e asettico"*.



Dataforce stima che il 48% delle targhe di settembre è stato immatricolato negli ultimi tre giorni e, come è noto, gran parte di queste sono "km zero". È una tendenza che, mese per mese, sta crescendo. Infatti, nel cumulato annuo (gennaio-settembre), le km zero e le "demo" targate dalle case auto e dai concessionari sono già state 252.000 unità. Una quota enorme perché è pari al 15,4% dell'intero mercato. Dataforce ritiene che se il 2016 era stato l'anno di maggior incremento delle km zero (con una quota del 10,9% sul totale delle immatricolazioni), il 2017 si sta confermando un vero e proprio anno record. A dicembre, se dovesse mantenersi questo trend, e non ci sono motivi per prevedere altro, si dovranno contare oltre 335.000 tra "demo" e "km zero".

"Noi non siamo mai stati contro le km zero che, circa dal 2000 ad oggi, si sono rivelate un vero e proprio canale di vendita", ha sottolineato Pavan Bernacchi, "ma siamo però preoccupati perché in questa misura potrebbero diventare una patologia, ammesso e non concesso non lo siano già. Che qualcosa non vada nel verso giusto lo rileva anche la flessione del canale privati (-4%), che già nei mesi scorsi aveva mostrato segnali di sofferenza. Crescono invece le partite iva (+25,4%), tra le quali si trovano le km zero, e i noleggi (+27,4%)". Ritengo che chi si soffermi a leggere solo l'aumento del mercato in toni trionfalistici non stia svolgendo il proprio compito nella sua interezza. Certamente è un momento buono, però bisogna saper evidenziare anche le cose che non vanno. E nei numeri del 2017 ci sono diverse ombre".



AUTO: A SETTEMBRE 166.956 NUOVE AUTO IMMATRICOLATE (+8,13%)



(2 ottobre 2017) La Motorizzazione ha immatricolato - nel mese di settembre 2017 - 166.956 autovetture, con una variazione di +8,13% rispetto a settembre 2016, durante il quale ne furono immatricolate 154.399 (nel mese di agosto 2017 sono state invece immatricolate 85.555 autovetture, con una variazione di +16,04% rispetto ad agosto 2016, durante il quale ne furono immatricolate 72.006). Lo riferisce una nota del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Nello stesso periodo di settembre 2017 sono stati registrati 368.634 trasferimenti di proprietà di auto usate, con una variazione di -5,98% rispetto a settembre 2016, durante il quale ne furono registrati 392.072 (nel mese di agosto 2017 sono stati invece registrati 272.950 trasferimenti di proprietà di auto usate, con una variazione di +0,50% rispetto ad agosto 2016, durante il quale ne furono registrati 271.586). Nel mese di settembre 2017 il volume globale delle vendite (535.590 autovetture) ha dunque interessato per il 31,17% auto nuove e per il 68,83% auto usate.

<http://www.mit.gov.it/>

(© 9Colonne - citare la fonte)



Mercato auto, a settembre vendite ancora in crescita: più 8,13%



Dopo la forte crescita di agosto anche lo scorso mese consegne alle stelle. Record Jeep che sale del 44,3 per cento e ottiene una quota del 3,1 per cento (la più alta mai ottenuta). Aumenti record anche per Seat (+60%), Nissan (+57%), Audi (+22%), Citroen (+20%)

di VINCENZO BORGOMEO

Continua a volare il mercato dell'auto in Italia: nel mese di settembre sono state vendute 166.956 autovetture, quindi con una variazione di +8,13% rispetto allo stesso mese dello scorso anno quando furono immatricolate 154.399. Insomma dopo il +16,04% rispetto ad agosto 2016, gli italiani continuano a far salire le vendite.

Solo l'usato fa registrare una lieve flessione con 368.634 trasferimenti di proprietà a settembre (-5,98% rispetto a settembre 2016, durante il quale ne furono registrati 392.072).

In sintesi dunque a settembre 2017 il volume globale delle vendite (535.590 Autovetture) ha dunque interessato per il 31,17% auto nuove e per il 68,83% auto usate.

E nel periodo gennaio-settembre 2017 la motorizzazione ha in totale immatricolato 1.533.710 Autovetture, con una variazione di +9,00% rispetto al periodo gennaio-settembre 2016, durante il quale ne furono immatricolate 1.533.710. Nello stesso periodo di gennaio-settembre 2017 sono stati registrati 3.410.245 trasferimenti di proprietà di auto usate, con una variazione di -2,64% rispetto a gennaio-settembre 2016, durante il quale ne furono registrati 3.502.614.

In questo contesto va forte Fiat Chrysler Automobiles che a settembre porta a casa oltre 47 mila vetture (il 5,2 per cento in più rispetto a un anno fa) e ottiene così una quota del 28,2 per cento. "Il nostro risultato - spiegano ad FCA - è stato condizionato dalla performance del marchio Fiat rispetto a quella dello scorso anno. Poco meno di 444.800 le immatricolazioni nel progressivo annuo, in crescita dell'8,9 per cento, con una quota del 29 per cento. Nel mese, Jeep aumenta le registrazioni del 44,3 per cento e ottiene una quota del 3,1 per cento (la più alta mai ottenuta) non solo grazie alla Renegade ma anche per il contributo della Compass, ormai stabilmente tra le più vendute del suo segmento (ha già 18 mila ordini in pochi mesi). Alfa Romeo - grazie a Giulia e Stelvio sempre tra le tre vetture più vendute dei loro segmenti - a settembre incrementa le vendite del 13,9 per cento".

Segno positivo anche per Fiat: +2,7 per cento. Massiccia la presenza di modelli FCA nella top ten: sono ben sei di cui Panda, Tipo, Ypsilon e 500 ai primi quattro posti, oltre a 500X e 500L rispettivamente sesta e settima. Aumenti record anche per Seat (+60%), Nissan (+57%), Audi (+22%), Citroen (+20%).

"Il mercato continua a dare ottimi segnali di salute e di interesse del pubblico nei confronti del nostro settore e della mobilità privata - ha commentato Michele Crisci, Presidente dell'UNRAE, l'Associazione delle Case automobilistiche estere - tuttavia dobbiamo rilevare che il fenomeno delle autoimmatricolazioni, finalizzate a sostenere le quote di mercato, comincia ad acquisire contorni importanti, rendendo più complesso il dimensionare correttamente le previsioni per il 2018".

Da un'analisi condotta ad hoc del Centro Studi e Statistiche Unrae risulta, infatti, che il livello delle giacenze di autovetture autoimmatricolate presso la sola rete dei concessionari ha raggiunto le 168.000 unità, che rappresentano oltre un mese di vendita.

“Nonostante ciò – continua Crisci – abbiamo davanti una fase di buone opportunità per il rinnovo del parco grazie alla convergenza di disponibilità di prodotto fresco in rete insieme a promozioni molto forti, tali da rendere irresistibile il bisogno di sostituzione di una vettura vecchia anche attraverso le Km 0”.

“Si tratta, in ogni caso - commenta Aurelio Nervo, Presidente di ANFIA - dei volumi più alti, per questo mese, dal 2009, quando il mercato superò le 190.000 unità. Anche la chiusura del trimestre è buona, con volumi superiori del 9% a quelli dell'analogo trimestre del 2016. Osservando il mix delle vendite, si rileva una variazione tendenziale positiva per tutte le alimentazioni, con le immatricolazioni di autovetture a metano in rialzo per il secondo mese consecutivo; le immatricolazioni di auto a GPL ancora in crescita a doppia cifra, da dicembre 2016 ad oggi, con l'eccezione del mese di aprile; le vendite di auto ibride ed elettriche a presentare la miglior performance, con una quota complessiva del 3,7% del totale immatricolato a settembre”.

Infine, commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia: “Il mercato auto 2017 si avvia a sfiorare i 2 milioni di auto grazie soprattutto all'iniezione costante di kmzero che peserà circa il 15% del totale, ovvero oltre 330.000 vetture. Il che equivale a 136.000 pezzi in più del 2016, tra kmzero e demo. Mentre il canale privati flette del -4%, questi i dati reali per chi volesse fare un ragionamento corretto e asettico”.



Auto Italia verso 2 mln vendite in 2017 ma crescono autoimmatricolazioni

Redazione Reuters

TORINO, 2 ottobre (Reuters) - I dati delle immatricolazioni di settembre confermano le previsioni di un 2017 che torna al livello di 2 milioni di vetture vendute, secondo le previsioni degli operatori.

“Dopo essere cresciuto del 16% sia nel 2015 che nel 2016 il mercato continua il suo recupero, anche se ovviamente con tassi di incremento più contenuti, ma comunque tali da dare un contributo all’accelerazione della ripresa del Pil che si è verificata negli ultimi mesi e che trova conferma nei più recenti dati statistici”, commenta in una nota del centro studi Promotor.

Anfia rileva il “segno positivo anche a settembre per il mercato auto, seppur con una crescita più contenuta di quella registrata ad agosto, complice anche un giorno lavorativo in meno nel mese appena trascorso”.

Si tratta, in ogni caso, dei volumi più alti, per questo mese, dal 2009, quando il mercato superò le 190.000 unità, commenta il presidente, Aurelio Nervo.

Qualche segnale di preoccupazione arriva dalla crescita costante delle autoimmatricolazioni (vendite a Km zero) per sostenere le quote di mercato.

“Il mercato continua a dare ottimi segnali di salute e di interesse del pubblico nei confronti del nostro settore, tuttavia dobbiamo rilevare che il fenomeno delle autoimmatricolazioni, finalizzate a sostenere le quote di mercato, comincia ad acquisire contorni importanti, rendendo più complesso il dimensionare correttamente le previsioni per il 2018”, dice Unrae in una nota.

“Da un’analisi condotta ad hoc risulta che il livello delle giacenze di autovetture autoimmatricolate presso la sola rete dei concessionari ha raggiunto le 168.000 unità, che rappresentano oltre un mese di vendita”, dice Unrae.

Per Federauto, associazione dei concessionari, “il mercato auto 2017 si avvia a sfiorare i 2 milioni di auto grazie soprattutto all’iniezione costante di km zero che peserà circa il 15% del totale, ovvero oltre 330.000 vetture. È una tendenza che, mese per mese, sta crescendo. Infatti, nel cumulato annuo (gennaio-settembre), le km zero e le ‘demo’ targate dalle case auto e dai concessionari sono già state 252.000 unità. Una quota enorme perché è pari al 15,4% dell’intero mercato. A dicembre, se dovesse mantenersi questo trend - e non ci sono motivi per prevedere altro - si dovranno contare oltre 335.000 tra ‘demo’ e ‘km zero’, dice Federauto.

In questo quadro le previsioni degli operatori del settore rimangono orientate al sereno, secondo l’indagine congiunturale del Centro Studi Promotor.

Per l’acquisizione di ordini le indicazioni di normalità sui buoni livelli attuali o di crescita sono passate tra giugno e settembre dal 31% al 61% e le attese di domanda stabile o in aumento sui livelli attuali sono passate dal 52% di giugno all’87% di settembre. In settembre l’indicatore di fiducia degli operatori auto subisce un vero balzo passando da quota 34 di agosto a 41,50, dice il centro studi.



Auto: Pavan Bernacchi (Federauto), mercato 2017 sfiorera' i 2 mln

MILANO (MF-DJ)--"Il mercato auto 2017 si avvia a sfiorare i 2 milioni di auto grazie soprattutto all'iniezione costante di kmzero che pesera' circa il 15% del totale, ovvero oltre 330.000 vetture. Il che equivale a 136.000 pezzi in piu' del 2016, tra kmzero e demo. Mentre il canale privati flette del -4%, questi i dati reali per chi volesse fare un ragionamento corretto e asettico". Lo ha affermato Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia aggiungendo che "nel cumulato annuo (gennaio-settembre), le km zero e le "demo" targate dalle case auto e dai concessionari sono gia' state 252.000 unita'. Una quota enorme perche' e' pari al 15,4% dell'intero mercato. Noi non siamo mai stati contro le kmzero che, circa dal

2000 ad oggi, si sono rivelate un vero e proprio canale di vendita. Siamo pero' preoccupati perche' in questa misura potrebbero diventare una patologia, ammesso e non concesso non lo siano gia'". glm (segue) MF-DJ NEWS



AUTO: PAVAN BERNACCHI (FEDERAUTO), MERCATO 2017 SFIORERA' I 2 MLN

02/10/2017 18:22

MILANO (MF-DJ)--"Il mercato auto 2017 si avvia a sfiorare i 2 milioni di auto grazie soprattutto all'iniezione costante di kmzero che pesera' circa il 15% del totale, ovvero oltre 330.000 vetture. Il che equivale a 136.000 pezzi in piu' del 2016, tra kmzero e demo. Mentre il canale privati flette del -4%, questi i dati reali per chi volesse fare un ragionamento corretto e asettico". Lo ha affermato Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia aggiungendo che "nel cumulato annuo (gennaio-settembre), le km zero e le "demo" targate dalle case auto e dai concessionari sono gia' state 252.000 unita'. Una quota enorme perche' e' pari al 15,4% dell'intero mercato. Noi non siamo mai stati contro le kmzero che, circa dal 2000 ad oggi, si sono rivelate un vero e proprio canale di vendita. Siamo pero' preoccupati perche' in questa misura potrebbero diventare una patologia, ammesso e non concesso non lo siano gia'". glm (segue) MF-DJ NEWS

Cresce ancora il mercato dell'auto in Italia, balzo di Jeep

02 Ottobre 2017



ROMA. Segno positivo anche a settembre per il mercato italiano dell'auto. **Le immatricolazioni - secondo i dati del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture - sono state 166.956, l'8,13% in più dello stesso mese dell'anno scorso.** Una crescita più contenuta anche a causa di un giorno lavorativo in meno - spiega l'Anfia - ma è il miglior risultato in termini di volumi dal 2009. Nei primi nove mesi dell'anno sono state vendute 1.533.710 vetture, il 9% in più dell'analogo periodo del 2016, «in linea - rileva il Centro Studi Promotor - con le previsioni di un intero 2017 a quota 2.000.000».

A settembre le immatricolazioni del gruppo Fca in Italia sono state 47.020, il 5,19% in più dello stesso mese del 2016. La quota nel mercato nazionale è del 28,16% (-0,79%). Nei nove mesi le consegne sono state 444.834, con una crescita dell'8,92% con la quota pressoché stabile al 29%. Registra un balzo del 44,3% il brand Jeep che conquista una quota del 3,1% - la più alta mai ottenuta - grazie non solo alla Renegade ma anche alla Compass, ormai stabilmente tra le più vendute del suo segmento. Alfa Romeo - grazie a Giulia e Stelvio sempre tra le tre vetture più vendute dei loro segmenti - a settembre incrementa le vendite del 13,9%. Massiccia la presenza di modelli Fca nella 'top ten' delle più vendute: sono ben sei tra le quali Panda, Tipo, Ypsilon e 500 ai primi quattro posti, oltre a 500X e 500L rispettivamente sesta e settima.

Secondo Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor, «il fatto che il mercato dell'auto, nonostante i recuperi consistenti del 2015 e del 2016, si mantenga tonico e risponda agli stimoli provenienti dal miglioramento del quadro economico generale dimostra che vi è ancora ampio spazio per la crescita della domanda». «Il mercato continua a dare

ottimi segnali di salute. E' vicino il traguardo dei 4 anni di incrementi», sottolinea Michele Crisci, presidente dell'Unrae, l'associazione delle case estere. Più critico Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari, che sottolinea «la forte crescita dei 'km zero che peserà circa il 15% del totale dell'anno, ovvero oltre 330.000 vetture», mentre le vendite ai privati sono in calo del 4%.



MERCATO AUTO DI SETTEMBRE, È BOOM DI VENDITE

Tommaso Corona · Pubblicato 33 minuti fa · Mercato

Tempo di lettura: 2 minuti

Un altro mese positivo si è appena chiuso per quanto riguarda le vendite, infatti il **mercato auto di settembre** ha fatto registrare 166.956 immatricolazioni, l'8,1% in più rispetto al 2016. Risultati trainati dalla vendita delle chilometri zero, con 136.000 unità in più rispetto allo scorso anno.

Il mese di settembre è stato **record per Jeep** che è salita del 44,3 per cento ed ha così ottenuto una quota del 3,1 per cento (la più alta di sempre in Italia). Aumenti molto significativi anche per Seat con +60%, Nissan +57%, Renault +25%, spinta fortemente dalla **Scenic**, Audi +22%, Citroen +20%, Dacia +15% e Peugeot con un +12%.

Mercato auto di settembre, l'analisi di Federauto

Calano invece i privati, del 4%. Questo il pensiero di **Pavan Bernacchi**, Presidente di **Federauto**: *"Il mercato auto 2017 si avvia a sfiorare i 2 milioni di auto grazie soprattutto all'iniezione costante di chilometri zero che peserà circa il 15% del totale, ovvero oltre 330.000 vetture. Il che equivale a 136.000 pezzi in più del 2016, tra quest'ultime e le demo. Mentre il canale privati flette del -4%, questi i dati reali per chi volesse fare un ragionamento corretto e asettico".*

Come già accaduto nei mesi scorsi, il **dato positivo è da leggere tra le righe**: il 48% delle immatricolazioni è avvenuto negli ultimi tre giorni del mese, la cui gran parte sono state le tanto discusse chilometri zero. Quest'ultime nel complessivo annuo hanno già raggiunto le 252.000 unità, un dato in crescita che va a superare di gran lunga quello, già alto, fatto registrare nel 2016 (10,9% del totale annuo).

"A dicembre, se dovesse mantenersi questo trend, e non ci sono motivi per prevedere altro" - Ha aggiunto Pavan Bernacchi - *"Si dovranno contare oltre 335.000 tra "demo" e "km zero."* Il Presidente di Federauto si schiera a favore delle chilometri zero quale **canale preferenziale di vendita**, nonostante la preoccupazione espressa sull'altro lato della medaglia, ovvero il calo tra i privati. Sempre positive le **partite iva** (+25,4%), tra le quali si trovano le chilometri zero, e i **noleggi** (+27,4%). Sono dunque diverse le ombre di un mercato auto 2017 sempre con il segno più, solo a fine anno si potranno tirare le somme.

MOTORIONLINE

Mercato auto Italia, la crescita prosegue: a settembre +8,1%

Ma cresce anche la quota delle km zero che arriva al 15,4% nell'anno

di Gaetano Scavuzzo

Mercato auto Italia settembre 2017 - Il mercato automobilistico italiano a settembre 2017 fa registrare un incremento delle immatricolazioni dell'8,1% rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Federauto sottolinea però come sia sempre più crescente e "patologico" l'aumento della quota di km zero e demo.



Anche nel mese di settembre il **mercato automobilistico italiano** continua a crescere. Rispetto allo stesso mese dell'anno scorso **settembre 2017 si è chiuso con un +8,1 %**, con 166.956 nuove immatricolazioni, come riportato dai dati diffusi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il presidente di **Federauto**, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia, **Filippo Pavan Bernacchi** commenta: *"Il mercato auto 2017 si avvia a sfiorare i 2 milioni di auto grazie soprattutto all'iniezione costante di km zero che peserà circa il 15% del totale, ovvero oltre 330.000 vetture. Il che equivale a 136.000 pezzi in più del 2016, tra km zero e demo. Mentre il canale privati flette del -4%, questi i dati reali per chi volesse fare un ragionamento corretto e asettico"*

Secondo quanto stimato da Dataforce ben il 48% delle targhe di settembre è stato immatricolato negli ultimi tre giorni, con gran parte di queste che sono **"km zero"**. Si tratta di una tendenza che continua a crescere con le "km zero" e le "demo" che da gennaio a settembre 2017 sono arrivate a quota 252.000 unità, pari al **15,4% dell'intero mercato** e che ci proietta verso fino anno a 335.000 unità tra "demo" e "km zero", con un 2017 che quasi certamente si chiuderà con un livello record, ben superiore al 10,9% di quota sul totale del 2016.

Sulla questione Pavan Bernacchi aggiunge: *"Noi non siamo mai stati contro le km zero che, circa dal 2000 ad oggi, si sono rivelate un vero e proprio canale di vendita. Siamo però preoccupati perché in questa misura potrebbero diventare una patologia, ammesso e non concesso non lo siano già. Che qualcosa non vada nel verso giusto lo rileva anche la flessione del canale privati (-4%), che già nei mesi scorsi aveva mostrato segnali di sofferenza. Crescono invece le partite iva (+25,4%), tra le quali si trovano le km zero, e i noleggi (+27,4%)"*.

Lo stesso presidente di Federauto conclude: *"Ritengo che chi si soffermi a leggere solo l'aumento del mercato in toni trionfalistici non stia svolgendo il proprio compito nella sua interezza. Certamente è un momento buono, però bisogna saper evidenziare anche le cose che non vanno. E nei numeri del 2017 ci sono diverse ombre"*.

3rd ottobre, 2017



TORINO. MERCATO AUTO IN ITALIA CRESCE ANCORA, BALZO DI JEEP

👤 12alle12 ⌚ 25 minuti fa 📍 Piemonte, Torino 👁 38 Visite



Segno positivo anche a settembre per il mercato italiano dell'auto. Le immatricolazioni – secondo i dati del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture – sono state 166.956, l'8,13% in più dello stesso mese dell'anno scorso. Una crescita più contenuta anche a causa di un giorno lavorativo in meno – spiega l'Anfia – ma è il miglior risultato in termini di volumi dal 2009. Nei primi nove mesi dell'anno sono state vendute 1.533.710 vetture, il 9% in più dell'analogo periodo del 2016, “in linea – rileva il Centro Studi Promotor – con le previsioni di un intero 2017 a quota 2.000.000”.

A settembre le immatricolazioni del gruppo Fca in Italia sono state 47.020, il 5,19% in più dello stesso mese del 2016. La quota nel mercato nazionale è del 28,16% (-0,79%). Nei nove mesi le consegne sono state 444.834, con una crescita dell'8,92% con la quota pressoché stabile al 29%. Registra un balzo del 44,3% il brand Jeep che conquista una quota del 3,1% – la più alta mai ottenuta – grazie non solo alla Renegade ma anche alla Compass, ormai stabilmente tra le più vendute del suo segmento. Alfa Romeo – grazie a Giulia e Stelvio sempre tra le tre vetture più vendute dei loro segmenti – a settembre incrementa le vendite del 13,9%. Massiccia la presenza di modelli Fca nella ‘top ten’ delle più vendute: sono ben sei tra le quali Panda, Tipo, Ypsilon e 500 ai primi quattro posti, oltre a 500X e 500L rispettivamente sesta e settima.

Secondo Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor, “il fatto che il mercato dell'auto, nonostante i recuperi consistenti del 2015 e del 2016, si mantenga tonico e risponda agli stimoli provenienti dal miglioramento del quadro economico generale dimostra che vi è ancora ampio spazio per la crescita della domanda”. “Il mercato continua a dare ottimi segnali di salute. E' vicino il traguardo dei 4 anni di incrementi”, sottolinea Michele Crisci, presidente dell'Unrae, l'associazione delle case e1stere. Più critico Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari, che sottolinea “la forte crescita dei ‘km zero’ che peserà circa il 15% del totale dell'anno, ovvero oltre 330.000 vetture”, mentre le vendite ai privati sono in calo del 4%.



News aggregator on the world of mobility and engineering

Mercato auto, a settembre vendite ancora in crescita: più 8,13%

🕒 2 October 2017 👤 Station Finder 📁 motori/sezioni/attualita 💬 0



Continua a volare il mercato dell'auto in Italia: nel mese di settembre sono state vendute 166.956 autovetture, quindi con una variazione di +8,13% rispetto allo stesso mese dello scorso anno quando furono immatricolate 154.399. Insomma dopo il +16,04% rispetto ad agosto 2016, gli italiani continuano a far salire le vendite.

Solo l'usato fa registrare una lieve flessione con 368.634 trasferimenti di proprietà a settembre (-5,98% rispetto a settembre 2016, durante il quale ne furono registrati 392.072.

In sintesi dunque a settembre 2017 il volume globale delle vendite (535.590 Autovetture) ha dunque interessato per il 31,17% auto nuove e per il 68,83% auto usate.

E nel periodo gennaio-settembre 2017 la motorizzazione ha in totale immatricolato 1.533.710 Autovetture, con una variazione di +9,00% rispetto al periodo gennaio-settembre 2016, durante il quale ne furono immatricolate 1.533.710. Nello stesso periodo di gennaio-settembre 2017 sono stati registrati 3.410.245 trasferimenti di proprietà di auto usate, con una variazione di -2,64% rispetto a gennaio-settembre 2016, durante il quale ne furono registrati 3.502.614.

In questo contesto va forte Fiat Chrysler Automobiles che a settembre porta a casa oltre 47 mila vetture (il 5,2 per cento in più rispetto a un anno fa) e ottiene così una quota del 28,2 per cento. "Il nostro risultato – spiegano ad FCA – è stato condizionato dalla performance del marchio Fiat rispetto a quella dello scorso anno. Poco meno di 444.800 le immatricolazioni nel progressivo annuo, in crescita dell'8,9 per cento, con una quota del 29 per cento. Nel mese, Jeep aumenta le registrazioni del 44,3 per cento e ottiene una quota del 3,1 per cento (la più alta mai ottenuta) non solo grazie alla Renegade ma anche per il contributo della Compass, ormai stabilmente tra le più vendute del suo segmento (ha già 18 mila ordini in pochi mesi). Alfa Romeo – grazie a Giulia e Stelvio sempre tra le tre vetture più vendute dei loro segmenti – a settembre incrementa le vendite del 13,9 per cento".

Segno positivo anche per Fiat: +2,7 per cento. Massiccia la presenza di modelli FCA nella top ten: sono ben sei di cui Panda, Tipo, Ypsilon e 500 ai primi quattro posti, oltre a 500X e 500L rispettivamente sesta e settima. Aumenti record anche per Seat (+60%), Nissan (+57%), Renault (+25%, solo la Scenic ha fatto +1200%...), Audi (+22%), Citroen (+20%), Dacia (+15%), Peugeot (+12%). Sugli scudi anche le supercar Ferrari e Lamborghini (rispettivamente +80 e +20%) e Volkswagen che continua ad essere immune al dieselgate: nei 9 mesi conserva la quota di mercato dell'8 per cento e a settembre ha fatto segnare un più 7%.

"Il mercato continua a dare ottimi segnali di salute e di interesse del pubblico nei confronti del nostro settore e della mobilità privata – ha commentato Michele Crisci, Presidente dell'UNRAE, l'Associazione delle Case automobilistiche estere – tuttavia dobbiamo rilevare che il fenomeno delle autoimmatricolazioni, finalizzate a sostenere le quote di mercato, comincia ad acquisire contorni importanti, rendendo più complesso il dimensionare correttamente le previsioni per il 2018".

Da un'analisi condotta ad hoc del Centro Studi e Statistiche Unrae risulta, infatti, che il livello delle giacenze di autovetture autoimmatricolate presso la sola rete dei concessionari ha raggiunto le 168.000 unità, che rappresentano oltre un mese di vendita.

"Nonostante ciò – continua Crisci – abbiamo davanti una fase di buone opportunità per il rinnovo del parco grazie alla convergenza di disponibilità di prodotto fresco in rete insieme a promozioni molto forti, tali da rendere irresistibile il bisogno di sostituzione di una vettura vecchia anche attraverso le Km 0".

"Si tratta, in ogni caso – commenta Aurelio Nervo, Presidente di ANFIA – dei volumi più alti, per questo mese, dal 2009, quando il mercato superò le 190.000 unità. Anche la chiusura del trimestre è buona, con volumi superiori del 9% a quelli dell'analogo trimestre del 2016. Osservando il mix delle vendite, si rileva una variazione tendenziale positiva per tutte le alimentazioni, con le immatricolazioni di autovetture a metano in rialzo per il secondo mese consecutivo; le immatricolazioni di auto a GPL ancora in crescita a doppia cifra, da dicembre 2016 ad oggi, con l'eccezione del mese di aprile; le vendite di auto ibride ed elettriche a presentare la miglior performance, con una quota complessiva del 3,7% del totale immatricolato a settembre".

Infine, commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia: "Il mercato auto 2017 si avvia a sfiorare i 2 milioni di auto grazie soprattutto all'iniezione costante di kmzero che peserà circa il 15% del totale, ovvero oltre 330.000 vetture. Il che equivale a 136.000 pezzi in più del 2016, tra kmzero e demo. Mentre il canale privati flette del -4%, questi i dati reali per chi volesse fare un ragionamento corretto e asettico".



strategie, analisi, notizie

02/10/2017 18:44

Auto Italia verso 2 mln vendite in 2017 ma crescono autoimmatricolazioni

TORINO, 2 ottobre (Reuters) - I dati delle immatricolazioni di settembre confermano le previsioni di un 2017 che torna al livello di 2 milioni di vetture vendute, secondo le previsioni degli operatori.

"Dopo essere cresciuto del 16% sia nel 2015 che nel 2016 il mercato continua il suo recupero, anche se ovviamente con tassi di incremento più contenuti, ma comunque tali da dare un contributo all'accelerazione della ripresa del Pil che si è verificata negli ultimi mesi e che trova conferma nei più recenti dati statistici", commenta in una nota del centro studi Promotor.

Anfia rileva il "segno positivo anche a settembre per il mercato auto, seppur con una crescita più contenuta di quella registrata ad agosto, complice anche un giorno lavorativo in meno nel mese appena trascorso".

Si tratta, in ogni caso, dei volumi più alti, per questo mese, dal 2009, quando il mercato superò le 190.000 unità, commenta il presidente, Aurelio Nervo.

Qualche segnale di preoccupazione arriva dalla crescita costante delle autoimmatricolazioni (vendite a Km zero) per sostenere le quote di mercato.

"Il mercato continua a dare ottimi segnali di salute e di interesse del pubblico nei confronti del nostro settore, tuttavia dobbiamo rilevare che il fenomeno delle autoimmatricolazioni, finalizzate a sostenere le quote di mercato, comincia ad acquisire contorni importanti, rendendo più complesso il dimensionare correttamente le previsioni per il 2018", dice Unrae in una nota.

"Da un'analisi condotta ad hoc risulta che il livello delle giacenze di autovetture autoimmatricolate presso la sola rete dei concessionari ha raggiunto le 168.000 unità, che rappresentano oltre un mese di vendita", dice Unrae.

Per Federauto, associazione dei concessionari, "il mercato auto 2017 si avvia a sfiorare i 2 milioni di auto grazie soprattutto all'iniezione costante di km zero che peserà circa il 15% del totale, ovvero oltre 330.000 vetture. È una tendenza che, mese per mese, sta crescendo. Infatti, nel cumulato annuo (gennaio-settembre), le km zero e le 'demo' targate dalle case auto e dai concessionari sono già state 252.000 unità. Una quota enorme perché è pari al 15,4% dell'intero mercato. A dicembre, se dovesse mantenersi questo trend - e non ci sono motivi per prevedere altro - si dovranno contare oltre 335.000 tra 'demo' e 'km zero', dice Federauto.

In questo quadro le previsioni degli operatori del settore rimangono orientate al sereno, secondo l'indagine congiunturale del Centro Studi Promotor.

Per l'acquisizione di ordini le indicazioni di normalità sui buoni livelli attuali o di crescita sono passate tra giugno e settembre dal 31% al 61% e le attese di domanda stabile o in aumento sui livelli attuali sono passate dal 52% di giugno all'87% di settembre. In settembre l'indicatore di fiducia degli operatori auto subisce un vero balzo passando da quota 34 di agosto a 41,50, dice il centro studi.

(Gianni Montani)

((via redazione Milano, reutersitaly@thomsonreuters.com, +39 02 66129545))

Sul sito www.reuters.it altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su www.twitter.com/reuters_italia



| Federauto, mercato settembre +8,1% grazie a 15% KM0



BY REDAZIONE EASY NEWS PRESS AGENCY ON 02/10/2017

COMUNICATI

Comunicato stampa

MERCATO AUTO SETTEMBRE: +8,1%

PAVAN BERNACCHI: "IL MERCATO AUTO 2017 SI AVVIA A SFIORARE I 2 MILIONI DI AUTO GRAZIE SOPRATTUTTO ALL'INIEZIONE COSTANTE DI KMZERO CHE PESERA' CIRCA IL 15% DEL TOTALE, OVVERO OLTRE 330.000 VETTURE. IL CHE EQUIVALE A 136.000 PEZZI IN PIU' DEL 2016, TRA KMZERO E DEMO. MENTRE IL CANALE PRIVATI FLETTE DEL -4%. QUESTI I DATI REALI PER CHI VOLESSE FARE UN RAGIONAMENTO CORRETTO E ASETTICO".

(Roma, 2 ottobre 2017). Secondo i dati diffusi oggi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il mese di settembre si è chiuso con 166.956 immatricolazioni di autovetture nuove, segnando un +8,1% rispetto allo stesso mese del 2016.

Commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia: "Il mercato auto 2017 si avvia a sfiorare i 2 milioni di auto grazie soprattutto all'iniezione costante di kmzero che peserà circa il 15% del totale, ovvero oltre 330.000 vetture. Il che equivale a 136.000 pezzi in più del 2016, tra kmzero e demo. Mentre il canale privati flette del -4%, questi i dati reali per chi volesse fare un ragionamento corretto e asettico".

Dataforce stima che il 48% delle targhe di settembre è stato immatricolato negli ultimi tre giorni e, come è noto, gran parte di queste sono "km zero". È una tendenza che, mese per mese, sta crescendo. Infatti, nel cumulato annuo (gennaio-settembre), le km zero e le "demo" targate dalle case auto e dai concessionari sono già state

252.000 unità. Una quota enorme perché è pari al 15,4% dell'intero mercato. Dataforce ritiene che se il 2016 era stato l'anno di maggior incremento delle km zero (con una quota del 10,9% sul totale delle immatricolazioni), il 2017 si sta confermando un vero e proprio anno record. A dicembre, se dovesse mantenersi questo trend – e non ci sono motivi per prevedere altro – si dovranno contare oltre 335.000 tra “demo” e “km zero”.

Aggiunge Pavan Bernacchi: “Noi non siamo mai stati contro le kmzero che, circa dal 2000 ad oggi, si sono rivelate un vero e proprio canale di vendita. Siamo però preoccupati perché in questa misura potrebbero diventare una patologia, ammesso e non concesso non lo siano già. Che qualcosa non vada nel verso giusto lo rileva anche la flessione del canale privati (-4%), che già nei mesi scorsi aveva mostrato segnali di sofferenza. Crescono invece le partite iva (+25,4%), tra le quali si trovano le kmzero, e i noleggi (+27,4%)”.

Conclude Pavan Bernacchi: “Ritengo che chi si soffermi a leggere solo l'aumento del mercato in toni trionfalistici non stia svolgendo il proprio compito nella sua interezza. Certamente è un momento buono, però bisogna saper evidenziare anche le cose che non vanno. E nei numeri del 2017 ci sono diverse ombre”.